

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

## AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa**

**(Esercizio 2008)**

---

Comunicata alla Presidenza il 20 ottobre 2010

---

PAGINA BIANCA

**INDICE**  
—

Determinazione della Corte dei conti n. 71/2010 del 28 settembre 2010 .....	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto pugliese Spa per l'esercizio 2008 .....	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI**ESERCIZIO 2008:*

Relazione dell'Amministratore unico .....	»	83
Bilancio consuntivo .....	»	149
Relazione del Collegio dei revisori .....	»	151

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 71/2010.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 settembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 41 (*Gazzetta Ufficiale* 21 maggio 1999 n. 117), con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese è stato trasformato in società per azioni, a norma dell'articolo 11 comma 1, lettera *b*), della legge 15 marzo 1977, n. 59;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008; nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Scudieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della società Acquedotto Pugliese S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE  
*Antonio Scudieri*

PRESIDENTE  
*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 20 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE  
(Giuliana Pecchioli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.  
PER L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

Premessa .....	Pag.	13
1. – IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO .....	»	14
1.1. La disciplina normativa .....	»	14
1.2. La struttura giuridica e statutaria .....	»	14
2. – GLI ORGANI .....	»	16
2.1. L'assemblea dei soci .....	»	16
2.2. L'amministratore unico .....	»	16
2.3. Il collegio sindacale .....	»	17
2.4. I compensi degli organi statutari .....	»	18
3. – L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE .....	»	19
3.1. L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale .....	»	19
3.2. Relazioni industriali .....	»	22
3.3. Incarichi di studio e consulenze .....	»	22
3.4. I controlli interni .....	»	24
3.4.1. Controllo di gestione .....	»	24
3.4.2. <i>Internal auditing</i> e organismo di vigilanza ..	»	25
4. – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	»	26
4.1. Il servizio idrico .....	»	26
4.2. Il contenzioso .....	»	27
4.2.1. La tariffa e i rapporti con l'AATO .....	»	27
4.2.2. I lodi arbitrali .....	»	29
4.2.3. I contratti di finanza derivata .....	»	29
4.2.4. Procedura di infrazione <i>antitrust</i> .....	»	30
4.3. Operazioni di particolare rilievo .....	»	31
4.4. Gli investimenti .....	»	34

5. — I RISULTATI DELLA GESTIONE .....	Pag.	35
5.1. Considerazioni preliminari .....	»	35
5.2. I bilanci di Acquedotto Pugliese S.p.A. ....	»	35
5.2.1. I risultati economici .....	»	35
5.2.2. Il conto economico riclassificato .....	»	39
5.2.3. Risultati finanziari e patrimoniali .....	»	42
A) Il conto patrimoniale .....	»	42
B) La situazione patrimoniale riclassificata .....	»	47
C) La situazione finanziaria .....	»	52
5.2.4. Andamento dei principali indici .....	»	54
A) Indici di liquidità .....	»	55
B) Indici di dipendenza finanziaria (o di solidità) .	»	56
C) Indici di redditività .....	»	58
D) Indici di produttività (o di efficienza) .....	»	60
6. — BILANCI CONSOLIDATI .....	»	63
6.1. Attività svolta dalle controllate .....	»	71
6.2. Rapporti con imprese controllate .....	»	71
7. — CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	»	74

**Premessa**

Con la presente relazione, la Corte riferisce sui risultati del controllo eseguito - ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 - sulla gestione finanziaria della S.p.A. Acquedotto Pugliese (AQP) per l'esercizio 2008<sup>1</sup>. Ai fini di una comparazione dei dati, la relazione tiene conto dei risultati conseguiti nel triennio 2006 - 2008, dando altresì conto delle vicende più significative che hanno avuto esito nel corso del 2009.

---

<sup>1</sup> Per la relazione concernente l'esercizio 2007 cfr.: Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 193.

## **1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO**

### **1.1. La disciplina normativa**

Il contesto normativo di riferimento è quello già richiamato dalla Corte in occasione delle precedenti relazioni<sup>2</sup>, così come restano confermate le caratteristiche attinenti alla gestione del Servizio idrico integrato (SII)<sup>3</sup>

In tema di gestione del servizio idrico integrato, nel richiamare il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (c.d. codice ambientale) che detta importanti novità nel settore, disciplinando sia le Autorità di Ambito territoriale Ottimale (AATO), sia l'organizzazione e le modalità di affidamento del servizio, v'è da osservare che per dette Autorità è di recente intervenuto l'art. 1, comma 1-quinquies, del d.l. 25 gennaio 2010, n. 2, inserendo il comma 186-bis all'art. 2 della L. del 23 dicembre 2009, n. 191, secondo il quale, decorso un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione<sup>4</sup>, le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del citato d.lgs. n. 152, sono soppresse. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità è da considerarsi nullo.

Ulteriori disposizioni in materia sono state introdotte con l'art. 15 del d.l. 25 settembre 2009, n. 135, convertito nella l. 20 novembre 2009, n. 166, il quale disciplina il settore dei servizi pubblici locali prevedendo la possibilità di attribuire a soggetti privati il servizio di acquedotto. Trattasi di una norma che, come è noto, ha suscitato diffusi allarmi nell'ambito di talune associazioni di categorie, ma che non sono di immediata attualità per quanto concerne la realtà pugliese. Anzi, va considerata al riguardo la dichiarata volontà dell'Organo di vertice della Regione Puglia, cui fa sostanzialmente capo la proprietà di AQP, di voler trasformare nuovamente in ente pubblico l'Acquedotto.

### **1.2. La struttura giuridica e statutaria**

L'assetto dell'Acquedotto è regolato dallo statuto della società approvato dall'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2001, da ultimo modificato nel giugno

---

<sup>2</sup> In base al D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 141 derivante dall'attuazione della delega contenuta nell'art. 11, comma 1, lettera b, della legge 15 marzo 1997 n. 59, l'Acquedotto pugliese è stato trasformato in società per azioni ed è tuttora società a capitale interamente pubblico, atteso che le azioni fanno capo alle regioni Puglia e Basilicata, con una ripartizione in ragione del numero dei rispettivi abitanti.

<sup>3</sup> Con la Convenzione è stata conferita ad AQP la gestione in esclusiva del SII dei Comuni d'Ambito fino al 31 dicembre 2018, attribuendo ad AQP la responsabilità della gestione delle opere ad essa affidate, che restano di proprietà degli Enti titolari, e di quelle successivamente realizzate da AQP, fino alla formale consegna delle stesse ad altro gestore indicato dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO). La Convenzione impegna AQP ad attuare tutto quanto previsto dal Piano d'Ambito, nonché stabilisce i livelli di qualità del SII e la tariffa del SII (c.d. tariffa d'ambito).

<sup>4</sup> L. 26 marzo 2010, n. 42.

2007 e poi in occasione dell'assemblea dell'agosto 2008; la rivisitazione ha riguardato gli articoli 4, 26 e 28; nel rinviare alle precedenti relazioni per quanto concerne gli articoli 26, 28 e parte dell'articolo 4, in ordine a quest'ultima norma va osservato che la più recente modifica è stata introdotta per ampliare l'oggetto sociale onde consentire alla società di poter svolgere anche l'attività di trattamento e smaltimento di rifiuti. In particolare, a seguito della richiamata assemblea del 2008, l'art. 4 è stato integrato nel modo che segue:

*"Per il raggiungimento di tale scopo, la società può compiere le seguenti attività, che vengono qui di seguito elencate a puro titolo esemplificativo e non esaustivo:*

- 1. la gestione, produzione (ivi compresa la sperimentazione) e commercializzazione, per conto proprio e/o terzi, di beni e servizi nel settore del risanamento ambientale con particolare riferimento al trasporto, trattamento, trasformazione, riutilizzo dei fanghi, residui di processi depurativi, fanghi di depurazione acque, civili ed industriali, residui di lavorazioni industriali e rifiuti solidi urbani; produzione di ammendanti organici vegetali, di composti di qualità, fertilizzanti, composti e prodotti riutilizzabili in altri processi industriali e civili;*
- 2. la programmazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione per conto proprio e/o di terzi: impianti per il trattamento di acque reflue urbane e/o industriali e/o primarie per lo smaltimento di rifiuti e per la raccolta, lo stoccaggio, il trattamento, la selezione, il recupero e l'utilizzo con produzione di energia dei rifiuti e delle materie prime secondarie da essi derivate; impianti ed attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti sia per Enti pubblici che privati."*

La delibera assembleare, adottata su proposta dell'Amministratore unico, si è rivelata strumentale al successivo acquisto di un impianto di compostaggio in maniera da sfruttare la materia prima già in possesso dell'azienda. Peraltro, nell'ottobre 2008, la suddetta delibera è stata modificata per consentire l'acquisizione di una intera azienda operante nel settore, anziché soltanto una ramo di essa. Per una esposizione più dettagliata si rinvia al successivo punto 4.3.

## **2. GLI ORGANI**

In base allo statuto sono organi della società:

- ⇒ L'assemblea dei soci;
- ⇒ Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
- ⇒ Il Collegio sindacale.

Pur non essendo annoverabile fra gli organi statutari, va considerata anche la figura del Direttore Generale, che assume notevole rilevanza nella gestione della società in virtù degli ampi poteri di delega che gli sono stati conferiti dall'Amministratore unico; con deliberazione assunta nel febbraio 2008, l'Amministratore ha confermato l'incarico al Direttore generale fino al 30 giugno 2011.

La revisione contabile è affidata ad una società di revisione specializzata, che opera in stretto raccordo con il collegio sindacale e che predispone apposite relazioni in ordine agli schemi di bilanci.

### **2.1. L'assemblea dei soci**

Lo statuto prevede che l'assemblea si riunisca almeno una volta all'anno per deliberare in ordine agli oggetti di propria competenza e, nel corso del 2008, i soci si sono riuniti tre volte, nel mese di aprile per procedere all'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2007 e per insediare il nuovo collegio sindacale e nei mesi di agosto e di ottobre, per deliberare, rispettivamente, l'ampliamento dell'oggetto sociale<sup>5</sup>, l'autorizzazione all'acquisto di società operante nel settore del trattamento e smaltimento rifiuti nonché per discutere problematiche connesse al prestito obbligazionario di 250 milioni di euro contratto nel 2004 e piani di incentivazione aziendali.

Soci di AQP sono le regioni Puglia e Basilicata, rispettivamente titolari dell'87,108 per cento e del 12,892 per cento del capitale sociale.

### **2.2. L'amministratore unico**

Insediatosi nel febbraio del 2007, in sostituzione del consiglio di amministrazione, l'Amministratore unico opera avvalendosi dell'ausilio del Direttore generale al quale ha delegato ampi poteri nonché di tutti gli altri dirigenti, in particolare del Direttore amministrativo. La sua attività è estrinsecata attraverso deliberazioni che vengono raccolte in un apposito registro.

---

<sup>5</sup> Modificando, come già detto, l'art. 4 dello Statuto.

Nel corso del 2008 molteplici sono state le iniziative assunte dall'Amministratore, su proposta del Direttore generale, tra cui, l'autorizzazione alla cessione di immobili al fine di dismettere cespiti da cui derivava un modesto reddito e conseguire, invece, disponibilità liquide per far fronte alle spese di investimento; di particolare rilievo è stata la decisione di agire nei confronti della società finanziaria con la quale erano stati a suo tempo stipulati contratti di finanza derivata, nell'intento di ottenere il risarcimento dei danni subiti. L'iniziativa di cui trattasi si è rivelata assai opportuna in quanto il suo esito successivo ha condotto ad una transazione favorevole per AQP. Merita anche segnalazione l'iniziativa assunta a proposito dell'articolazione tariffaria del servizio idrico integrato dell'ATO Puglia e le correlate decisioni concernenti le controversie con l'Autorità dello stesso ATO. Ulteriori deliberazioni hanno riguardato l'approvazione del budget 2009, dei documenti di bilancio del 2007 nonché l'acquisto di un fabbricato mediante cessione da parte di un debitore in luogo dei crediti vantati da AQP. Una ulteriore importante iniziativa è stata quella di integrare l'attività di depurazione mediante la costituzione di una nuova società e l'avvio, nell'ambito dell'oggetto sociale, della nuova attività di compostaggio.

Nel corso del 2008 l'attenzione dell'Amministratore è stata particolarmente rivolta all'ottenimento di una migliore efficienza degli impianti idrici con lo scopo di ridurre le perdite e all'attento monitoraggio della situazione creditoria della società al fine di migliorare la capacità di riscossione.

### **2.3. Il collegio sindacale**

Organo di controllo interno della società, previsto dallo statuto, è il collegio sindacale che, nella sua attuale composizione, è in carica dal 22 aprile 2008, allorché l'assemblea dei soci ha proceduto alla nomina di qualificati professionisti, confermando, peraltro, due dei tre precedenti componenti e confermando, altresì, il suo presidente. Il collegio, a cura del presidente, si riunisce di regola ogni mese per esaminare documenti di bilancio, delibere assunte dall'amministratore, atti di indirizzo emanati dal direttore generale e per aggiornarsi sulle vicende più salienti che concernono l'andamento della gestione.

Nel corso del 2008 il collegio si è riunito 12 volte. Ogni qual volta si è reso necessario, ha chiesto e ottenuto incontri con i vertici aziendali e con la società di revisione.

#### **2.4. I compensi degli organi statutari**

Nell'arco dell'ultimo triennio i compensi erogati a favore degli organi amministrativi e di controllo sono quelli risultanti dalla tabella che segue. Da segnalare che l'anno 2006 era caratterizzato dalla presenza di un organo collegiale di amministrazione poi sostituito da un amministratore unico.

<b>Anno</b>	<b>Consiglio di amm.ne/Amministratore unico</b>	<b>Collegio Sindacale</b>
2006	451.293	198.689
2007	229.132	214.008
2008	300.000	188.377

Prendendo a riferimento il biennio 2007-2008 si registra un aumento di circa il 30 per cento per quanto concerne l'Amministratore unico, tale incremento risente anche del fatto che nel 2007 la nomina dell'Amministratore è avvenuta in corso d'esercizio; mentre si riduce di poco meno del 10 per cento la retribuzione complessiva del collegio sindacale.

Anche il compenso del Direttore generale subisce un incremento nell'arco del triennio, poiché da 205 mila euro nel 2006 passa a 232 mila euro nel 2008.

Al riguardo va, tuttavia, osservato che i compensi dell'Amministratore e del Direttore generale prevedono una quota variabile che viene riconosciuta soltanto laddove ciascuno di essi raggiunge una serie di obiettivi predeterminati. In particolare per quanto concerne l'Amministratore unico, la dinamica del suo compenso è correlata ad una proposta fatta dall'assemblea dei soci al fine di dare atto dei buoni risultati raggiunti al termine della gestione 2007. In quella sede, l'assemblea ha stabilito di erogare incentivi integrativi al raggiungimento dei risultati raggiunti rispetto alle previsioni del piano industriale 2007-2010, in analogia con il procedimento adottato nei confronti dei dirigenti.

### 3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

#### 3.1. L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale

La consistenza al 31 dicembre 2008 risulta composta da 1.618 unità (1.658 a fine 2007) così distribuite nelle qualifiche:

<b>LA SUDDIVISIONE DEL PERSONALE AQP SPA PER QUALIFICHE NEL TRIENNIO 2006-2008</b>			
<b>QUALIFICA</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Dirigenti	46	43	38
Quadri	57	56	61
Impiegati	1.524	1.559	1.519
<b>Totale</b>	<b>1.627</b>	<b>1.658</b>	<b>1.618</b>

Sono state effettuate 29 assunzioni. Al contempo si sono registrate 69 uscite, in misura pari al 2,6% rispetto all'organico di inizio anno. E' evidente, quindi, l'attenzione dei vertici decisionali della società rivolta alla riduzione dei costi del personale anche attraverso una politica di limitazione del turn over; i dati della tabella sopra riprodotta fanno emergere che il 2008 fa registrare un trend in diminuzione laddove complessivamente il numero si riduce di quaranta unità, con particolare riferimento ad un processo di razionalizzazione nell'ambito dei dirigenti il cui numero scende da 43 a 38. Un lieve aumento si registra invece per quanto concerne il personale impiegatizio intermedio (quadri).

La suddetta politica, peraltro, non è andata a discapito della formazione alla quale, anzi, risultano dedicate oltre 100 mila ore contro le 74 mila circa del 2007. In particolare risultano intensificate le ore di formazione manageriali che da poco più di 3 mila ore nel 2007 ammontano a circa 11 mila ore nel 2008.

Anche la sicurezza sul lavoro non risulta trascurata in quanto il Servizio all'uopo dedicato ha proceduto alla pianificazione e realizzazione di numerose attività rivolte a tutto il personale, ivi compreso quello facente parte della società partecipata AQP Potabilizzazione. Da segnalare, in proposito, la periodica revisione delle procedure interne di sicurezza, il monitoraggio continuo e la valutazione dello stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto, la valutazione dell'esposizione ai rumori e agli agenti biologici e, in generale, l'attività di medicina del lavoro e di consulenza sanitaria e medico legale.

La tabella che segue dà conto del personale in servizio rispetto all'organico teorico con riferimento al biennio 2007 - 2008.

Direzione/Unità	Personale in forza al 31/12/07	Personale in forza al 31/12/08
Staff Amministratore Unico	2	2
Relazioni con Enti	1	0
Progetti Speciali	1	1
Unità Internal Auditing	5	4
Affari Legali e Societari	35	29
Direzione Generale	5	5
Comunicazione	5	5
Energia	5	6
Sistemi Informativi Aziendali	45	43
Direzione Staff e Qualità	10	9
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo	53	53
Direzione Approvvigionamenti e Contratti	113	80
Direzione Commerciale	73	85
Direzione del Personale	34	78
Direzione Investimenti	66	59
Direzione Operativa	170	176
U.T. Bari	260	239
U.T. Brindisi	103	95
U.T. Foggia	216	201
U.T. Lecce	203	206
U.T. Taranto	118	115
U.T. Trani	106	99
Comp. Calitri	29	28
	<b>1.658</b>	<b>1.618</b>

Il costo del personale si evince dalle tabelle che seguono, dalle quali emerge altresì il confronto percentuale tra i dati del 2008 rispetto a quelli del 2007.

*(in euro)*

<b>Costo totale lordo per categorie</b>				<b>%</b>
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2008/2007</b>
Dirigenti	6.535.000	6.748.526	4.780.559	-29,1
Impiegati/Quadri	69.329.000	70.821.780	69.439.063	-1,9
<b>Totali</b>	<b>75.864.000</b>	<b>77.570.306</b>	<b>74.219.622</b>	<b>-4,3</b>

A conferma di quanto prima osservato, il costo totale per i dirigenti diminuisce nel 2008 in misura vicino al 30 per cento, mentre le altre categorie fanno registrare

una lieve contrazione di circa il 2 per cento. Complessivamente, comunque, il costo del personale diminuisce in misura pari al 4,3 per cento, facendo conseguire un risparmio, in termini assoluti, di circa 3 milioni di euro.

Sulla base delle procedure aziendali vigenti anche negli anni passati, nell'aprile 2008 è stato approntato il piano di incentivazione per i dirigenti, correlato all'andamento della gestione per obiettivi con il fine di regolamentare le modalità di erogazione della quota variabile prevista dal relativo contratto di lavoro, con un meccanismo basato sulle performance aziendali (MOL previsto a budget) ed individuali (conseguimento di obiettivi di gestione ed assegnati). Il piano, in particolare, descrive, nel dettaglio, le modalità per fissare gli obiettivi individuali su cui basare l'erogazione del bonus annuale e per definire i criteri di valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati, la tempistica delle differenti attività nonché i criteri di anticipo e conguaglio di erogazione del bonus annuale. Il piano, infine, prevede la definizione delle modalità con cui, sulla base di un target d'ingresso assegnato annualmente, di una classificazione dei ruoli dei dirigenti e della valutazione del raggiungimento degli obiettivi annuali, si procede al calcolo del bonus da assegnare annualmente. Allo scopo vengono anche definiti gli indicatori di performance.

L'andamento delle retribuzioni medie mensili riferite alle categorie, come evidenziato nella tabella che segue, è coerente con l'analisi dei dati sopra esaminati.

*(in euro)*

<b>Costo medio mensile lordo per categorie</b>			
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Dirigenti	10.382	11.798	8.969
Impiegati/quadri	3.010	3.164	3.104

Da segnalare, infine, che AQP dispone già da tempo di procedure aziendali, approvate con idonei provvedimenti interni che rispondono pienamente ai requisiti dettati dall'art. 18, comma 1, legge n. 133 del 2008 e dall'art. 35, comma 3, della d. lgs. n. 165 del 2001.<sup>6</sup>

<sup>6</sup> In base al comma 1 dell'art. 18, comma 1, legge n. 133 del 2008, "A decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il quale a sua volta prevede che "le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:

a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove e' opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;

### 3.2. Relazioni industriali

Il confronto con tutte le OO.SS. è continuato con particolare riferimento al tema della classificazione e dell'inquadramento del personale. In proposito, peraltro, sono state registrate richieste sindacali definite inconciliabili con le esigenze aziendali e pertanto si è verificata in corso d'anno una interruzione delle relazioni sindacali, a fronte della quale l'Azienda ha poi proceduto a riconoscere unilateralmente l'inquadramento, con decorrenza aprile 2008, a 142 dipendenti destinatari di incarichi formalizzati, sottoscrivendo con la maggior parte di essi transazioni presso la Direzione provinciale del lavoro di Bari a tacitazione di possibili arretrati.

Successivamente il dialogo con le organizzazioni e l'Azienda ha posto la necessità di ancorare l'inquadramento del personale a parametri organizzativi chiari e definiti, con particolare riferimento all'utilizzo di organigrammi e posizioni organizzative, non opinabili ed avulsi da qualsivoglia personalismo e arbitrio.

Va anche segnalato l'avvio di un progetto che porterà alla stesura delle *job descriptions*<sup>7</sup> per tutte le posizioni organizzative presenti in azienda.

Risultano ancora pendenti giudizi aventi ad oggetto richieste che derivano dall'ex Ente autonomo Acquedotto Pugliese, come, ad esempio, l'annullamento delle graduatorie di concorsi. Permane, al riguardo, nonostante l'avvenuta trasformazione da ormai diversi anni in società per azioni, la difesa dell'Azienda a cura dell'Avvocatura dello Stato.

A seguito dell'incremento di sentenze favorevoli all'Azienda, si registra un calo del contenzioso anche per la dichiarata volontà aziendale di gestire preventivamente le situazioni a rischio, in maniera da marginalizzare il livello del contenzioso stesso e i conseguenti inevitabili oneri ai soli casi con elevata probabilità di esito positivo.

### 3.3. Incarichi di studio e consulenze

Per lo svolgimento della sua attività la Società si avvale anche di consulenze esterne, sia legali sia amministrative sia fiscali. L'ausilio è richiesto allorché le professionalità interne, che concorrono alla risoluzione delle diverse ordinarie

- 
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
  - c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
  - d) decentramento delle procedure di reclutamento;
  - e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

<sup>7</sup> Descrizione analitica di una posizione organizzativa.

questioni, non possono assolvere al compito richiesto da situazione di carattere straordinario di particolare delicatezza.

Nel corso del 2008, consulenze di rilievo attengono agli aspetti riferiti alle controversie con l’Autorità di ATO, alle iniziative assunte per l’azione di responsabilità nei confronti della società che intrattiene il rapporto contrattuale relativo agli strumenti di finanza derivata e ad altre ancora.

Ulteriori attività di consulenza riguardano stime tecniche, valutazioni di immobili, aggiornamenti del personale per l’applicazione di nuovi software aziendali concernenti la contabilità e così via.

Dall’esame del conto economico al 31 dicembre 2008, emerge che gli oneri sostenuti da AQP per consulenze esterne sono stati i seguenti:

<i>(in euro)</i>	
Consulenze legali	1.174.418
Consulenze amministrative e fiscali (incluso spese per le società di rating)	119.219
Consulenze tecniche (incluso spese di progettazione e collaudo)	351.825
Consulenze varie	482.875
<b>TOTALE</b>	<b>2.128.337</b>

Gli oneri in questione incidono per circa lo 0,6% sul totale dei costi della produzione, in riduzione rispetto al 2007 (poco meno dell’1%).

In proposito, peraltro, occorre evidenziare che nei mastri contabili che riportano la dicitura “consulenze” confluiscono una serie di voci molto eterogenee, che in taluni casi non sono neanche consulenze nell’accezione classica del termine. Infatti, sono inserite in questi conti anche le spese sostenute per le società di rating, per le progettazioni e collaudi. Come anticipato nella relazione 2007, a partire dal 2008, nell’intento di migliorare la rappresentazione contabile, sono state classificate in un apposito conto le spese relative al pagamento dei legali di controparte che AQP è costretta a pagare a seguito di sentenza negativa, pari a € 628.021. La voce consulenze tecniche si riferisce principalmente ai costi connessi all’implementazione di nuovi software o al potenziamento di quelli esistenti, ed a spese di progettazione e collaudo corrisposte a professionisti esterni nell’ambito dell’implementazione del piano degli investimenti.

### **3.4. I controlli interni**

In generale, la necessità di poter fare affidamento su adeguate strutture di controllo interno al fine di monitorare tutti i processi gestionali, costituisce frequente richiamo da parte del collegio sindacale, il quale non manca di sollecitare in tal senso i vertici amministrativi della società. Tale esigenza, del resto, è viepiù confermata dalla complessità delle attività svolte da AQP, per cui in occasione degli incontri con il Direttore Generale e con l'Amministratore unico, anche la Corte dei conti, per il tramite del Magistrato delegato al controllo, ha avuto occasione di sottolinearne l'importanza.

E' da segnalare, in proposito, che l'assetto delle strutture interne di controllo, anche per effetto della sensibilizzazione conseguente alla suddetta opera da parte del collegio sindacale, ha ricevuto, da ultimo, maggiore attenzione e gli organismi all'uopo deputati sono riusciti a definire diversi processi di audit.

Peraltro, affinché l'attività di audit assuma piena ed effettiva rilevanza quale analisi dei processi produttivi, è necessario eliminare profili di criticità organizzativa onde pervenire ad una sua completa messa a punto.

#### **3.4.1. Controllo di gestione**

Già dal 2007 l'andamento della gestione forma oggetto di periodico rapporto (*report*), con cadenza trimestrale, al fine di porre in particolare evidenza gli scostamenti rispetto al budget annuale che viene predisposto all'inizio dell'anno. Il *report* in questione è redatto in maniera molto chiara ed efficace, per cui consente ai vertici della Società di individuare non solo la misura del mancato raggiungimento degli obiettivi, bensì anche le relative cause. I rapporti trimestrali sono predisposti con il metodo dell'accumulo, nel senso che via via l'analisi dei dati della gestione concerne la sommatoria dei trimestri che vengono considerati.

Nel corso del 2008 il monitoraggio è stato effettuato con sistemi che appaiono sempre più precisi in ordine ai diversi processi di amministrazione e di produzione e i "report", i quali riguardano sia l'attività svolta nella sede centrale di Bari sia nei diversi Uffici territoriali periferici, sono stati messi a disposizione del collegio sindacale non senza essere accompagnati da opportune illustrazioni verbali al fine di chiarirne i contenuti.

In definitiva, per quanto attiene il 2008, il controllo di gestione ha avuto per oggetto gli aggregati maggiormente significativi del conto economico, quali i ricavi, il costo del personale, i costi di conduzione, l'energia elettrica, il margine operativo lordo

e i flussi di cassa. Inoltre sono stati analizzati gli investimenti e l'andamento delle attività collaterali.

#### **3.4.2. Internal auditing e organismo di vigilanza**

In proposito, le attività poste in essere nel corso del 2008 hanno riguardato il servizio di conduzione manutenzione ordinaria e " a guasto" delle reti idriche e fognanti, il servizio di conduzione impianti di depurazione, il settore recupero crediti l'applicazione della normativa concernente le direttive cantieri, come previste dai decreti legislativi n. 494/1996 e n. 81/2008 e quella in materia di sicurezza del lavoro.

In particolare, per quanto riguarda il primo di tali ambiti, l'azione svolta è stata finalizzata ad effettuare verifiche e ispezioni, sopralluoghi per controllare le procedure di magazzino, controlli a campione su registri di contabilità e verifiche varie in ordine alla attuazione di programmi. L'azione ha riguardato uffici e strutture ubicate in diversi comuni facenti parte del Servizio idrico gestito da AQP.

Sono stati sottoposti ad audit due impianti di depurazione ponendo particolare attenzione alle problematiche di carattere ambientale connesse al regolare funzionamento degli impianti.

Sono proseguite le attività di controllo nel settore dei recuperi crediti presso tre uffici tecnici territoriali, eseguendo in loco controlli sulla documentazione. Le attività in questione si sono riverberate positivamente sulla gestione dei recuperi.

In materia di rispetto delle norme sulla sicurezza, è stato monitorato l'operato di alcuni dirigenti sia operanti in sede centrale, a Bari, sia dislocati presso uffici territoriali.

#### **4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

##### **4.1. Il servizio idrico**

A.Q.P. gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Puglia - in Italia il secondo per grandezza in termini di popolazione servita e il primo in termini di estensione - il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Sele-Calore) e sei impianti di potabilizzazione ed i sistemi di vettoriamento della risorsa idrica nell'ATO Puglia, ed è attivo nel campo dei servizi di ingegneria e di consulenza per la gestione delle risorse idriche. Fornisce, inoltre, risorsa idrica in sub distribuzione ad Acquedotto lucano e gestisce due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

In particolare, nel 2008 ha gestito il servizio di acquedotto in 239 comuni dell'ATO Puglia (su un totale di 258) ed i servizi di allontanamento e/o depurazione in 238 comuni; ha inoltre gestito il servizio per 12 comuni della Campania.

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il bisogno di oltre 4 milioni di abitanti, viene effettuato utilizzando sorgenti, falda profonda e attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Quest'ultimo utilizzo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo. A partire dal 2007 e per tutto il 2008, a causa della scarsa piovosità, si è resa necessaria la riattivazione di 91 pozzi complessivamente nel biennio al fine di sopperire al fabbisogno necessario.

Nel 2008 l'approvvigionamento idrico complessivo è stato poco più di 579 milioni di metri cubi, di cui l'apporto da falda è stato di circa 99,6 milioni di metri cubi.

In stretta correlazione con il servizio idrico, attesa la sua incidenza sui costi, è il consumo dell'energia elettrica che, per l'anno 2008, è stato pari a 625.302.000 kWh (comprendendo gli uffici e le dipendenze di AQP ed i potabilizzatori a servizio dell'ATO Basilicata), di cui circa il 94% (586.553.000 kWh) relativi all'attività del servizio idrico integrato in Puglia.

L'incremento di circa l'8% dei consumi rispetto al 2007 trova in parte spiegazione nella crisi idrica manifestatasi a pieno in tutto il 2008 e che ha comportato un maggior utilizzo dell'acqua prelevata sia da captazione da falda profonda che da impianti di potabilizzazione ad alto consumo energetico ed in parte nel forte incremento dei consumi degli impianti di depurazione che, oltre ad essere aumentati come numero, hanno presentato l'entrata in esercizio di nuove linee di trattamento ad alto consumo energetico per far fronte agli stringenti limiti ambientali imposti.

Il costo complessivo dell'energia elettrica risulta pari a 77,1 milioni di euro e sull'aumento ha inciso il forte incremento, nel corso del 2008, del costo del petrolio e dei suoi derivati, nonché a causa della scarsità di risorsa idrica dalle sorgenti caratterizzata da un costo energetico nullo.

Tuttavia, l'impegno dell'azienda teso a un uso più razionale dell'energia ha contribuito a calmierare, sia pure parzialmente, il fenomeno.

Un particolare aspetto concernente i ricavi attiene invece al settore dei recuperi crediti, una costante criticità che caratterizza la gestione e che negli ultimi tempi si è avviata verso una soluzione positiva. Nel 2008, è diventata operativa la nuova organizzazione dell'attività finalizzata a tale recupero, fondata sulla suddivisione della gestione tra grandi e piccoli utenti morosi. Ciò ha permesso una maggiore incisività dell'azione, in quanto consente una più puntuale focalizzazione sulle caratteristiche dei differenti clienti morosi.

La gestione dei piccoli utenti morosi è stata resa sempre più sistematica anche grazie all'integrazione tra le attività di recupero crediti ed il più ampio processo del ciclo attivo, come previsto con l'implementazione del sistema di contabilità informatizzato SAP IS/U.

I grandi utenti morosi, in massima parte concentrati tra le pubbliche amministrazioni, sono stati gestiti da un'apposita unità organizzativa, con il compito prevalente di condurre negoziazioni dirette e personalizzate in uno con interventi finalizzati a rimuovere, caso per caso, le ragioni del mancato pagamento ed a mettere in campo le azioni utili a porre un argine all'incremento della morosità.

Inoltre, nel corso del 2008, sono state avviate altre iniziative tese ad indurre al pagamento i clienti morosi: l'addebito sistematico delle spese di recupero crediti e la fatturazione del rateo degli interessi di mora maturati fino alla data, al fine di dare costante evidenza al cliente moroso dell'incremento degli oneri maturati a suo carico e di indurlo a modificare le proprie abitudini di pagamento.

Al termine dell'anno, pur registrandosi un sensibile miglioramento rispetto al 2007, il periodo medio di dilazione del credito è stato stimato ancora in 141 giorni.

## **4.2. Il contenzioso**

### **4.2.1. La tariffa e i rapporti con l'AATO**

Nel febbraio 2008 l'Autorità ATO Puglia ha formalmente concluso il procedimento di revisione tariffaria relativa al periodo 2003-2005 confermando le proprie iniziali pretese, ma riconoscendo il principio immanente nei rapporti concessori di durata

pluriennale, come quello afferente al servizio idrico integrato, del cosiddetto "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che rimangono, pertanto, legittime. Ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo il diritto del gestore di conseguire, per ogni anno di gestione, l'equilibrio economico finanziario.

L'Autorità, inoltre, ha esteso la verifica tariffaria agli anni 2006-2007, pervenendo alla conclusione che AQP avrebbe conseguito maggiori ricavi per circa 98 milioni di euro in relazione al periodo 2003-2007. Delle conseguenti iniziative in sede giudiziaria si è già riferito nella relazione relativa allo scorso anno. Nel corso del 2008 i ricorsi sono stati decisi e il giudice amministrativo ha dichiarato la propria incompetenza e ha rinviato la controversia all'arbitrato rituale come disposto dall'art. 34 della clausola compromissoria contenuta nella Convenzione di gestione del S.I.I..

Avverso le sentenze del TAR, avendo AQP prospettato in quella sede questioni che attengono ai profili discrezionali e pubblicistici dell'articolazione tariffaria, sono stati proposti sia un regolamento di competenza mediante ricorso per cassazione sia appello al Consiglio di Stato. Naturalmente dalla definizione di detti contenziosi non conseguirà alcun accertamento di credito o debito da parte di AQP verso l'ATO o l'utenza, bensì la definizione del giudice competente.

Anche avverso l'ultima richiesta dell'Autorità concernente la restituzione di 98 milioni di euro è stato proposto ricorso al TAR, la cui definizione sarà condizionata dalla definizione del regolamento di competenza e del ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Le problematiche connesse all'adeguamento tariffario e alla controversia con l'Autorità ATO hanno trovato una soluzione in via transattiva nel corso del 2009, allorché è stato finalmente approvato un nuovo piano tariffario che ha consentito ad AQP di non essere fortemente penalizzata sia sotto il profilo della gestione corrente sia, in particolare, sotto quello degli investimenti. In proposito va segnalato l'attento monitoraggio della situazione a cura dell'Amministratore e dei vertici aziendali, i quali hanno sensibilizzato gli Enti proprietari al fine di pervenire ad una soluzione della questione, paventando, in caso contrario, non soltanto il blocco degli investimenti ma, attesa la mancanza di risorse e il rischio di un abbassamento del merito creditizio, anche il default di AQP con conseguente necessità di intervento dei soci pubblici per ripianare le perdite di capitale. Tra le molteplici iniziative, assume particolare rilevanza l'audizione svolta presso la Regione Puglia nel corso della quale sono state evidenziate le strette connessioni tra il piano degli investimenti e l'adeguamento tariffario.

#### **4.2.2. I lodi arbitrari**

Come già anticipato nella relazione riguardante il precedente esercizio, un gruppo di aziende appaltatrici del servizio continuativo di manutenzione delle reti idrico-fognarie, nel periodo 2003-2006, aveva fatto ricorso a lodi arbitrari, il cui *petitum* superava i 90 milioni di euro; al riguardo le prime decisioni si erano concluse con esito negativo per AQP per un importo di circa 15 milioni, con conseguenti iniziative da parte delle aziende interessate per ottenere la liquidazione con procedure esecutive.

In proposito AQP, avvalendosi dell'assistenza di legali esterni all'azienda, ha proposto le impugnative del caso, ottenendo dalla Corte di appello di Roma la sospensiva della sentenza emessa dal giudice di primo grado con rinvio della decisione di merito alla udienza del 3 aprile 2013.

I lunghi tempi di attesa per l'eventuale soddisfazione delle pretese creditorie delle imprese, hanno delineato una situazione favorevole per AQP. Un ulteriore ruolo a favore ha avuto il divieto di inserire clausole compromissorie nei rapporti contrattuali laddove uno dei contraenti fosse stata una società a capitale pubblico, divieto introdotto con la legge finanziaria 2008<sup>8</sup>, che avrebbe dovuto decorrere dal 1 luglio 2008, ma che, in effetti, è stato dapprima prorogato e poi definitivamente abrogato<sup>9</sup>. La originaria previsione secondo cui, con la stessa decorrenza, i collegi arbitrari già insediati, avrebbero dovuto automaticamente cessare unitamente alla sospensiva ottenuta ha consentito ad AQP, negli anni successivi, di definire in via transattiva tutta una serie di accordi, spesso vantaggiosi in quanto caratterizzati da sostanziale rinuncia da parte delle imprese a fronte dell'accollo delle sole spese legali da parte di AQP.

La problematica, peraltro, permane ancora in ordine a tre lodi arbitrari ancora *sub iudice*, essendo pendente il ricorso per Cassazione, atteso che in quella sede, come è noto, è possibile prospettare e decidere soltanto questioni di diritto.

#### **4.2.3. I contratti di finanza derivata**

Come si è avuto modo di anticipare, AQP ha dato avvio ad un'azione legale nei confronti della società straniera che gestisce i contratti di swap stipulati nel 2004. L'azione è stata intrapresa dopo approfondita valutazione dei complessi aspetti della vicenda, anche alla luce dei pareri richiesti a consulenti legali esterni, secondo cui l'operazione mentre ha riservato alla società straniera il conseguimento di ingenti guadagni, ha lasciato ad AQP vantaggi economici minimi e assunzioni di rischi di

<sup>8</sup> Art. 3, comma 19, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

<sup>9</sup> Cfr., rispettivamente, art. 15 del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248 e art. 15, comma 5, del D. Lgs. 20 marzo 2010, n. 53.

credito di importo difficilmente stimabile e comunque molto superiore allo stesso importo nominale dell'emissione obbligazionaria. Tale conclusione è stata confermata dai successivi pareri resi da ulteriori esperti legali coinvolti i quali, in base all'analisi del comportamento contrattuale di detta società sino al dicembre 2007, hanno rilevato un severo peggioramento della qualità creditizia del sinking fund, con consistente maggiore probabilità di perdite per AQP. Il rischio di credito per AQP, nel tempo, è sensibilmente peggiorato, tanto da indurre gli amministratori a costituire in bilancio un fondo di accantonamento per un valore pari ad euro 13.1 milioni.

Successivamente, nel maggio 2009 è stato sottoscritto un accordo transattivo tra Acquedotto Pugliese e le società del gruppo straniero, che furono coinvolte nella sottoscrizione dei contratti derivati connessi al prestito obbligazionario sottoscritto nel giugno 2004.

L'accordo su menzionato prevede la rinuncia, da parte di AQP, alla causa pendente presso il Tribunale di Bari e la ristrutturazione del contratto derivato denominato amortising swap transaction. A seguito di tale ristrutturazione:

- il rischio della componente credito del sinking fund è stato ridotto al solo rischio di titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana; conseguentemente tutte le precedentemente possibili eligible securities sono state sostituite da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;

- tutti i titoli attualmente presenti nel sinking fund saranno sostituiti da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;

- i sopra descritti titoli di debito saranno concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte;

- AQP ha sostenuto soltanto in parte i costi della ristrutturazione e, comunque, in misura minore rispetto a quanto accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2008.

Pertanto, alla luce dell'accordo transattivo sottoscritto, la Società ha ritenuto di lasciare invariato l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007, pari a 13,1 milioni di euro, considerato congruo in relazione ai costi di ristrutturazione a carico di AQP sopra descritti e alle spese accessorie previste.

#### **4.2.4. Procedura di infrazione antitrust**

A seguito di segnalazione fatta nell'anno 2006 da alcuni consumatori, con la quale si evidenziavano presunti comportamenti abusivi da parte di AQP, consistenti nel subordinare l'erogazione del servizio idrico all'affidamento a sé delle opere di allaccio alla rete idrica e fognaria ed al pagamento anticipato delle stesse, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust), aveva deliberato l'avvio della relativa

istruttoria<sup>10</sup> al fine di accertare l'esistenza di abuso di posizione dominante<sup>11</sup> ovvero violazioni dell'art. 82 del Trattato CE, in materia di tutela della concorrenza.

Al riguardo i legali della Società hanno prontamente presentato le proprie controdeduzioni, contestando ogni addebito e, in ogni caso, assumendo l'impegno a liberalizzare gli allacci.

La questione, riesaminata alla luce delle considerazioni svolte dalla Società e, in particolare, degli impegni assunti, si è risolta definitivamente senza alcuna sanzione a carico di AQP. Infatti l'Autorità, con provvedimento emanato a dicembre 2008, ha concluso il procedimento rendendo obbligatori gli impegni assunti da AQP senza accertare nei suoi confronti l'infrazione ai sensi dell'art. 14-ter, comma 1, della legge n. 287/1990. Con il medesimo provvedimento viene altresì posto a carico di AQP l'obbligo di presentare all'Autorità, entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento stesso, una relazione per illustrare le modalità di attuazione degli impegni assunti, allegando il nuovo testo del regolamento del servizio idrico integrato con specifica indicazione e spiegazione delle modifiche apportate nonché copia originale del nuovo disciplinare tecnico del servizio di allacciamento e copia delle inserzioni pubblicate a proprie spese sui due quotidiani di maggiore tiratura nella Regione Puglia per comunicare all'utenza il contenuto degli impegni assunti.

#### **4.3. Operazioni di particolare rilievo**

A) La Pura depurazione, l'Aseco e la nuova attività concernente la produzione di compost. Nell'ottica di ottimizzare il ciclo di produzione, riducendo per un verso i costi inerenti allo smaltimento dei fanghi derivanti dalla depurazione dell'acqua e ricavando, per altro verso, un'ulteriore fonte di reddito, mediante la lavorazione diretta di tali fanghi, trasformandoli in prodotti commerciabili, AQP ha dato avvio all'attività di produzione di materiali idonei al compostaggio.

Infatti le acque grezze provenienti dai singoli invasi e potabilizzate nei rispettivi impianti devono essere sottoposte a trattamenti chimico-fisici e di disinfezione, al fine di garantire la riduzione della torbidità dovuta alla presenza di solidi sospesi e colloidali, l'abbattimento della carica patogena e la protezione battericida.

Il ciclo di trattamento, di tipologia ampiamente collaudata per il tipo di acque trattate, si compone di unità e processi per la rimozione dei solidi sospesi ed unità di disinfezione e si conclude con la fase del trattamento fanghi.

<sup>10</sup> Art. 14, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

<sup>11</sup> Art. 3, L. n. 287/1990.

Al riguardo va considerato che A.Q.P. gestisce oltre 170 impianti e che il processo di depurazione ha come sottoprodotto fanghi da smaltire i quali, nel 2007, hanno raggiunto le 134 mila tonnellate, con tendenza all'aumento per gli anni successivi.

In corso d'anno, l'intenzione di acquistare un ramo di azienda di una società terza, operante nel settore del trattamento e smaltimento di rifiuti inerti, è stata modificata per l'acclarata difficoltà di comprendere nella trattativa anche l'autorizzazione per la produzione di ammendante compostato misto (compost).

A tale scopo si è proceduto, dapprima, alla modifica dello statuto sociale, al fine di rendere compatibili con le regole ivi contenute la nuova attività, e poi all'acquisto di una società già in possesso di tutte le autorizzazioni per operare nel settore dello smaltimento dei rifiuti e di produzione di materiali concimanti. In proposito, nel secondo semestre dell'anno è stata predisposta una puntuale relazione messa a disposizione dell'amministratore onde porlo in grado di valutare in maniera esaustiva i termini dell'operazione di acquisto. Dalla relazione stessa emerge che lo smaltimento dei fanghi tramite la produzione di compost è destinato ad acquisire una sempre maggiore rilevanza. Inoltre, il processo di compostaggio si configura tra le migliori soluzioni per l'impiego estensivo tradizionale (agricoltura in pieno campo) dei materiali organici alla matrice suolo, allo scopo di migliorarne le caratteristiche di vivibilità fisica, chimica e biologica e di colmare il deficit di sostanza organica. L'operazione è apparsa, altresì, in sintonia con la normativa regionale che, recependo quella comunitaria e nazionale, conferisce importanza all'impiego nel settore agricolo delle sostanze organiche presenti nei fanghi di depurazione, tanto da proporre nel "Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale - Misura 214 / 2" una incentivazione di aiuti economici agli agricoltori e/o aziende agricole, pari a 91 euro per ettaro all'anno, che si impegnino a distribuire e incorporare sui propri suoli ammendanti organici per un periodo di 5 anni.

Lo studio effettuato ha quindi evidenziato che l'acquisizione di un impianto di compostaggio da parte di AQP avrebbe consentito di allungare la filiera della depurazione, gestendo direttamente la produzione di compost di qualità, di calmierare i prezzi del mercato, ma soprattutto avrebbe consentito di offrire un più affidabile servizio del ciclo integrale dell'acqua, nel pieno rispetto dell'ambiente, dell'igiene e delle norme di legge.

Alla luce di siffatte considerazioni, a seguito di varie *due diligence* affidate a esperti contabili, fiscali e legali, AQP ha rilevato il 100 per cento della ASECO s.p.a. con esperienza nel settore del comparto ecologico, trattando rifiuti compostabili

organici e inorganici. La società acquisita è fornita delle autorizzazioni necessarie per l'attività di compostaggio per un quantitativo pari a 80.000 tonnellate annue, e per l'attività di messa in riserva di rifiuti quali carta, cartone, plastiche e legno. L'operazione è stata completata agli inizi del 2009.

Sempre nella stessa direzione si colloca la creazione di una nuova società, la Pura depurazione, interamente di proprietà di AQP avente quale oggetto specifico l'attività di lavorazione dei fanghi. L'internalizzazione del servizio è stata decisa nell'ottica di consentire ad AQP di riappropriarsi di uno dei processi "core", quello della depurazione dei reflui e di disporre di maggiore certezza e prevedibilità dei costi di depurazione grazie all'abbattimento degli oneri derivanti dalle riserve abitualmente fatte dalle ATI appaltatrici, nonché dalla gestione del contenzioso originato dalle riserve stesse. Complessivamente l'operazione dovrebbe far conseguire considerevoli vantaggi sia in termini di miglioramento della qualità del servizio di depurazione e allontanamento/smaltimento dei fanghi sia di standardizzazione dei processi.

**B) Dismissioni e acquisizioni di immobili.** Nel corso del 2008 AQP ha autorizzato la vendita di un complesso immobiliare, composto da fabbricati industriali, residenziali e da terreni, non più strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale, per un valore complessivamente stimato di poco oltre 2 milioni di euro, attraverso modalità sostanzialmente a trattativa privata, mediante selezione delle migliori offerte. All'operazione di dismissione AQP ha dato la più ampia visibilità attraverso la pubblicazione sia sui quotidiani sia sul sito internet. Le operazioni di cessione si sono rivelate alquanto complesse per la difficoltà di ottenere offerte congrue rispetto al valore degli immobili, pertanto le dismissioni realmente portate a termine negli anni successivi sono state di carattere marginale avendo riguardato soltanto piccoli terreni o case cantoniere di basso valore di mercato a causa del loro pessimo stato di manutenzione.

In seguito ai numerosi incontri intercorsi, sin dal 2005, con lo IACP di Brindisi, con deliberazione assunta dall'Amministratore di AQP è stata autorizzata l'accettazione della cessione, da parte dello IACP di Brindisi, di un fabbricato, adibito a scuola, quale pagamento del prezzo dei lavori commissionati dallo stesso IACP per l'allacciamento e lo sdoppiamento degli impianti ad esso intestati, fino alla concorrenza di un valore di detti lavori di circa un milione di euro. L'operazione risulta finalizzata a risolvere, per un verso, i rapporti debito/crediti con lo IACP e, per altro verso, a disporre di locali sufficienti ad accogliere gli uffici dell'Ufficio territoriale di Brindisi, con miglioramenti sotto il profilo dell'efficienza gestionale del personale e dei minori costi per circa 32.500 euro di locazioni passive. Inoltre il cespite incamerato al patrimonio di AQP è

stimato, secondo valutazioni effettuate dall'Agenzia del Territorio, tra i 650 e i 950 mila euro.

#### **4.4. Gli investimenti**

L'azione di AQP rivolta agli investimenti ha riguardato, in particolare, i seguenti settori:

- Recupero perdite, in relazione ai quali sono stati sostituiti oltre 65 mila contatori; sono stati effettuati i collaudi dei primi stralci del progetto di telecontrollo delle reti, per consentire il loro monitoraggio remoto; è stato avviato il progetto straordinario di ricerca perdite e risanamento delle reti, che interessa oltre 140 comuni; è stato appaltato il risanamento dello schema Molisano destro, ramo meridionale. Il complesso degli investimenti in tale settore ammonta a oltre 210 milioni di euro.

- Potenziamento della capacità di approvvigionamento, in relazione al quale è stata appaltata la costruzione del potabilizzatore di Conza, per un valore di 53 milioni di euro.

- Adeguamento depurazione, con interventi per ultimare i lavori di gran parte degli impianti di depurazione esistenti, per un valore di circa 108 milioni di euro.

- Adeguamento potabilizzazione, riguardanti il Pertusillo e il Fortore, per un importo complessivo di circa 27 milioni di euro.

- Potenziamento della capacità di trasporto e di accumulo, i cui diversi interventi impegnano oltre 92 milioni di euro.

Nel 2008 sono stati complessivamente ultimati, con regolare esecuzione, 1266 interventi di manutenzione straordinaria migliorativa per un valore stimato di circa 76,6 milioni di euro. Mentre nel settore dei grandi interventi al 31 dicembre erano in corso di realizzazione o di appalto complessivamente opere stimate in circa 500 milioni di euro.

Molte criticità hanno ostacolato l'avvio di alcuni lotti di investimenti, causate dalle difficoltà di acquisire tempestivamente le necessarie autorizzazioni.

Al riguardo la Corte, pur dando atto che gli interventi attuati da AQP hanno fatto conseguire un recupero stimato in circa 10 milioni di metri cubi annui, non può non sottolineare l'importanza strategica della intensificazione del programma concernente gli investimenti, al fine di ottenere un complesso di impianti il più possibile efficiente così da ridurre, se non eliminare, il grave problema delle perdite che, oltre a pesare in termini di costi sulla gestione dell'Acquedotto, realizza anche un notevole danno all'ambiente, riducendo un bene naturale primario quale è l'acqua.

## **5. I RISULTATI DELLA GESTIONE**

### **5.1. Considerazioni preliminari**

Seguendo lo schema delle precedenti relazioni, la valutazione dei risultati della gestione viene effettuata con riferimento ad AQP S.p.A. e al complesso delle società facenti parte del gruppo; inoltre, al fine di offrire una rappresentazione comparativa degli andamenti nel tempo, si riportano i dati finali degli esercizi relativi al triennio 2006 – 2008.

L'analisi trae fondamento dall'esame delle risultanze che emergono sia dai bilanci, conto economico e conto del patrimonio, predisposti dall'Amministrazione e debitamente approvati dall'assemblea, sia, in particolare, dalla rielaborazione di tali documenti attraverso la loro riclassificazione. Ulteriori rielaborazioni sono state effettuate mediante l'utilizzo di indicatori, con i quali è stato possibile ottenere misurazioni dei risultati.

Successivamente vengono riprodotti gli elementi del bilancio consolidato, anch'esso frutto di approvazione assembleare, concernenti il gruppo di cui AQP s.p.a. è capofila.

I bilanci consuntivi, consolidato e civilistico, relativi all'esercizio 2006 sono stati approvati in data 18 giugno 2007, quelli relativi all'esercizio 2007 sono stati approvati in data 31 marzo 2008 e i bilanci 2008 sono stati approvati in data 27 maggio 2009, quindi sempre prima del termine statutario. Al riguardo la Corte non può che valutare positivamente la tendenza ad approvare tempestivamente i documenti di bilancio, nella considerazione dei riflessi positivi che si riverberano sulla programmazione successiva. Con riferimento a ciascuno di essi, la società incaricata della revisione contabile, ai sensi dell'art. 2904 c.c. ha espresso il proprio parere positivo in ordine alla regolarità delle risultanze contabili. Con riferimento a ciascuno di detti esercizi, anche il Collegio sindacale, dopo avere preso visione dei documenti di bilancio, ha formulato avviso favorevole.

### **5.2. I bilanci di Acquedotto Pugliese S.p.A.**

#### **5.2.1. I risultati economici**

Gli esercizi riferiti al triennio 2006-2008 si sono tutti conclusi con un risultato positivo finale, essendo stato conseguito in ciascuno degli anni considerati un utile netto, la cui misura, peraltro, è sensibilmente diminuita, nella misura di oltre il 50 per cento nel 2008 rispetto al 2007.

All'andamento del valore della produzione, caratterizzato da una crescita, si è contrapposto, nell'ultimo anno un aumento maggiore dei costi della produzione, che, unitamente alle altre variazioni derivanti dalla sommatoria dei proventi ed oneri, finanziari a straordinari, ha causato la suddetta contrazione dell'utile netto. In particolare il valore della produzione è aumentato nel 2008 di circa 10 milioni e cinquecentomila euro a fronte di un aumento dei costi della produzione di circa 18 milioni di euro, con uno scarto negativo di quasi 8 milioni di euro.

Di seguito si riportano i dati concernenti i conti economici civilistici della società riferiti al triennio considerato.

(in euro)

<b>CONTO ECONOMICO "Acquedotto Pugliese S.p.A."</b>				
		<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>				
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	325.550.674	323.793.238	320.204.578
2)	Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3)	Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4)	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	11.771.311	9.603.311	8.592.907
5)	Altri ricavi e proventi	41.407.979	34.832.839	32.887.349
	<i>A) contributi in conto esercizio</i>	26.458.140	20.716.680	
	<i>B) altri ricavi e proventi</i>	14.949.839	14.116.159	
<b>TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>378.729.964</b>	<b>368.229.388</b>	<b>361.684.834</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>				
6)	Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(21.488.694)	(21.371.091)	(18.137.723)
7)	Per servizi	(213.436.142)	(200.930.499)	(182.706.592)
8)	Per godimento di beni di terzi	(5.032.172)	(4.366.245)	(3.936.552)
9)	<b>Per personale (totale) di cui:</b>	<b>(74.219.622)</b>	<b>(76.285.519)</b>	<b>(75.863.673)</b>
	<i>a) salari e stipendi</i>	(52.498.213)	(52.608.478)	(51.926.232)
	<i>b) oneri sociali</i>	(14.353.695)	(14.435.886)	(14.005.464)
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	(4.087.672)	(4.093.369)	(3.833.790)
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	(389.314)	(435.342)	(360.294)
	<i>e) altri costi</i>	(2.890.728)	(4.712.444)	(5.737.893)
10)	<b>Ammortamenti e svalutazioni (totale) di cui:</b>	<b>(30.295.077)</b>	<b>(21.626.370)</b>	<b>(35.540.584)</b>
	<i>a) ammortamento immobiliz. immateriali</i>	(11.676.776)	(8.009.001)	(6.806.080)
	<i>b) ammortamento immobiliz. materiali</i>	(10.406.360)	(8.788.892)	(8.140.291)
	<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	(31.873)	(28.164)	(86.636)
	<i>d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(5.941.495)	(4.073.000)	(12.205.000)
	<i>d2) Svalutazioni interessi di mora</i>	(2.238.573)	(727.313)	(8.302.577)
11)	Variaz. rimanenze, mat. prime, sussid., consumo merci	(1.039.792)	3.427.390	(993.089)
12)	Accantonamenti per rischi	(13.714.378)	(19.647.665)	(17.675.914)
13)	Altri accantonamenti	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	(4.345.213)	(4.758.032)	(4.373.392)
<b>TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>(363.571.090)</b>	<b>(345.558.031)</b>	<b>(339.227.519)</b>
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)</b>		<b>15.158.874</b>	<b>22.671.357</b>	<b>22.457.315</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:</b>				
15)	<b>Proventi da partecipazioni (totale) di cui:</b>	<b>1.113</b>	<b>173.410</b>	<b>139.923</b>
	<i>a) imprese controllate</i>	1.113	173.410	139.923
16)	<b>Altri proventi finanziari (totale) di</b>	<b>29.693.101</b>	<b>23.833.300</b>	<b>28.287.242</b>

	<b>cui:</b>			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	13.867
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0	0
	d1) interessi di mora su consumi	9.383.222	7.817.905	11.652.568
	d2) verso imprese controllate	0		0
	d3) altri proventi	20.309.879	16.015.395	16.620.807
17)	<b>Interessi ed altri oneri finanziari di cui:</b>	<b>(29.093.887)</b>	<b>(24.291.123)</b>	<b>(24.052.034)</b>
	a) verso banche ed istituti di credito	(27.752.500)	(24.199.561)	(23.562.999)
	b) verso imprese controllate	0	0	0
	c) altri oneri	(20.368)	(84.776)	(67.440)
	c1) interessi di mora	(1.321.019)	(6.786)	(421.595)
17 bis)	utili e perdite su cambi	210.904	(6.028)	59
	<b>TOTALE C) ONERI E PROVENTI FINANZ.</b>	<b>811.231</b>	<b>(290.441)</b>	<b>4.375.190</b>
	<b>D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:</b>			
	18) Rivalutazioni	0	0	0
	19) Svalutazioni	0	(68.086)	0
	<b>TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.</b>	<b>0</b>	<b>(68.086)</b>	<b>0</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:</b>			
20)	<b>Proventi (totale) di cui:</b>	<b>8.901.429</b>	<b>8.251.207</b>	<b>2.127.168</b>
	a) plusvalenze da alienazioni	375.607	2.213.596	453.802
	b) altri proventi	8.525.822	6.037.611	1.673.366
21)	<b>Oneri (totale) di cui:</b>	<b>(8.477.472)</b>	<b>(5.256.445)</b>	<b>(1.912.915)</b>
	a) minusvalenze da alienazioni	(37.640)	(18.365)	(37.468)
	b) sopravvenienze passive	(8.439.832)	(5.238.080)	(1.875.447)
	<b>TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>423.957</b>	<b>2.994.762</b>	<b>214.253</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>16.394.062</b>	<b>25.307.592</b>	<b>27.046.758</b>
22)	<b>Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:</b>	<b>(16.155.215)</b>	<b>(24.811.889)</b>	<b>(26.631.494)</b>
	a) imposte correnti dell'esercizio	(11.237.285)	(5.298.960)	(23.953.489)
	b) imposte anticipate	(4.067.383)	(18.544.896)	(2.235.521)
	c) imposte differite	(850.547)	(968.033)	(442.484)
23)	<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>238.847</b>	<b>495.703</b>	<b>415.264</b>

La variazione positiva del valore della produzione è dovuta all'incremento dei proventi ordinari per maggiori contributi in conto esercizio per allacci per euro 5,7 milioni nonché ai ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi per euro 1,7 milioni per recupero perdite amministrative; mentre i maggiori costi della produzione sono da imputare prevalentemente a euro 12 milioni collegati essenzialmente all'aumento del costo del petrolio e all'entrata in funzione di nuovi impianti di depurazione. Da registrare, altresì, una riduzione dei costi del personale e delle spese generali ed amministrative, verosimilmente dovuta ad un'ottimizzazione dei processi aziendali in genere.

### **5.2.2. Il conto economico riclassificato**

La scomposizione dei conti economici del periodo 2006-2008, mediante la loro riclassificazione, in considerazione della riagggregazione dei dati contabili, consente una lettura in chiave diversa dei risultati della gestione, offrendo anche una panoramica comparativa nel triennio analizzato.

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (2006-2008)								
	2008	%	2007	%	2006	%	DIFF.ZA 2008-2007 in valore assoluto	DIFF.ZA % 2008-2007
Vendita beni e servizi	325.143	85,85	323.634	87,89	319.073	88,22	1.509	0,47%
Competenze tecniche	298	0,08	159	0,04	481	0,13	139	87,42%
Proventi ordinari diversi	41.518	10,96	34.833	9,46	33.538	9,27	6.685	19,19%
Incremento immobilizz. per lavori	11.771	3,11	9.604	2,61	8.593	2,38	2.168	22,58%
<b>Fatturato Complessivo</b>	<b>378.730</b>	<b>100</b>	<b>368.230</b>	<b>100</b>	<b>361.685</b>	<b>100</b>	<b>10.501</b>	<b>2,85%</b>
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	41.647	11	39.270	10,66	40.485	11,19	2.377	6,05%
Prestaz. di servizi	93.052	24,57	88.356	23,99	82.825	22,9	4.696	5,31%
Energia elettrica	77.143	20,37	65.071	17,67	54.871	15,17	12.072	18,55%
<b>Costi diretti complessivi</b>	<b>211.842</b>	<b>55,93</b>	<b>192.697</b>	<b>52,33</b>	<b>178.181</b>	<b>49,26</b>	<b>19.145</b>	<b>9,94%</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>166.888</b>	<b>44,07</b>	<b>175.533</b>	<b>47,67</b>	<b>183.504</b>	<b>50,74</b>	<b>(8.644)</b>	<b>(4,92%)</b>
Acq. di beni	2.147	0,57	1.875	0,51	1.741	0,48	272	14,51%
Prestaz. di servizi	1.443	0,38	1.014	0,28	847	0,23	429	42,31%
Altri costi	4.305	1,14	4.728	1,28	4.323	1,2	(423)	(8,95%)
Spese generali e amm.ve	20.572	5,43	23.319	6,33	21.119	5,84	(2.747)	(11,78%)
Godimento beni di terzi	5.032	1,33	4.366	1,19	3.937	1,09	666	15,25%
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>33.499</b>	<b>8,85</b>	<b>35.302</b>	<b>9,59</b>	<b>31.967</b>	<b>8,84</b>	<b>(1.803)</b>	<b>(5,11%)</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>133.389</b>	<b>35,22</b>	<b>140.231</b>	<b>38,08</b>	<b>151.537</b>	<b>41,9</b>	<b>(6.841)</b>	<b>(4,88%)</b>
Costo del lavoro-comp. Fisse	69.987	18,48	71.967	19,54	71.836	19,86	(1.980)	(2,75%)
Acc. TFR e quiesc.	4.233	1,12	4.318	1,17	4.028	1,11	(85)	(1,97%)
<b>Costo del lavoro</b>	<b>74.220</b>	<b>19,6</b>	<b>76.285</b>	<b>20,72</b>	<b>75.864</b>	<b>20,98</b>	<b>(2.065)</b>	<b>(2,71%)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>59.169</b>	<b>15,62</b>	<b>63.945</b>	<b>17,37</b>	<b>75.673</b>	<b>20,92</b>	<b>(4.776)</b>	<b>(7,47%)</b>
Amm. di beni mat.	22.083	5,83	16.826	4,57	15.033	4,16	5.257	31,24%
Altri accant.	19.688	5,2	23.721	6,44	29.881	8,26	(4.033)	(17%)
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>41.771</b>	<b>11,03</b>	<b>40.547</b>	<b>11,01</b>	<b>44.914</b>	<b>12,42</b>	<b>1.224</b>	<b>3,02%</b>
<b>Utile operativo netto</b>	<b>17.398</b>	<b>4,59</b>	<b>23.399</b>	<b>6,35</b>	<b>30.759</b>	<b>8,5</b>	<b>(6.000)</b>	<b>(25,64%)</b>
Proventi finanziari	27.669	7,31	23.279	6,32	20.125	5,56	4.390	18,86%
Oneri finanziari	29.097	7,68	24.291	6,6	24.052	6,65	4.806	19,79%
Svalutazione/rivalutazioni att. finanziarie	0	0	68	0,02	0	0	(68)	(100%)
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>(1.428)</b>	<b>(0,38)</b>	<b>(1.080)</b>	<b>(0,29)</b>	<b>(3.927)</b>	<b>(1,09)</b>	<b>(348)</b>	<b>(32,22%)</b>
Proventi straordinari	8.901	2,35	8.251	2,24	2.132	0,59	650	7,88%
Oneri straordinari	8.477	2,24	5.262	1,43	1.917	0,53	3.215	61,10%
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>424</b>	<b>0,11</b>	<b>2.989</b>	<b>0,81</b>	<b>215</b>	<b>0,06</b>	<b>(2.565)</b>	<b>(85,81%)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>16.394</b>	<b>4,33</b>	<b>25.308</b>	<b>6,87</b>	<b>27.047</b>	<b>7,48</b>	<b>(8.913)</b>	<b>(35,22%)</b>
Imposte Anticipate	4.918	1,3	19.513	5,3	2.678	0,74	(14.595)	(74,8%)
Ires	6.262	1,65	0	0	18.206	5,03	6.262	100%
Irap	4.975	1,31	5.299	1,44	5.747	1,59	(324)	(6,11%)
<b>Imposte</b>	<b>16.155</b>	<b>4,27</b>	<b>24.812</b>	<b>6,74</b>	<b>26.631</b>	<b>7,36</b>	<b>(8.657)</b>	<b>(34,89%)</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>239</b>	<b>0,06</b>	<b>496</b>	<b>0,13</b>	<b>416</b>	<b>0,12</b>	<b>(256)</b>	<b>(51,72%)</b>

Privilegiando un'analisi dei risultati economici parziali conseguiti nel 2008 rispetto al 2007 tenendo anche conto degli scostamenti sia in termini percentuali sia in termini di variazione del concorso dei diversi elementi determinanti i risultati stessi, è possibile trarre le seguenti considerazioni:

- **Margine di contribuzione 2008:** si riduce rispetto al 2007 di 8,64 milioni di euro, con una erosione di circa 5 punti percentuali rispetto al 2007, dato che a fronte di un incremento del 2,85% del fatturato complessivo rispetto al 2007, l'aumento dei costi diretti complessivi della produzione è molto più che proporzionale attestandosi sul 9,94%. Inoltre tale riduzione percentuale del margine tra il 2008 e il 2007, si verifica anche in termini di peso rispetto al fatturato complessivo, scendendo infatti dal 47,67 del fatturato complessivo nel 2007 al 44,07 nel 2008;

- **Valore aggiunto:** la riduzione (- 4,88%) nel valore aggiunto della produzione rispetto al 2007, risulta però inferiore alla riduzione del margine di contribuzione (quasi -5%) rispetto al 2007, e questa compensazione è dovuta ad una riduzione complessiva degli oneri diversi di gestione (-5,11%), in particolare determinata dalla riduzione delle spese generali e di amministrazione (-11,78);

- **Margine operativo lordo (MOL):** si riduce di circa 4,8 milioni di euro, pari al - 7,47% rispetto al 2007. Tale grandezza, che esprime il risultato lordo della gestione caratteristica di impresa, indica una tendenza di peggioramento che, nonostante la riduzione dei costi del personale e dei costi complessivi di gestione, dovuti ad una razionalizzazione delle risorse, potrebbe aumentare in futuro dato il trend di incremento dei costi diretti, in particolare l'energia (+18,55% rispetto al 2007) a fronte di una situazione di fatturato sostanzialmente stabile, considerato che l'attività caratteristica è rivolta all'erogazione di servizi pubblici essenziali alla collettività, fatti salvi gli effetti sui ricavi delle vendite derivanti dall'adeguamento tariffario;

- **Utile operativo netto:** emerge una ulteriore erosione, rispetto al MOL, contraendosi del 25% rispetto al 2007, dato il forte incremento (+31,34%) negli ammortamenti di beni materiali solo in parte compensato da un decremento nei costi per altri accantonamenti;

- **Risultato ante imposte:** proseguendo oltre il risultato della gestione operativa o caratteristica, sommando gli altri risultati della gestione accessoria o extracaratteristica, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria emerge un risultato della gestione complessiva ante imposte, ridotto del 35,22% rispetto al 2007, con una riduzione in termini assoluti di quasi 9 milioni di euro. Al peggioramento del risultato economico d'esercizio ante imposte, oltre alle componenti sopra esaminate, hanno concorso: a) il risultato negativo della gestione finanziaria che segna un trend

di crescita (negativo) del 32,22% rispetto al 2007, con uno scostamento in negativo in termini assoluti di 348.000 euro; b) la forte contrazione rispetto al 2007, del risultato positivo della gestione straordinaria che si è ridotto dell'85% rispetto al 2007, a causa di un forte incremento degli oneri straordinari (+61%) rispetto al 2007, a fronte di un aumento contenuto dei proventi straordinari (+7,88% circa) rispetto al 2007.

- **Risultato netto finale:** pur chiudendosi l'esercizio 2008 con un risultato utile di circa 239 mila euro, a seguito dell'analisi per scomposizione della gestione e del risultato economico, si registra una riduzione rispetto al 2007 di circa 257 mila euro, ovvero un trend di contrazione del risultato netto di gestione, corrispondente ad una percentuale del 51,79% rispetto al 2007.

### **5.2.3. Risultati finanziari e patrimoniali**

#### **A) Il conto patrimoniale**

Il conto del patrimonio di seguito riprodotto è conforme al documento di bilancio approvato dall'assemblea dei soci; nel corso del triennio 2006-2008 la Società ha dato applicazione sempre agli stessi principi contabili e criteri di valutazione i quali, come viene dato atto nella nota integrativa, sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Anche con riferimento all'esercizio 2008, la società di revisione ha avuto modo di constatare che il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, per cui il documento risulta chiaro e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico.

Da segnalare che la società ha provveduto alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, al fine di adeguare il valore contabile degli immobili a quello effettivo. La rivalutazione corrisponde complessivamente ad Euro 38.987.345, derivante da incremento del costo storico per complessivi Euro 34.404.179 e da riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4.583.166.

(in euro)

<b>CONTO PATRIMONIALE</b>				
<b>ATTIVO</b>		<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>A) CREDITI V/SOCI PER VERS. DOVUTI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I - Immobilizzazioni Immateriali				
1)	Costi d'impianto e ampliamento	0	0	0
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	0	0	0
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne onere d'ingegno	0	0	0
4)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.054.325	1.536.971	998.558
5)	Avviamento	0	0	0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	89.958.861	62.368.202	42.804.516
7)	Altre immobilizzazioni	162.172.965	106.727.504	64.885.984
	<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>253.186.151</b>	<b>170.632.677</b>	<b>108.689.058</b>
II - Immobilizzazioni Materiali				
1)	Terreni e fabbricati	94.111.389	55.118.332	57.283.135
2)	Impianti e macchinari	23.189.922	16.755.859	11.174.318
3)	Attrezzature industriali e commerciali	18.897.568	11.334.203	8.804.280
4)	Altri beni	4.179.199	3.906.451	2.396.597
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.679.972	8.906.188	7.610.651
	<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>153.058.050</b>	<b>96.021.033</b>	<b>87.268.981</b>
III - Immobilizzazioni Finanziarie				
1)	Partecipazioni in:	171.466	504.511	602.597
	a) <i>Imprese controllate</i>	160.450	352.273	404.850
	b) <i>Imprese collegate</i>	0	37.931	53.440
	c) <i>Imprese controllanti</i>	0	0	0
	d) <i>Altre Imprese</i>	11.016	114.307	144.307
2)	Crediti:		63.057.928	45.183.329
	a) <i>Verso imprese controllate</i>	0	0	0
	b) <i>Verso imprese collegate</i>	0	0	0
	c) <i>Verso controllanti</i>	0	0	0
	d) <i>Verso altri</i>	80.604.552	63.057.928	45.183.329
3)	Altri titoli	0	0	0
4)	Azioni proprie	0	0	0
	<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>80.776.018</b>	<b>63.562.439</b>	<b>45.785.926</b>
<b>TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>487.020.219</b>	<b>330.216.149</b>	<b>241.743.965</b>

	2008	2007	2006
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I - Rimanenze			
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	8.166.338	9.206.130	5.778.740
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	2.329.301	2.855.470	3.325.841
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>10.495.639</b>	<b>12.061.600</b>	<b>9.104.581</b>
II - Crediti			
1) Verso clienti	247.443.242	253.498.114	265.265.405
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>243.335.678</i>	<i>249.002.235</i>	<i>261.749.498</i>
<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>4.107.564</i>	<i>4.495.879</i>	<i>3.515.907</i>
2) Verso imprese controllate	1.683.401	339.619	633.048
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0
4 bis) crediti tributari	29.904.391	28.934.331	10.077.805
4 ter) imposte anticipate	6.325.000	10.392.383	28.937.279
5) Verso altri	208.504.905	231.825.833	240.537.314
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>61.314.689</i>	<i>69.141.910</i>	<i>62.359.684</i>
<i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>147.190.216</i>	<i>162.683.923</i>	<i>178.177.630</i>
<b>Totale Crediti</b>	<b>493.860.939</b>	<b>524.990.280</b>	<b>545.450.851</b>
III - Attività finanz. che non costit. Immobil.			
6) Altri titoli	0	0	0
<b>Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	187.375.382	234.050.342	286.916.720
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	20.890	51.853	82.867
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>187.396.272</b>	<b>234.102.195</b>	<b>286.999.587</b>
<b>TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>691.752.850</b>	<b>771.154.075</b>	<b>841.555.019</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>332.264</b>	<b>942.627</b>	<b>628.135</b>
1) Annuali	332.264	942.627	628.135
2) Pluriennali	0	0	0
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.179.105.333</b>	<b>1.102.312.851</b>	<b>1.083.927.119</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I Capitale	41.385.574	41.385.574	41.385.574
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
III Riserva da rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	378.177,25	0	0
IV Riserva legale	3.390.241	3.365.456	3.344.693
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII Altre riserve	64.498.782	64.027.864	63.633.363
a) Riserva straordinaria	63.718.332	63.247.414	62.852.913
b) Riserva indispo. cong. cap. sociale	780.450	780.450	780.450
VII Utili (perdite) portati a nuovo	5	5	5
IX Utile (perdita) dell'esercizio	238.847	495.703	415.264
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>147.331.174</b>	<b>109.274.602</b>	<b>108.778.899</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.150.883	2.005.838	1.904.634
2) Per imposte, anche differite	3.418.737	2.568.190	1.600.157
3) Altri	80.227.366	87.892.632	90.507.439
<b>TOTALE B) FONDO RISCHI ED ONERI</b>	<b>85.796.986</b>	<b>92.466.660</b>	<b>94.012.230</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>32.160.884</b>	<b>34.431.474</b>	<b>37.526.158</b>
<b>D) DEBITI</b>			
1) Obbligazioni	250.000.000	250.000.000	250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000	250.000.000	250.000.000
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4) Debiti verso banche	278.293.427	287.648.302	296.592.851
a) esigibili entro l'esercizio successivo	159.784.024	159.354.875	158.944.549
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	118.509.403	128.293.427	137.648.302
5) Debiti verso altri finanziatori	66.255.756	51.234.163	51.722.879
a) esigibili entro l'esercizio successivo	65.901.976	50.778.789	51.173.122
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	353.780	455.374	549.757
6) Acconti	13.599.071	21.053.388	19.065.266
7) Debiti verso fornitori	199.440.400	149.360.831	98.332.495
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	9.938.630	2.840.324	3.807.614
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
11) Debiti verso controllanti	0	0	0
12) Debiti tributari	6.497.187	5.775.846	7.993.154
13) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.446.120	3.853.156	3.386.106
14) Altri debiti	48.970.993	50.827.856	61.556.039
<b>TOTALE D) DEBITI</b>	<b>876.441.584</b>	<b>822.593.866</b>	<b>792.456.404</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>37.374.705</b>	<b>43.546.249</b>	<b>51.153.337</b>
1) Annuali	3.710.766	3.811.323	5.201.689
2) Pluriennali	33.663.939	39.734.926	45.951.648
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>1.179.105.333</b>	<b>1.102.312.851</b>	<b>1.083.927.028</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1) Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione	2.041.078.465	2.030.837.658	2.030.837.658
2) Versamenti da effettuare ammort. prestito obbligazionario	169.642.869	187.500.009	205.357.149
3) Canoni leasing	0	0	21.229
4) Fidejussioni prestate e/o ricevute da terzi	8.810.480	8.705.480	164.129
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.219.531.814</b>	<b>2.227.043.147</b>	<b>2.236.380.165</b>

I fattori più significativi che hanno concorso alle suesposte risultanze, per quanto concerne le attività, sono:

- l'aumento delle immobilizzazioni nette pari ad Euro 140,9 milioni dovuto a rilevanti investimenti effettuati ed all'incasso di crediti verso lo Stato;
- la riduzione delle attività correnti per Euro 64,1 milioni dovuta all'impiego di disponibilità liquide e al significativo recupero di crediti nei confronti di "grandi" clienti;
- l'aumento del patrimonio netto.

Nel 2007 invece si era verificato un aumento delle attività pari ad Euro 18,6 milioni circa.

Relativamente alle passività correnti dell'esercizio 2008, il loro incremento di Euro 63,6 milioni è riconducibile, da un lato, all'aumento dei debiti verso fornitori a seguito degli investimenti effettuati, e dall'altro all'aumento di debiti verso finanziatori dovuto all'incasso di contributi in conto capitale per lavori ancora da eseguire.

Le passività correnti relative all'anno 2007 avevano subito un incremento di 38,1 milioni di Euro.

#### **B) La situazione patrimoniale riclassificata**

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale riclassificata nel senso di suddividere ed evidenziare attività e passività in base al loro grado di liquidità, al fine di permettere una più facile analisi del grado di equilibrio di bilancio. Essa, pertanto, pur contenendo gli stessi elementi di cui al conto patrimoniale sopra riprodotto, permette una diversa analisi con finalità specifica, in analogia con quelle di cui al conto economico riclassificato.

Le risultanze pongono in evidenza che nell'ultimo esercizio considerato il totale delle attività aumenta di circa 76,8 milioni di euro, mentre il totale delle passività aumenta di circa 76,5 milioni di euro, confermando il risultato netto di euro 239 mila.

L'ultima colonna evidenzia l'incidenza percentuale della differenza fra i risultati del 2008 rispetto a quelli del 2007 e tali scostamenti formano oggetto di successiva specifica analisi, con particolare riferimento agli aggregati evidenziati con le sigle in calce alla tabella.

(in migliaia di euro)

<b>Situazione Patrimoniale riclassificata (confronto 2008-2007-2006)</b>						
<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>differenza 2008- 2007</b>	<b>differenza 2007- 2006</b>	<b>% 2008- 2007</b>
Immobilizzazioni Immateriali	253.186	170.633	108.689	82.553	61.944	48,38%
Immobilizzazioni Materiali		184.367	168.924	(184.367)	15.443	-100%
(Fondo Ammortamento)		88.346	(81.655)	(88.346)	6.691	-100%
Imm. Materiali Nette	153.058	96.021	87.269	57.037	8.752	59,40%
Partecipazioni e titoli	171	505	603	(334)	(98)	-66,14%
Crediti a m/l termine	80.605	63.058	45.183	17.547	17.875	27,83%
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	151.298	167.179	181.694	(15.881)	(14.515)	-9,50%
<b>Totale Attività immobilizzate (Ai)</b>	<b>638.318</b>	<b>497.396</b>	<b>423.438</b>	<b>140.922</b>	<b>73.958</b>	<b>28,33%</b>

Rimanenze	10.496	12.062	9.105	(1.566)	2.957	-12,98%
Crediti Commerciali		366.984	442.469	(366.984)	(75.485)	-100%
(F.do Sval. crediti)		117.982	(180.720)	(117.982)	(62.738)	-100%
Crediti Commerciali Netti	243.336	249.002	261.749	(5.666)	(12.747)	-2,28%
Crediti verso controllate/collegate	1683	340	633	1.343	(293)	395,00%
Altri crediti	97.544	108.468	101.374	(10.924)	7.094	-10,07%
<b>Totale Crediti</b>	<b>342.563</b>	<b>357.810</b>	<b>363.756</b>	<b>(15.247)</b>	<b>(5.946)</b>	<b>-4,26%</b>
Cassa e Depositi Bancari e Titoli	187.396	234.102	287.000	(46.706)	(52.898)	-19,95%
Ratei e Risconti Attivi	332	943	628	(611)	315	-64,79%
<b>Totale Attività Correnti (Ac)</b>	<b>540.787</b>	<b>604.917</b>	<b>660.489</b>	<b>(64.130)</b>	<b>(55.572)</b>	<b>-10,60%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' (Ci)</b>	<b>1.179.105</b>	<b>1.102.313</b>	<b>1.083.927</b>	<b>76.792</b>	<b>18.386</b>	<b>6,97%</b>

(in migliaia di euro)

<b>Situazione Patrimoniale riclassificata (confronto 2008-2007-2006)</b>						
<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>differenza 2008- 2007</b>	<b>differenza 2007- 2006</b>	<b>% 2008- 2007</b>
Capitale e Riserve	147.092	108.779	108.364	38.313	415	35,22%
Utile (Perdita) Esercizio	239	496	415	(257)	81	-51,81%
<b>Totale Patrimonio Netto (Cn)</b>	<b>147.331</b>	<b>109.275</b>	<b>108.779</b>	<b>38.056</b>	<b>496</b>	<b>34,83%</b>
Debiti verso Banche a m/l termine	118.509	128.293	137.648	(9.784)	(9.355)	-7,63%
Debiti verso altri finan. a m/l termine	250.354	250.455	250.550	(101)	(95)	-0,04%
Fondo TFR	32.161	34.432	37.526	(2.271)	(3.094)	-6,60%
Altri debiti a m/l termine	85.797	92.467	94.012	(6.670)	(1.545)	-7,21%
Ratei e risconti oltre esercizio success.	33.664	39.735	45.952	(6.071)	(6.217)	-15,28%
<b>Totale passività Consolidate (Dml)</b>	<b>520.485</b>	<b>545.382</b>	<b>565.688</b>	<b>(24.897)</b>	<b>(20.306)</b>	<b>-4,57%</b>
<b>Fonti consolidate (Fc) = Cn + Dml</b>	<b>667.816</b>	<b>654.657</b>		<b>13.159</b>		<b>2,01%</b>
Debiti finanziari a breve termine	225.686	210.134	210.118	15.552	16	7,40%
Debiti verso fornitori	199.440	149.361	98.332	50.079	51.029	33,53%
Debiti controllate/collegate	9.939	2.840	3.808	7.099	(968)	249,96%
Altri Debiti	72.513	81.510	92.000	(8.997)	(10.490)	-11,04%
Ratei e Risconti Passivi	3.711	3.811	5.202	(100)	(1.391)	-2,62%
<b>Totale Passività Correnti (Db)</b>	<b>511.289</b>	<b>447.656</b>	<b>409.460</b>	<b>63.633</b>	<b>38.196</b>	<b>14,21%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' (Fc+Db)</b>	<b>1.179.105</b>	<b>1.102.313</b>	<b>1.083.927</b>	<b>76.792</b>	<b>18.386</b>	<b>6,97%</b>

**Ai = attivo immobilizzato; Ac = attivo corrente; Cn = capitale netto; Dml = debiti medio-lungo termine; Fc = fonti consolidate; Db = debiti a breve termine; Fc+Db = Fonti**

Nel prospetto, la riclassificazione dell'attivo in termini di capitale investito o impieghi è stata fatta secondo la capacità di manifestarsi degli impieghi, ovvero secondo i tempi di ritorno dell'attivo in senso decrescente, cioè da quelli più lunghi ai più brevi. Per quanto riguarda il passivo, la riclassificazione del capitale di prestito (o di terzi) e di rischio (o proprio) in termini di fonti, è stata fatta secondo il grado di esigibilità delle fonti, anche in questo caso in senso decrescente rispetto ai tempi di restituzione.

Dall'analisi degli scostamenti patrimoniali avvenuti nel 2008 rispetto al 2007, sia in valore assoluto sia in termini di percentuale, e in base anche al peso che le

variazioni assumono rispetto al valore complessivo delle grandezze considerate, emergono le seguenti considerazioni:

- **Attivo circolante (Ac):** emerge una riduzione del 10,6% determinata in particolare dal rimborso di crediti e da una riduzione di circa il 20% nella cassa e depositi bancari;

- **Fonti consolidate (Fc):** emerge complessivamente un incremento delle fonti consolidate (+2,01%), nel cui ambito si è verificato un forte incremento del capitale netto (+34,83%) e contestualmente una riduzione dei debiti a m/l termine (- 4,57%);

- **Debiti a breve (Db):** emerge un incremento complessivamente del 14,21% in particolare determinato da un grosso aumento dei debiti verso fornitori (+33,53%) e soprattutto dei debiti verso società controllate e collegate (+250% circa) pari quest'ultimo ad un incremento in termini assoluti di 7 milioni di euro.

Nel prospetto grafico Fonti/Impieghi a seguire, emerge sinteticamente lo stato della correlazione naturale-temporale tra fonti e impieghi.

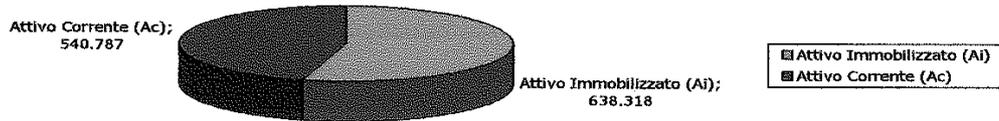
Premettendo che la variabilità delle fonti dovrebbe adattarsi alla variabilità degli impieghi e non il contrario, ovvero, in altri termini, la composizione delle fonti dovrebbe correlarsi alla composizione degli impieghi, al di là del pareggio  $I = F$  e  $A = P$ , emergono le seguenti considerazioni:

- **Le fonti consolidate (Fc)** a finanziamento dell'At sono articolate in misura preponderante sul capitale di debito a medio lungo termine, 520,485 mln di euro sul totale di circa 668 mln e correlativamente in misura nettamente più ridotta sul capitale proprio, 147,331 mln su 668, risultando quindi il 76,92%, dell'attivo immobilizzato pari a  $638.318 - 147.331 = 490.987$  (circa 491 mln) finanziato dai debiti a m/l termine e il restante 23% pari a 147, 331 mln, finanziato dal capitale netto. Le condizioni di equilibrio finanziario, la correlazione dei flussi finanziari e monetari in entrata ed uscita sarebbero migliori se una percentuale maggiore fosse coperta dal capitale proprio, in funzione della loro correlazione temporale naturale.

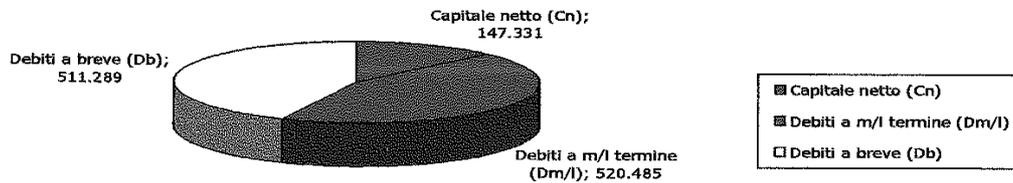
- **I debiti a breve (Db)** coprono il 94,5% (540.787) dell'attivo corrente o circolante, solo il restante 5,5% pari a  $540.787 - 511.289 = 29.498$  mln è coperto dai debiti a m/l termine (D m/l).

- **Il capitale circolante netto (Cnn)**, (differenza tra attivo corrente o circolante e debiti a breve, oppure tra fonti consolidate e attivo immobilizzato), pur essendo positivo, è molto ridotto rispetto al 2007, data la prevalenza dei debiti a breve al finanziamento dell'attivo circolante, copertura che genera un flusso finanziario di circolante netto molto più contenuto rispetto all'esercizio precedente.

**Impieghi=**  
**Ai + Ac = 1.179.105**



**Fonti = Fc (Cn+Dm/I) + Db = 1.179.105**



**C) La situazione finanziaria**

La posizione finanziaria negativa relativa al 2008, pari a 198,5 milioni di Euro, risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto della diminuzione delle disponibilità liquide (a causa dell'incremento degli investimenti) e della diminuzione dei debiti a lungo termine (relativamente al Mutuo Banca di Roma).

Per quanto riguarda la situazione finanziaria al 31/12/2007, la posizione finanziaria netta, pari a circa 161,2 milioni di euro, risulta peggiorata rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 34 milioni, per effetto della combinazione dei seguenti fattori:

- diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio – lungo termine pari ad Euro 18,4 milioni collegata al rimborso della rata del mutuo Banca Roma;
- diminuzione della posizione finanziaria a breve termine per Euro 52,5 milioni connessa alla diminuzione delle disponibilità liquide.

Alla data del 31 dicembre 2006, la posizione finanziaria netta globale, pari a 125 milioni di Euro, risultava peggiorata rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 15 milioni, per effetto sostanzialmente della diminuzione dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine per Euro 18,3 milioni e dell'incremento della posizione finanziaria a breve termine per Euro 33,4 milioni.

La posizione finanziaria netta del 2008 interrompe il trend positivo degli esercizi precedenti.

Il prospetto che segue evidenzia i dati relativi alla posizione finanziaria rilevata alla chiusura dell'esercizio 2008 rispetto al precedente.

(in migliaia di euro)

<b>Situazione finanziaria</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>Differenza</b>	<b>%</b>
Crediti verso clienti	247.443	253.498	(6.055)	-2,39%
Acconti su lavori non eseguiti	(13.599)	(21.053)	7.454	-35,41%
Rimanenze	10.496	12.062	(1.566)	-12,98%
Debiti verso fornitori	(199.440)	(149.361)	(50.079)	33,53%
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>44.900</b>	<b>95.146</b>	<b>(50.246)</b>	<b>-52,81%</b>
Altre attività	83.871	94.257	(10.386)	-11,02%
Altre passività	(71.613)	(59.765)	(11.848)	19,82%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>57.158</b>	<b>129.638</b>	<b>(72.480)</b>	<b>-55,91%</b>
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	406.244	266.654	139.590	52,35%
Immobilizzazioni finanziarie	419	1.062	(643)	-60,55%
<b>Capitale Investito Lordo</b>	<b>463.821</b>	<b>397.354</b>	<b>66.467</b>	<b>16,73%</b>
TFR	(32.161)	(34.431)	2.270	-6,59%
Altri fondi	(85.797)	(92.467)	6.670	-7,21%
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>345.863</b>	<b>270.456</b>	<b>75.407</b>	<b>27,88%</b>
Debito Obbligazionario	250.000	250.000	0	0,00%
Mutuo Banca di Roma	128.293	137.648	(9.355)	-6,80%
Risconti/Ratei mutuo	34.420	47.078	(12.658)	-26,89%
Debito Revoving	150.000	150.000	0	0,00%
Debiti verso altri finanziatori	66.256	51.234	15.022	29,32%
Disponibilità liquide	(130.572)	(178.333)	47.761	-26,78%
Banca Vincolata	(56.825)	(55.769)	(1.056)	1,89%
Crediti finanziari verso lo Stato	(162.684)	(178.178)	15.494	-8,70%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(80.357)	(62.500)	(17.857)	28,57%
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>198.531</b>	<b>161.180</b>	<b>37.351</b>	<b>23,17%</b>
Capitale Sociale	41.386	41.386	0	0,00%
Riserve	105.707	67.393	38.314	56,85%
Reddito d'esercizio	239	496	(257)	-51,81%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>147.332</b>	<b>109.275</b>	<b>38.057</b>	<b>34,83%</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>345.863</b>	<b>270.455</b>	<b>75.408</b>	<b>27,88%</b>

Con riferimento alle variazioni in percentuale della posizione finanziaria negativa anno 2008 rispetto all'esercizio 2007, si possono fare inoltre le ulteriori seguenti osservazioni:

**Capitale Circolante Commerciale (CCC):** si assiste ad un peggioramento rispetto al 2007, riducendosi del 52,81% a causa di un incremento del 33,53% dei debiti commerciali/verso fornitori rispetto al 2007, di un piccolo peggioramento anche nella situazione creditoria verso i clienti, che si contraggono del 2,39%, di un piccolo peggioramento nella situazione delle rimanenze (-12,98%), non compensate dal miglioramento riscontrato, sempre dal punto di vista finanziario, nella situazione degli acconti su lavori non eseguiti (-35,41%).

**Capitale Circolante Netto (CCN):** come già precedentemente evidenziato, si verifica una contrazione nella disponibilità di CCN. Si riduce di oltre il 55% nel 2008 rispetto al 2007.

**Capitale investito Lordo e Capitale investito netto:** dato il forte aumento negli investimenti, si osserva un aumento del 16,73% nel capitale investito lordo rispetto al 2007, che compensando il peggioramento riscontrato nella situazione del CCN, determina un incremento finale del 27,88% rispetto al 2007, nella situazione del Capitale investito Netto.

**Posizione finanziaria Netta:** si riscontra un peggioramento rispetto al 2007, dato che la posizione finanziaria negativa nel 2008 aumenta del 23,17% rispetto all'esercizio precedente, come risultanza, dal punto di vista finanziario, di una correlazione temporale naturale tra fonti e impieghi corretta ma suscettibile di miglioramento.

#### **5.2.4. Andamento dei principali indici**

Per l'anno 2008 è stata nuovamente elaborata la seguente analisi:

- **Posizione di liquidità:** intesa come attitudine dell'AQP a realizzare l'equilibrio finanziario a breve.

- **Posizione di solidità:** intesa come attitudine dell'AQP alla solvibilità nel periodo medio-lungo.

- **Posizione di redditività:** intesa come la capacità dell'AQP di produrre redditi nel tempo.

- **Indicatori di efficienza:** intesi come rapporto tra il costo e il prodotto di una determinata attività e che mettono in relazione costi - ricavi e il numero delle persone addette alla realizzazione delle stesse.

Tale analisi è stata condotta utilizzando le poste indicate nel Bilancio di AQP per l'anno 2008 seguendo i criteri già scelti per l'analisi svolta nella Relazione del 2007 al fine di confrontare i risultati nell'arco temporale considerato (principio della costanza dei criteri di valutazione e principio della comparabilità).

#### **A) Indici di liquidità**

L'analisi della situazione di liquidità, che mira ad accertare in che misura fonti e impieghi sono in grado di produrre nel breve periodo flussi monetari equilibrati, è stata condotta calcolando i seguenti indicatori: **Current Ratio, Quick Ratio e Capitale Circolante Netto**.

<b>Indici di Liquidità</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>Current Ratio</b>	1,06	1,35	1,61
(Attività Correnti / Passività Correnti)			
<b>Quick Ratio</b>	1,04	1,32	1,59
(Attività Correnti - Magazzino) / Passività Correnti			
<b>Capitale Circolante Netto</b>	29.498,00	157.261,00	251.029,00
(Attività Correnti - Passività Correnti)			

<b>Dati</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Attività Correnti	540.787	604.917	660.489
Passività Correnti	511.289	447.656	409.460
Attività Correnti - Magazzino	530.291	592.855	651.384

Il **current ratio** (o indice di liquidità relativa)<sup>12</sup>, pone in relazione i valori di quelle attività e passività che hanno scadenza nel breve periodo. Esso fornisce indicazioni ulteriori rispetto al **capitale circolante netto**, derivante dalle stesse grandezze, ma espresso in valore assoluto. Nel 2007 il current ratio (pari a 1,35) mostra un andamento decrescente rispetto al biennio precedente evidenziando la tendenza dell'azienda ad un maggior indebitamento nel breve periodo (di 38,1 milioni di euro) a fronte di un minor volume di attività correnti (di 55,6 milioni di euro) dovuta, principalmente, alla riduzione di disponibilità liquide impiegate negli ultimi mesi dell'esercizio in questione (come si evince dal Bilancio 2007 dell'AQP). Nel 2008 il current ratio prosegue nel suo andamento decrescente, con un valore di 1,06,

<sup>12</sup> La prassi e la dottrina hanno definito i seguenti livelli di soglia da utilizzare nell'interpretazione finanziaria. Range Current Ratio:

- C.R. < 1, il quoziente evidenzia una situazione di squilibrio;
- $1 \leq \text{C.R.} < 1,5$ , il quoziente esprime una situazione da controllare;
- $1,5 \leq \text{C.R.} < 2$  il quoziente esprime una posizione di liquidità soddisfacente;
- C.R.  $\geq 2$ , il quoziente esprime una posizione di liquidità ottimale.

derivante da una diminuzione sia delle passività correnti che delle attività a breve termine. E', però, da sottolineare che questo indicatore non sempre è adeguatamente significativo per la presenza al numeratore delle scorte di magazzino. Per tale ragione, un suo valore soddisfacente è condizione necessaria, ma non sufficiente, affinché sia possibile ritenere che l'impresa sia in una posizione di equilibrio finanziario e, più precisamente, sia solvibile nel breve termine. È quindi opportuno affiancare al calcolo del current ratio quello del **quick ratio** (o indice di liquidità assoluta)<sup>13</sup>. Quest'ultimo esprime la capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari a breve termine con i flussi di cassa rivenienti, oltre che dalle liquidità immediate, dal realizzo di quelle differite. Come si evince dagli indici riportati in tabella, il Quick Ratio (pari a 1,04) non conferma i risultati soddisfacenti del biennio precedente realizzando un valore inferiore a quello dell'esercizio precedente, pur confermando la tendenza evidenziata dal Current Ratio. I due indicatori, infatti, tendono a coincidere data la scarsa incidenza delle scorte di magazzino sulle attività correnti, questo spiega l'andamento quasi parallelo dei due indicatori (considerata l'attività tipica e del tutto peculiare dell'AQP).

### **B) Indici di dipendenza finanziaria (o di solidità)**

Ancora una volta secondo il principio della costanza dei criteri di valutazione e quello della comparabilità vengono presi in esame gli indici di dipendenza finanziaria considerati nell'analisi del precedente triennio.

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità dell'azienda di mantenere nel medio e lungo periodo il costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata provenienti dal recupero monetario dell'impiego, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Per verificare la solidità strutturale dell'AQP si sono presi in esame i seguenti indicatori di dipendenza finanziaria: Quoziente di Autocopertura delle Attività, Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni, Quoziente di Copertura delle Immobilizzazioni, Debt Ratio, Indici di Indebitamento (Leverage).

---

<sup>13</sup> Range Quick Ratio:

- Q.R.  $\geq 1$  soddisfacente
- $0,5 \leq$  Q.R.  $< 1$  accettabile
- $0,33 \leq$  Q.R.  $< 0,50$  squilibrio non grave
- Q.R.  $< 0,33$  squilibrio grave

<b>Indici di Solidità</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>Quoziente di Autocopertura delle Attività</b>	12,50%	9,91%	10,04%
(Patrimonio Netto / Totale Attività)			
<b>Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni</b>	23,08%	21,97%	25,69%
(Patrimonio Netto / Attività Immobilizzate)			
<b>Quoziente di copertura delle Immobilizzazioni</b>	1,05	1,32	1,59
(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attività Immobilizzate			
<b>Debt Ratio</b>	2,34	3,10	3,20
Debiti di finanziamento / Patrimonio Netto			
<b>Indice di Indebitamento (Leverage)</b>	8,00	10,09	9,96
Capitale Investito / Patrimonio Netto			

<b>Dati</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Patrimonio Netto	147.331	109.275	108.779
Totale Attività = Capitale Investito	1.179.105	1.102.313	1.083.927
Attività Immobilizzate	638.318	497.397	423.438
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	667.816	654.657	674.467
Debiti di Finanziamento	344.195	338.428	347.766

I **Quozienti di Autocopertura** (delle Immobilizzazioni e del Totale Attività) prendono in esame il settore degli impieghi e quello delle fonti permanenti di finanziamento costituite dai mezzi propri. Entrambi indicano la percentuale di impieghi finanziati con Patrimonio Netto. In particolare, il primo quoziente esprime tale percentuale (12,50% nel 2008) rispetto al totale delle Attività, mentre il secondo solo rispetto al totale delle immobilizzazioni (23,8% nel 2008). Il Quoziente di Autocopertura delle Attività nel triennio 2006-2008 è sostanzialmente stabile con tendenza crescente nell'ultimo esercizio, mentre, il Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni<sup>14</sup> registra un sensibile aumento nel 2008 dopo aver subito un andamento decrescente nel periodo precedente. La causa di tale aumento è da attribuirsi all'aumento di circa 38 milioni di euro del patrimonio netto e all'aumento dell'attivo immobilizzato pari ad Euro 140 milioni dovuto all'effettuazione di significativi investimenti, come espressamente indicato nel Bilancio 2008 dell'AQP.

<sup>14</sup> Il Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni può assumere valori compresi tra zero ed infinito; tuttavia, è plausibile asserire che esso debba preferibilmente presentare valori almeno prossimi all'unità, ad indicare che il finanziamento delle immobilizzazioni avvenga pressoché esclusivamente con mezzi propri.

Tale indice, assestandosi su un valore inferiore all'unità, rende necessaria un'indagine sul peso del capitale di credito rispetto alla struttura finanziaria dell'impresa.

Pertanto, è opportuno estendere l'analisi al **Quoziente di Copertura delle Immobilizzazioni**. Esso rileva per tutto il triennio un valore superiore all'unità (nel 2008 pari a 1,05) mostrando come le fonti stabili quali il capitale proprio e i debiti di finanziamento forniscano un'adeguata copertura delle attività immobilizzate finanziando anche le attività correnti. Come già rilevato per i Quozienti di Autocopertura, anche in questo caso, l'indice decresce per effetto dell'incremento degli investimenti in immobilizzazioni. Si nota nel 2007 la diminuzione delle Passività a medio e lungo termine (di circa 20 milioni di euro rispetto al 2006, tale diminuzione è collegata essenzialmente al rimborso del mutuo Banca di Roma) pur restando sostanzialmente invariato il Patrimonio Netto.

Il **Debt Ratio (o Quoziente di indebitamento)** indica la proporzione tra il Capitale Proprio e il Capitale di terzi. Si è rilevato che tale indice mostra, nel triennio 2006-2008, un andamento decrescente anche se solidamente alto (2,34 nel 2008). Il Debt Ratio<sup>15</sup>, infatti, avendo un valore superiore all'unità, e addirittura superiore a 2, segnala che l'importo del Capitale di Credito è 2,34 volte (per il 2008) quello del Capitale di Rischio, ovvero, che quest'ultimo ha finanziato gli investimenti per un importo pari a circa un terzo del Capitale di Credito. Si evidenzia che il quoziente di indebitamento pur restando sostanzialmente molto elevato nel triennio 2006-2008 mostra un trend in diminuzione per effetto della riduzione della massa debitoria.

Il **Leverage o Indice di Indebitamento**, infine, esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte di ciascun euro di Capitale Conferito a titolo di proprietà. Il Leverage<sup>16</sup> dell'AQP nel 2008 risulta pari a 8,00 (mostrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente); pertanto per ogni euro di mezzi propri l'Azienda ha realizzato investimenti per 8,00 euro.

### **C) Indici di redditività**

L'obiettivo di fondo di ogni azienda deve consistere nel mantenere o perseguire una liquidità che risulti compatibile con un'equilibrata situazione economica, riflessa nelle condizioni di redditività della gestione. Ne consegue che, pur essendo necessario ricercare l'obiettivo dell'equilibrio finanziario, ciò non è sufficiente, poiché esso deve essere associato ad altre condizioni senza le quali l'amministrazione delle risorse di

<sup>15</sup> Debt Ratio: può assumere valori maggiori, minori o uguali all'unità.

<sup>16</sup> Leverage: può assumere valori maggiori, minori o uguali all'unità

capitale potrebbe condurre ad una liquidità a qualsiasi costo, per sua natura incompatibile con un'equilibrata situazione economica.

Anche per l'esercizio 2008 sono stati calcolati i seguenti indicatori di performance economica:

- Return on Sales (ROS);
- Return on Equity (ROE);
- Return on Investments (ROI).

Indici di Redditività	2008	2007	2006
<b>ROS (Return on Sales)</b>	5,35%	7,23%	9,64%
(Reddito Operativo / Vendite)			
<b>ROE (Return on Equity)</b>	0,16%	0,45%	0,38%
(Reddito Netto d'esercizio / Capitale Proprio)			
<b>ROI (Return on Investment)</b>	1,48%	2,12%	2,84%
(Reddito Operativo / Capitale Investito)			

Dati	2008	2007	2006
Patrimonio Netto = Capitale Proprio	147.331	109.275	108.779
Totale Attività = Capitale Investito	1.179.105	1.102.313	1.083.927
Reddito Operativo	17.398	23.399	30.760
Vendite	325.143	323.634	319.073
Reddito Netto d'esercizio	239	496	415

Il **Return On Sales (ROS)** rappresenta la redditività delle vendite ed è sostanzialmente un indice che segnala quanto residua, in termini di utile operativo, dopo la copertura dei costi della Gestione caratteristica. L'andamento, nel periodo preso in esame mostra un andamento decrescente (anno 2007 pari a 5,35%<sup>17</sup>), ma continua a confermare una positività del dato. L'erosione dell'indice legato alla redditività delle vendite è dovuta ad un aumento più che proporzionale dei costi diretti complessivi rispetto al fatturato complessivo.

Considerato che l'AQP eroga servizi pubblici essenziali i ricavi delle vendite sono sostanzialmente stabili, ne consegue che un aumento significativo del ROS si potrà ottenere solo riducendo significativamente i costi.

Il **Return On Equity (ROE)** è l'indice di redditività del Capitale Proprio. Esso è valutabile in un'ottica di medio-lungo periodo perché la redditività è un concetto non

<sup>17</sup> La diminuzione del ROS rispetto all'esercizio 2006 sarebbe più significativa se l'azienda avesse mantenuto per l'esercizio 2007 lo stesso volume di accantonamenti (che diminuiscono di circa 6,1 milioni di euro).

osservabile nel breve. C'è da rilevare che nel triennio 2006-2008 il ROE dell'AQP, in leggera crescita nei periodi 2006 e 2007, subisce un calo nel 2008 assestandosi su un valore di 0,16%. Posto che tale indicatore di performance è dato dal rapporto tra il reddito netto di esercizio e il capitale proprio, si evidenzia che il risultato netto per l'esercizio 2008 risulta diminuito rispetto al periodo precedente per effetto della gestione straordinaria che presenta un saldo positivo di circa 424 mila euro, contro quello di circa 3 milioni di euro del 2007. Sembra, dunque, opportuno evidenziare che la redditività dell'AQP è molto bassa anche se positiva. Si ribadisce ancora che il ROE è tanto più importante se si considera che è l'indice al quale finanziatori-soci fanno riferimento per sintetizzare il potenziale grado di remunerazione dei loro investimenti. Esso, confrontato con i saggi di remunerazione di investimenti alternativi *risk-free*, consente di apprezzare la convenienza dell'impiego dei mezzi propri nell'attività di impresa. L'indice rilevato relativo all'AQP sicuramente non è remunerativo se paragonato a tali investimenti alternativi. La scarsa redditività dell'Azienda si spiega sicuramente considerando l'attività tipica, che è volta a garantire un servizio pubblico essenziale, e il capitale sociale, che è di proprietà pubblica.

E' interessante affiancare a questi indicatori anche il **Return On Investment (ROI o Indice di Redditività del Capitale Investito)** dato dal rapporto tra Reddito Operativo e Capitale investito. L'indice così ottenuto consente di valutare se e in che misura la gestione operativa è in grado di remunerare l'intero capitale investito nella gestione d'impresa, sia esso capitale proprio o capitale di credito. Nel 2008 si registra un valore pari a 1,48% il che significa che 100 Euro di capitale investito nell'azienda hanno prodotto, al lordo dei componenti estranei alla gestione caratteristica, un reddito di 1,48 Euro<sup>18</sup>. Ai fini dell'analisi condotta, il ROI fornisce la misura dell'efficienza economica della gestione caratteristica, intesa come la capacità dell'AQP di porre in atto opportune politiche di acquisizione dei fattori produttivi, di trasporto e di commercializzazione dei servizi, di gestione delle scorte e, più in generale, di ogni altro investimento operativo, in modo da produrre un flusso di reddito adeguato alle risorse impiegate.

#### **D) Indici di produttività (o di efficienza)**

L'efficienza della gestione in un'azienda come AQP può essere misurata attraverso il risultato che essa riesce a realizzare in termini di soddisfazione della domanda dei servizi, di qualità dei servizi erogati nonché in termini di tempo di

---

<sup>18</sup> Il valore del ROI, sempre espresso in termini percentuali, può variare da meno infinito a più infinito in quanto, a fronte di un capitale investito comunque maggiore di zero, il reddito operativo può assumere valori positivi o negativi.

erogazione e distribuzione degli stessi, ma soprattutto in termini di costo del lavoro rispetto ai ricavi derivanti dalle prestazioni fornite.

Anche per l'anno 2008 sono stati calcolati i seguenti indici di produttività:

- Fatturato per dipendente;
- Valore aggiunto per dipendente;
- Incidenza del costo del lavoro sul valore Aggiunto.

Il personale di AQP alla fine del 2007 era composto da 1.658 unità. Durante l'esercizio 2008 sono state assunte 29 unità (nell'ambito dell'iter selettivo avviato nel corso del 2006) a fronte di 69 uscite incentivate dall'azienda. Si è ottenuto così un decremento netto pari a 40 unità per un totale complessivo di 1.618 unità di personale nel 2008.

Indici di Produttività (o di Efficienza)	2008	2007	2006
<b>Fatturato per dipendente</b>	201,0	195,2	196,1
(Ricavi netti di vendita / Numero dipendenti))			
<b>Valore Aggiunto per Dipendente</b>	82,44	84,58	93,14
(Valore Aggiunto / Numero di Dipendenti)			
<b>Incidenza del costo del Lavoro sul Valore Aggiunto</b>	55,6%	54,4%	50,1%
(Costo del Lavoro / Valore Aggiunto)			

Dati	2008	2007	2006
Vendite	325.143	323.634	319.073
Numero Dipendenti	1.618	1.658	1.627
Valore Aggiunto	133.389	140.231	151.537
Costo del lavoro	74.220	76.285	75.864

Il **fatturato per dipendente** si ottiene dividendo i ricavi netti di vendita per il numero dei dipendenti occupati nell'impresa. Tale rapporto esprime la capacità di ogni dipendente di contribuire alla realizzazione del fatturato. L'indice appena evidenziato deve, però, essere letto in relazione al **valore aggiunto per dipendente**. Quest'ultimo quantifica la nuova ricchezza prodotta mediamente da ciascun lavoratore occupato presso l'AQP. Evidentemente, l'indice acquista significato ed interesse nella sua evoluzione temporale.

La tendenza risultante dal triennio 2006/2008 mostra un andamento lievemente decrescente nel primo biennio con una leggera ripresa nell'esercizio 2008, durante il

quale tale indice assume il valore di 201 ed è da correlare essenzialmente alla diminuzione del numero dei dipendenti.

Nel 2008 il **valore aggiunto per dipendente** subisce una ulteriore riduzione in conseguenza dei seguenti due eventi:

- riduzione del Valore Aggiunto;
- riduzione delle unità di personale.

Correlata al valore aggiunto per dipendente è l'**incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto** che mette in evidenza la percentuale di Valore Aggiunto destinata al fattore lavoro. Nel corso del triennio 2006/2008 l'indice considerato mostra un andamento leggermente crescente assestandosi su un valore del 55,6%. Il risultato raggiunto nel 2008 è dovuto ad una diminuzione del costo del lavoro e ad una diminuzione (in termini assoluti) del Valore Aggiunto. Nel 2008 il quoziente, segnala che su 100,00 € di nuova ricchezza prodotta dall'AQP 55,6 € sono destinati alla remunerazione dei dipendenti.

**6. BILANCI CONSOLIDATI**

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) al 31 dicembre 2008.

La situazione appare profondamente mutata rispetto all'esercizio precedente; in particolare occorre rilevare i seguenti aspetti:

Nel corso del 2008 si sono chiuse le procedure di liquidazione delle partecipazioni relative al Consorzio Ghadames Zwara e al Consorzio Acqua Blu;

Nel settembre 2008 è stata costituita la Pura Depurazione Srl, con capitale interamente sottoscritto da Aqp, che ha preso in gestione l'intera materia della depurazione.

Nel novembre 2008 Aqp ha acquisito la quota minoritaria della Acquedotto Potabilizzazione Srl diventandone così l'unico socio.

Sempre nel novembre 2008 Aqp ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio Acquedotto Albania – Italia.

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	SEDE	% DI POSSESSO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO (DEFICIT)	RISULTATO PERIODO	VALORE DI CARICO
<b>Imprese Controllate:</b>						
Acquedotto Potabilizzazione Srl	Bari	100,00%	150	746	146	150
Pura Depurazione Srl	Bari	100,00%	10	631	621	10
<b>Totale imprese controllate</b>						<b>160</b>
<b>Imprese Collegate:</b>						
Te.Si.Ma Spa in liquidazione	Napoli	47,00%	103	53	(62)	0
<b>Totale imprese collegate</b>						<b>0</b>
<b>Totale Partecipazioni al 31/12/08</b>						<b>160</b>

Di seguito vengono riportati i risultati dei bilanci consolidati del triennio 2006-2008, con l'avvertenza che l'area di consolidamento include oggi la capogruppo Acquedotto Pugliese s.p.a., la Acquedotto Pugliese Potabilizzazione Srl e la neo

costituita Pura Depurazione s.r.l. Rispetto al 31 dicembre 2007 l'area di consolidamento risulta quindi modificata, con l'inserimento della nuova società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

I principali dati del bilancio consolidato 2008 sono i seguenti:

- il risultato è pari a euro 2.064 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per euro 44.171 mila;
- il valore della produzione consolidata è pari ad euro 377.274 mila;
- il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad euro 148.547 mila.

Il bilancio consolidato esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle delle società controllate Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. e Pura Depurazione Srl.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2008 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalla controllata Acquedotto Potabilizzazione consolidata e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, va precisato che:

- non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Dalle risultanze dell'utile di competenza del gruppo, quale esposto dai bilanci consuntivi consolidati, emerge un aumento dell'utile dell'esercizio per euro 1.435.781,00. Il totale dell'attivo aumenta in corrispondenza dell'aumento delle immobilizzazioni, mentre decresce il valore totale del circolante, per effetto della riduzione dei crediti e delle disponibilità liquide. Le passività subiscono un incremento, essenzialmente indotto dall'aumento dei debiti.

(in euro)

<b>ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE</b>			
<b>BILANCIO CONSOLIDATO</b>			
<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
<b>A T T I V O</b>			
<b>(A) CREDITI VERSO SOCI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>(B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno	0	0	0
4. Concessioni, licenze e marchi	1.054.325	1.536.971	998.558
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	90.318.416	61.234.881	40.712.460
7. Altre	162.394.671	106.999.059	64.885.894
8. Differenze da consolidamento	0	0	0
	<b>253.767.412</b>	<b>169.770.911</b>	<b>106.596.912</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
1. Terreni e fabbricati	94.068.659	55.115.369	57.280.043
2. Impianti e macchinario	23.165.200	16.728.297	11.174.318
3. Attrezzature industriali e commerciali	18.950.457	11.334.203	8.804.280
4. Altri beni	4.207.237	3.911.284	2.429.582
5. Immobilizzazioni in Corso e Acconti	12.414.444	8.557.373	7.565.459
	<b>152.805.997</b>	<b>95.646.526</b>	<b>87.253.682</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
1. Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	0	202.423	255.000
b) imprese collegate	0	37.931	53.440
d) altre imprese	11.016	114.307	144.307
	<b>11.016</b>	<b>354.661</b>	<b>452.747</b>
2. Crediti:			
(a) verso imprese controllate			
.esigibili entro esercizio successivo	0	0	0
(b) verso imprese collegate			
.esigibili entro esercizio successivo	0	0	0
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
(c) verso altri	80.605.317	63.058.693	45.184.094
	<b>80.605.317</b>	<b>63.058.693</b>	<b>45.184.094</b>
3. Altri titoli	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0
	<b>80.605.317</b>	<b>63.058.693</b>	<b>45.184.094</b>
<b>TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>487.189.742</b>	<b>328.830.791</b>	<b>239.487.435</b>

<b>(C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
<b>I. RIMANENZE</b>			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.645.950	9.404.072	6.002.231
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	2.329.301	2.855.470	3.325.840
4. Prodotti finiti e merci	0	0	0
5. Acconti	0	0	0
	<b>10.975.251</b>	<b>12.259.542</b>	<b>9.328.071</b>
<b>II. CREDITI</b>			
<b>1. Verso clienti:</b>			
.esigibili entro esercizio successivo	243.343.470	249.006.597	261.767.797
.esigibili oltre esercizio successivo	4.107.564	4.495.879	3.515.907
	<b>247.451.034</b>	<b>253.502.476</b>	<b>265.283.704</b>
<b>2. Verso imprese controllate:</b>			
.esigibili entro esercizio successivo	0	32.428	32.814
<b>3. Verso imprese collegate:</b>			
.esigibili entro esercizio successivo	0	0	0
<b>4 bis. Crediti Tributari:</b>	30.537.713	29.209.978	10.199.004
<b>4 ter. Imposte anticipate:</b>	6.431.855	10.921.079	29.801.492
<b>5. Verso altri:</b>			
.esigibili entro esercizio successivo	61.315.348	69.144.509	62.361.134
.esigibili oltre esercizio successivo	147.190.216	162.683.923	178.177.630
	<b>208.505.564</b>	<b>231.828.432</b>	<b>240.538.764</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>492.926.166</b>	<b>525.494.393</b>	<b>545.855.778</b>
<b>III. ATTIVITÀ FINAN. NON IMMOB.</b>			
4. Altre partecipazioni	0	0	0
6. Altri titoli	0	0	0
7. Crediti Finanziari	0	0	0
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>			
1. Depositi bancari e postali	187.607.314	234.780.815	287.429.349
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	21.033	53.248	83.133
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>187.628.347</b>	<b>234.834.063</b>	<b>287.512.482</b>
<b>TOTALE (C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>691.529.764</b>	<b>772.587.998</b>	<b>842.696.331</b>
<b>(D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>339.675</b>	<b>942.627</b>	<b>628.341</b>
1. Annuali	339.675	942.627	628.341
2. Pluriennali			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.179.059.181</b>	<b>1.102.361.416</b>	<b>1.082.812.107</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
<b>(A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I. CAPITALE	41.385.574	41.385.574	41.385.574
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZ.	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	37.817.725	0	0
Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		
IV. RISERVA LEGALE	3.390.241	3.365.456	3.344.693
V. RISERVA PER AZ. PROPRIE IN PORT.	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE	64.498.782	64.027.864	63.633.363
Riserva straordinaria	63.718.332	63.247.414	62.852.913
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0	0
Riserva indisponibile di cong.cap.sociale	780.450	780.450	780.450
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(609.836)	(742.832)	(619.901)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.064.480	628.699	292.328
TOT. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	148.546.966	108.664.761	108.036.057
X. RISERVE ED UTILE DI TERZI	0	600	773
<b>TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>148.546.966</b>	<b>108.665.361</b>	<b>108.036.830</b>
<b>(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1. Trattamento di quiescenza e obb.simili	2.150.883	2.005.838	1.904.635
2. Per Imposte	3.418.737	2.568.190	1.601.398
3. Altri	80.772.802	88.309.520	90.923.400
<b>TOT. (B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>86.342.422</b>	<b>92.883.548</b>	<b>94.429.433</b>
<b>(C) TRATT.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.</b>	<b>32.903.264</b>	<b>35.176.366</b>	<b>38.223.847</b>
<b>(D) DEBITI</b>			
<b>1. Obbligazioni:</b>	<b>250.000.000</b>	<b>250.000.000</b>	<b>250.000.000</b>
.esigibili oltre esercizio successivo	250.000.000	250.000.000	250.000.000
<b>4. Debiti verso banche:</b>	<b>278.293.427</b>	<b>287.648.302</b>	<b>296.592.851</b>
.esigibili entro esercizio successivo	159.784.024	159.354.875	158.944.549
.esigibili oltre esercizio successivo	118.509.403	128.293.427	137.648.302
<b>5. Debiti verso altri finanziatori:</b>	<b>66.255.756</b>	<b>51.234.163</b>	<b>51.746.486</b>
.esigibili entro esercizio successivo	65.901.976	50.778.789	51.196.729
.esigibili oltre esercizio successivo	353.780	455.374	549.757
<b>6. Acconti:</b>	<b>13.599.071</b>	<b>21.053.388</b>	<b>19.065.266</b>
.esigibili entro esercizio successivo	13.599.071	21.053.388	19.065.266
<b>7. Debiti verso fornitori:</b>	<b>204.032.923</b>	<b>150.816.741</b>	<b>99.742.821</b>
.esigibili entro esercizio successivo	204.032.923	150.816.741	99.742.821
<b>9. Debiti verso imprese controllate:</b>	<b>0</b>	<b>176.965</b>	<b>166.338</b>
.esigibili entro esercizio successivo	0	176.965	166.338
<b>10. Debiti verso imprese collegate:</b>			
.esigibili entro esercizio successivo	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>10. Debiti verso imprese controllanti:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>12. Debiti tributari:</b>	<b>7.563.808</b>	<b>5.880.008</b>	<b>8.209.042</b>
.esigibili entro esercizio successivo	7563808	5880008	8209042
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
<b>13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:</b>	<b>4.240.381</b>	<b>4.117.933</b>	<b>3.597.096</b>
.esigibili entro esercizio successivo	4.240.381	4.117.933	3.597.096
<b>14. Altri debiti:</b>	<b>49.510.782</b>	<b>51.014.624</b>	<b>61.708.639</b>
.esigibili entro esercizio successivo	49.510.782	51.014.624	61.708.639
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
<b>TOTALE (D) DEBITI</b>	<b>873.496.148</b>	<b>821.942.124</b>	<b>790.828.539</b>
<b>(E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>37.770.381</b>	<b>43.694.017</b>	<b>51.293.458</b>
Annuali	4106441	3959091	5341810
Pluriennali	33663940	39734926	45951648
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.179.059.181</b>	<b>1.102.361.416</b>	<b>1.082.812.107</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione	<b>2.041.078.465</b>	<b>2.030.837.658</b>	<b>2.030.837.658</b>
<b>FIDEJUSSIONI PASSIVE</b>			
A favore di terzi	11.754.080	11.649.080	2.664.129
	<b>11.754.080</b>	<b>11.649.080</b>	<b>2.664.129</b>
Versamenti da effettuare ammortamento prestito obbligazionario	169.642.869	187.500.009	205.357.149
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE PASSIVI</b>			
Altri conti d'ordine	0	0	0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.222.475.414</b>	<b>2.229.986.747</b>	<b>2.238.858.936</b>

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
<b>(A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	325.550.673	323.793.238	320.204.578
2. Variazioni riman. prodotti in corso, semilavorati, finiti	0	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.771.311	9.603.311	8.592.907
5. Altri ricavi e proventi	39.952.403	34.747.157	32.896.099
<b>TOT. (A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>377.274.387</b>	<b>368.143.706</b>	<b>361.693.584</b>
<b>(B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.171.712	21.261.463	18.034.245
7. Per servizi	200.120.571	195.457.318	177.430.052
8. Per godimento beni di terzi	5.079.556	4.345.191	3.871.416
9. Per il personale:			
a) salari e stipendi	59.240.101	56.158.411	55.325.036
b) oneri sociali	16.637.248	15.647.871	15.142.203
c) trattamento fine rapporto	4.491.343	4.310.597	4.035.523
d) trattamento di quiescenza e simili	389.989	436.435	360.294
e) altri costi	2.979.837	4.782.293	5.827.282
	<b>83.738.518</b>	<b>81.335.607</b>	<b>80.690.338</b>
10. Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.700.051	8.028.399	6.806.080
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	10.411.578	8.815.921	8.194.411
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.873	28.164	86.636
d1) sval. crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	5.941.495	4.073.000	12.205.000
D2) svalutazione interessi di mora	2.238.573	727.313	8.302.577
	<b>30.323.570</b>	<b>21.672.797</b>	<b>35.594.704</b>
11. Variazioni riman. materie prime, sussid., consumo e merci	(758.122)	3.401.842	(978.148)
12. Accantonamenti per rischi	13.847.422	19.720.557	17.700.985
13. Altri accantonamenti	0	0	0
14. Oneri diversi di gestione	4.350.458	4.766.605	4.369.576
<b>TOTALE (B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>360.389.929</b>	<b>345.157.696</b>	<b>338.669.464</b>
<b>TOT. (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.884.458</b>	<b>22.986.010</b>	<b>23.024.120</b>
<b>(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15. Proventi da partecipazioni:			
in imprese controllate	0	0	0
16. Altri proventi finanziari:	<b>29.704.070</b>	<b>23.887.794</b>	<b>28.319.940</b>
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni.:	0	0	0
da imprese controllate	0	0	0
da altri	0	0	0
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	0	0	13.867
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipaz.:	0	0	0

d) proventi diversi dai precedenti:			
d1) interessi di mora consumi	9.383.222	7.817.905	11.652.568
d2) da imprese	0	0	0
d3) da altri	20.320.848	16.069.889	16.653.505
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
a) verso banche ed istituti di credito	(27.752.867)	(24.199.561)	(23.562.999)
b) verso imprese controllate e collegate	0	0	0
c) verso altri	0	0	0
c1) verso altri interessi di mora	(1.321.019)	(6.894)	(421.595)
c2) altri costi	(20.368)	(85.091)	(74.672)
	<b>(29.094.254)</b>	<b>(24.291.546)</b>	<b>(24.059.266)</b>
17bis).utili e perdite su cambi:	<b>210.904</b>	<b>(6.028)</b>	<b>59</b>
<b>TOT. (C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>820.720</b>	<b>(409.780)</b>	<b>4.260.733</b>
<b>(D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.</b>			
18. Rivalutazioni			
a) di partecipazione	0	0	0
19. Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	0	(68.086)	0
<b>TOT. (D) RETTIF. VAL. DI ATT. FINANZ.</b>	<b>0</b>	<b>(68.086)</b>	<b>0</b>
<b>(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20. Proventi:	<b>10.451.195</b>	<b>9.040.421</b>	<b>3.377.522</b>
plusvalenze da alienazioni	375.607	2.213.596	453.802
altri proventi	10.075.588	6.826.825	2.923.720
21. Oneri:	<b>(8.485.585)</b>	<b>(5.606.090)</b>	<b>(3.311.466)</b>
minusvalenze da alienazioni	(37.640)	(18.365)	(37.468)
sopravvenienze passive	(8.447.945)	(5.587.725)	(3.273.998)
altri oneri	0	0	0
<b>TOT. (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.</b>	<b>1.965.610</b>	<b>3.434.331</b>	<b>66.056</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>19.670.788</b>	<b>25.942.475</b>	<b>27.350.909</b>
<b>Imposte Correnti</b>	(12.266.538)	(5.710.350)	(24.363.898)
<b>Imposte anticipate</b>	(4.489.223)	(18.635.392)	(2.249.81)
<b>Imposte differite</b>	(850.547)	(968.033)	(444.696)
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>(17.606.308)</b>	<b>(25.313.775)</b>	<b>(27.058.407)</b>
<b>UTILE CONSOLIDATO</b>	<b>2.064.480</b>	<b>628.700</b>	<b>292.502</b>
<b>Utile di terzi</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>174</b>
<b>UTILE DI COMPETENZA DEL GRUPPO</b>	<b>2.064.480</b>	<b>628.699</b>	<b>292.328</b>

### **6.1. Attività svolta dalle controllate**

#### Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. ha gestito nell'esercizio 2008, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione:

- Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese;
- Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga;
- Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa;
- Acquedotti Metapontini;
- la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo.

Fino a tutto il 2008, gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A.

Nel corso del 2008 nei quattro impianti di potabilizzazione in gestione alla controllata si è proseguito nell'incremento di produttività con la continua ricerca dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e del migliore impiego del personale della società.

Nei quattro impianti gestiti da AQP POT, il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nel 2008 è risultato di mc 195.227.398 (mc. 208.412.241 nel 2007), pari ad una portata media di 6,174 mc/s (6,609 mc/s nel 2007) e con una produzione di acqua potabile di mc 190.367.789 (mc 203.404.272 nel 2007).

#### Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

Nei primi mesi del 2008 è stata chiusa la liquidazione della società.

#### Pura Depurazione Srl posseduta al 100%

E' stata costituita il 10/09/2008 con capitale sociale interamente sottoscritto da Aqp. Questa società ha l'obiettivo di assumere la conduzione degli impianti di depurazione, fino a quel momento affidati ad imprese terze.

### **6.2. Rapporti con imprese controllate.**

I rapporti di natura economico finanziaria con le società controllate e collegate che sussistevano rispettivamente al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008 sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

	Al 31/12/2008		Al 31/12/2007	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	212	4.318	307	2.663
Pura Depurazione Srl	1.430	5.620	-	-
Cons. Ghadames Zwara in liquidazione	-	-	33	177
<b>Totale verso controllate</b>	<b>1.642</b>	<b>9.938</b>	<b>340</b>	<b>2.840</b>
Tesima Spa in liquidazione	0	0	0	0
Consorzio Q.T.A. Qualità e Trattamenti Acque	0	0	0	0
Consorzio Acqua Blu	0	0	0	0
<b>Totale verso collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	-	-	0	65
Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l.	-	-	0	772
Azienda Libico Italiana joint company	-	-	0	0
<b>Totale verso altre imprese</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>837</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.642</b>	<b>9.938</b>	<b>340</b>	<b>3.677</b>

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi e affitto locali. Inoltre la voce si riferisce a crediti per imposte pagate da Aqp per conto della controllata Aqp Pot srl in virtù del consolidato fiscale.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l. e per l'attività di depurazione svolta da Pura Depurazione Srl.

	Al 31/12/2008		Al 31/12/2007	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	10.799	46	10.560	93
Cons. Ghadames Zwara	-	-	4	0
Pura Depurazione Srl	8.902	1.421	-	-
<b>Totale verso controllate</b>	<b>19.701</b>	<b>1.467</b>	<b>10.564</b>	<b>93</b>
Tesima Spa in liquidazione	0	0	0	0
Consorzio Q.T.A. Qualità e Trattamenti Acque	0	0	0	0
Consorzio Acqua Blu	0	0	0	0
<b>Totale verso collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	-	-	0	0
Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l.	-	-	522	0
Azienda Libico Italiana joint company	-	-	0	0
<b>Totale verso altre imprese</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>522</b>	<b>0</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.701</b>	<b>1.467</b>	<b>11.086</b>	<b>93</b>

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.

I costi addebitati dalla controllata Pura Depurazione sono relativi a costi di materiali e servizi di depurazione nei primi tre mesi di attività.

I ricavi nei confronti delle società controllate sono relativi a prestazioni di servizi vari.

## **7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

L'ambito operativo di Acquedotto Pugliese S.p.A. è di rilevante interesse e di sicura attualità, atteso che riguarda la gestione di un servizio pubblico di un bene primario qual è l'acqua.

É nota, al riguardo, la questione derivante dalla recente normativa che tende a "privatizzare" il settore e che fa registrare contrapposte opinioni, tra chi ritiene tale iniziativa tendenzialmente penalizzante per i soggetti beneficiari e chi invece la saluta con favore.

Indipendentemente dalle scelte politiche e normative che verranno adottate e dal relativo dibattito in corso, ciò che più rileva è una corretta impostazione della gestione, capace di salvaguardare il bene in oggetto e di assicurarne la fruizione a favore di tutta la collettività secondo regole eque ed equilibrate.

In ogni caso è da osservare che A.Q.P. S.p.a. deriva dalla trasformazione del precedente Ente pubblico che, sotto il profilo gestionale e operativo, non aveva dato positiva prova, essendosi distinto per le eccessive assunzioni di personale e per la scarsa attenzione alle strutture tecniche di conduzione dell'acqua, con gravi ripercussioni sull'efficienza in generale del servizio.

La nuova gestione societaria, avvalendosi di uno strumento più snello e meno condizionato, ha posto in essere iniziative per tendere a porre rimedio a tale situazione. Nel corso del 2008 sono stati conseguiti risultati positivi, sia per quanto concerne gli interventi straordinari sugli impianti tecnici, al fine di ridurre le perdite di acqua, sia per quanto riguarda l'attivazione di nuovi modelli gestionali utili per razionalizzare l'organizzazione del personale e per ricondurre nell'alveo di una maggiore normalità il pagamento dei canoni per il servizio erogato. Il numero del personale è diminuito così come i relativi costi, ponendo peraltro attenzione alla formazione e introducendo meccanismi retributivi correlati alla effettiva produttività. Si è anche ridotto il fenomeno dei crediti in sofferenza che interessava, in particolare, taluni cosiddetti "grandi utenti" i quali tendevano ad utilizzare il loro peso politico per non pagare oppure per pagare in ritardo. In proposito certamente ha concorso il miglioramento dei servizi di controllo interno, anche se occorrerà attendere i prossimi anni per una loro completa messa punto, specialmente per quanto attiene il monitoraggio dei processi produttivi. Inoltre, nel corso dell'anno sono continuate le attività propedeutiche all'implementazione del Software SAP IS/U entrato in funzione a febbraio 2009, che permetterà di migliorare il servizio all'utente.

Nel 2008 sono stati avviati 1074 nuovi interventi di investimento per un valore economico di circa 51 milioni di euro e in totale ne sono stati ultimati per 157 milioni di euro. Appare al riguardo quanto mai opportuno, ad avviso della Corte, l'intensificazione di ogni azione utile per accelerare le procedure di investimento, anche per agevolare l'iter amministrativo e ridurre i tempi di attesa per le necessarie autorizzazioni, al fine di completare l'intero programma di investimenti e assicurare in questo modo la piena potenzialità a tutti gli impianti tecnici della società, condizione indispensabile per erogare un servizio di qualità.

Il dinamismo imprenditoriale è testimoniato anche dalle nuove attività parallele all'ambito operativo caratteristico di A.Q.P. , concernenti i processi di depurazione e di compostaggio avviati al dichiarato scopo di accrescere l'efficacia e l'efficienza aziendale. In proposito è stata costituita la Pura Depurazione Srl e è stato acquisito l'intero pacchetto azionario di una società operante nel settore del riciclaggio dei rifiuti.

Sotto il profilo degli investimenti, nel 2008 sono stati ultimati oltre 1200 interventi di manutenzione straordinaria migliorativa per un valore stimato di circa 76.6 milioni di euro e al termine dell'anno erano in corso di realizzazione o di appalto opere di grandi interventi per un valore di circa 500 milioni di euro. Al riguardo la Corte, pur dando atto che gli interventi attuati da AQP hanno fatto conseguire un recupero stimato in circa 10 milioni di metri cubi annui, richiama l'attenzione sull'importanza strategica derivante dalla intensificazione del programma concernente gli investimenti, al fine di ottenere un complesso di impianti il più possibile efficiente così da ridurre, se non eliminare, il grave problema delle perdite che, oltre a pesare in termini di costi sulla gestione dell'Acquedotto, realizza anche un notevole danno all'ambiente, riducendo un bene naturale primario quale è l'acqua.

Per il rilevante impatto sulla gestione nel suo complesso, va segnalata l'operazione condotta dai vertici aziendali a proposito della rinegoziazione dei contratti di finanza derivata, la cui conclusione ha posto rimedio ad una situazione di grave pericolo finanziario per la società, evitando, in limine, di essere travolti a seguito del fallimento di grandi società straniere di oltre oceano. Va dato atto che l'operazione in questione è stata monitorata con continuità e attenzione, utilizzando professionalità adeguate.

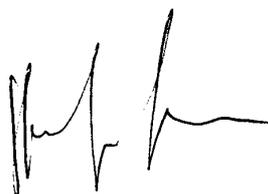
Negativamente sulla gestione ha inciso la vicenda concernente il mancato adeguamento tariffario, anche se nel corso del 2009 e del 2010 essa ha finalmente trovato una conclusione soddisfacente per le parti.

Sotto un profilo più strettamente economico finanziario, l'esercizio 2008 si è concluso con un utile di gestione pari a euro 238.847 che, seppure mostra una forte

contrazione rispetto agli esercizi 2006 e 2007, è determinato sia dalla maggiore crescita del valore della produzione rispetto ai costi, sia dal saldo positivo della situazione finanziaria e straordinaria. Da evidenziare anche il sensibile aumento del patrimonio netto. Il risultato prima delle imposte si attesta sui 16.394.062 euro, nonné l'utile finale è fortemente condizionato dall'applicazione delle imposte che gravano per euro 16.155.215. Peraltro il saldo della gestione caratteristica è ampiamente positivo (euro 15.158.870) e, anche se inferiore rispetto al precedente biennio, mostra la solidità della gestione operativa.

In realtà gli effetti indotti dalle iniziative più sopra menzionate si avranno al termine dell'esercizio 2009, nel corso del quale svolgerà un ruolo positivo la nuova tariffa che consentirà il riequilibrio finanziario dell'azienda. Comunque, la predisposizione di appositi budget e il loro periodico aggiornamento si rivelano strumenti utili per monitorare gli andamenti anche al fine di approntare tempestivi correttivi per il raggiungimenti degli obiettivi.

In termini positivi, infine, va valutata la realizzazione di diverse iniziative intraprese da A.Q.P. con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle attività inerenti il servizio idrico e di diffondere nei cittadini una rinnovata cultura dell'acqua, attraverso la sensibilizzazione al suo corretto uso e alla lotta agli sprechi.



ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

**INDICE****RELAZIONE SULLA GESTIONE****I PRESENTAZIONE****II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2008**

II.1 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO PUGLIA

II.2 DISPONIBILITÀ IDRICA

II.3 RICAVI SII, TARIFFE ED ALTRI RICAVI

II.3.1 *Ricavi SII*II.3.2 *Altri ricavi*II.3.3 *Tariffa*

II.4 COSTI DELLA PRODUZIONE

II.5 ENERGIA ELETTRICA

II.6 PROGETTO OTTIMIZZAZIONE CICLO ATTIVO (SAP IS-U)

II.7 INVESTIMENTI

II.7.1 *Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi minuti*II.7.2 *Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi*II.7.3 *Assunzioni in gestione ed adeguamento delle infrastrutture*

II.8 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

II.8.1 *Personale e relazioni interne*II.8.2 *Sicurezza sul Lavoro*II.8.3 *Formazione*

II.9 QUALITÀ E SERVIZI ALL'UTENZA

II.10 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

II.10.1 *Immagine*II.10.2 *Cultura e patrimonio storico*

II.11 RECUPERO CREDITI

II.12 PRIVACY

**III RICERCA E SVILUPPO****IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI**

IV.1 RISULTATI ECONOMICI

IV.2 RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

IV.3 INDICI ECONOMICI E FINANZIARI

**V RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

V.1 ATTIVITÀ SVOLTE DALLE CONTROLLATE

(A) *Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%*(B) *Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%*(C) *Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%*

V.2 CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI

**VI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE****VII ALTRE INFORMAZIONI****VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

VIII.1 ACQUISTO PARTECIPAZIONE ASECO

VIII.2 CHIUSURA CONTENZIOSO CON MERRILL LYNCH E RISTRUTTURAZIONE AMMORTISING SWAP TRANSACTION

**IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE****X RISULTATO D'ESERCIZIO****BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008****STATO PATRIMONIALE****CONTO ECONOMICO 2008**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008**

**I           STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

**II           CRITERI DI VALUTAZIONE**

**III          COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

**IV          COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

**V           COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

**VI          ALLEGATI**

**VI.I ALLEGATO 1**

**VI.II ALLEGATO 2**

**CARICHE SOCIALI**

**Amministratore Unico**

Ivo Monteforte

**Collegio sindacale**

Presidente .....Gaetano Tucci

Sindaci effettivi .....Antonio Dell'Atti

Luigi Cataldo

Sindaci supplenti .....Salvatore Castellaneta

Giuseppe Pacilli

**Società di revisione**

KPMG S.p.A.

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### I PRESENTAZIONE

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano (per abitanti serviti), con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale.

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Il Gruppo AQP attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpinio). Il Gruppo AQP fornisce, altresì, risorsa idrica in subdistribuzione ad Acquedotto Lucano e gestisce due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

Linea guida della gestione è un efficiente utilizzo della risorsa idrica considerata come "bene comune".

### II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2008

#### II.1 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

Dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti dei clienti e dell'AATO, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico e nel Piano d'Ambito.

Nel 2008 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 239 comuni dell'ATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di allontanamento e/o depurazione in 238 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 6 Comuni dell'ATO.

Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 12 comuni della Regione Campania, il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano nonché il servizio di potabilizzazione per l'ATO Basilicata provvedendo alla gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini.

#### II.2 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP viene effettuato attraverso l'approvvigionamento di risorsa da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Quest'ultimo prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo potabile.

Il costante monitoraggio della disponibilità idrica delle fonti di approvvigionamento ha permesso, sino al 2006, di razionalizzare i prelievi prediligendo le fonti da sorgenti e d'invaso rispetto a quelle da falda, in un periodo in cui vi è stata una grande disponibilità idrica. A partire dal 2007 e per tutto

il 2008, a causa della scarsa piovosità, si è resa necessaria la riattivazione di 58 pozzi nel 2008 e 33 nel 2007, al fine di sopperire ai fabbisogni con un maggiore apporto dalla falda profonda.

Nel 2008, pertanto, l'approvvigionamento idrico complessivo è stato poco più di 579 milioni di metri cubi di cui l'apporto dell'emungimento da falda è stato di 99,6 milioni di metri cubi circa.

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (poco più di 19,6 milioni di metri cubi), a cui si sommano i volumi potabilizzati ad esclusivo utilizzo della Basilicata dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini (poco più di 22,9 milioni di metri cubi) per complessivi 42,6 milioni di metri cubi circa. La quota di risorsa erogata all'Irpinia in Campania (circa 9,6 milioni di metri cubi) deriva esclusivamente dalla sorgente del Sele-Calore.

### *II.3 Ricavi SII, tariffe ed altri ricavi*

#### *II.3.1 Ricavi SII*

Nel 2008 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di 249,3 milioni di metri cubi praticamente in linea rispetto al 2007. Il volume fornito all'Acquedotto Lucano per subdistribuzione è stato di 19,6 milioni di metri cubi, mentre il volume di acqua potabilizzato è stato di 22,9 milioni di metri cubi.

In coincidenza di un minor volume immesso all'incile nell'anno (-0,6% pari a 3,4 milioni di metri cubi), il volume fatturato stabile è dovuto all'attività di recupero delle perdite fisiche ed amministrative.

Ciò premesso, i ricavi 2008, a tariffa invariata, per l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia e Campania sono risultati essere pari a 317,6 milioni di Euro, contro i 316,3 milioni di Euro del 2007, con un incremento di circa Euro 1,3 milioni (+ 0,4%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi riguardano, inoltre, i ricavi per manutenzione e costruzione tronchi per Euro 6,9 milioni in linea con ricavi del 2007.

#### *II.3.2 Altri ricavi*

Tra gli altri ricavi trovano allocazione il contributo per nuovi allacci idrici e fognari.

L'ammontare dei contributi per allacciamenti nel 2008 è pari ad Euro 26,4 milioni con un aumento del 27,7% rispetto al 2007. Tale incremento, dovuto al maggior numero degli allacci realizzati, ha comportato maggiori ricavi per Euro 5,7 milioni.

#### *II.3.3 Tariffa*

Nel febbraio 2008 l'AATO Puglia ha formalmente concluso il procedimento di revisione tariffaria relativa agli anni 2003-2005 confermando le proprie iniziali pretese, ma riconoscendo, secondo l'interpretazione dei legali, il principio immanente nei rapporti concessori di durata pluriennale (quale è quello afferente al servizio idrico integrato) del cosiddetto "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che sono e rimangono a tutti gli effetti legittime, ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo il diritto del Gestore di conseguire, per ogni anno di gestione, l'equilibrio economico finanziario.

Nel febbraio 2008, l'AATO Puglia ha altresì comunicato di aver esteso la verifica tariffaria agli anni 2006 e 2007. All'esito delle verifiche effettuate, secondo l'AATO, AQP avrebbe conseguito maggiori ricavi per circa 98 milioni di euro nel periodo 2003-2007.

Avverso i provvedimenti dell'AATO Puglia, AQP aveva proposto due distinti ricorsi al TAR di Bari. I ricorsi sono stati decisi rispettivamente con le sentenze n. 2710 e 2819 del 2008, con le quali il Giudice Amministrativo ha dichiarato la propria incompetenza e rinviato la controversia all'arbitrato rituale come disposto dall'art. 34 della clausola compromissoria contenuta nella convenzione di gestione del servizio idrico integrato del 30 settembre 2002 stipulato tra AQP ed AATO. Avverso tali sentenze AQP ha proposto ricorso al Consiglio di Stato. Nel febbraio 2009 l'Autorità d'Ambito ha approvato un incremento tariffario che ha portato la tariffa reale media a 1,369 euro/m<sup>3</sup>.

#### II.4 Costi della produzione

Rispetto al consuntivo del 2007 si rileva un incremento del 5,2% dei costi della produzione pari ad Euro 18 milioni, per i quali ha inciso in maniera significativa l'aumento dei costi per energia elettrica.

I costi di produzione sono esplicitati sia nel capitolo risultati economici e finanziari che nelle note di commento al conto economico.

#### II.5 Energia elettrica

Per l'anno 2008, il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 625.302.000 kWh (comprendendo gli uffici e le dipendenze di AQP ed i potabilizzatori a servizio dell'ATO Basilicata), di cui circa il 94% (586.553.000 kWh) relativi all'attività del servizio idrico integrato in Puglia.

L'incremento di circa l'8% dei consumi rispetto al 2007 trova in parte spiegazione nella crisi idrica manifestatasi a pieno in tutto il 2008 e che ha comportato un maggior utilizzo dell'acqua prelevata sia da captazione da falda profonda che da impianti di potabilizzazione ad alto consumo energetico ed in parte nel forte incremento dei consumi degli impianti di depurazione che, oltre ad essere aumentati come numero, hanno presentato l'entrata in esercizio di nuove linee di trattamento ad alto consumo energetico per far fronte agli stringenti limiti ambientali imposti.

I consumi del 2008, per ciascun processo, sono confrontati con i dati del 2007 nella seguente tabella:

kwh/000	2008	2007	Delta
Captazione	52.156	40.579	11.577
Potabilizzazione	128.583	123.124	5.459
Trasporto e accumulo	148.425	140.747	7.678
Distribuzione	102.298	102.811	(513)
Allontanamento	20.407	22.138	(1.731)
Depurazione	169.568	144.216	25.352
Uffici e dipendenze	3.865	4.925	(1.060)
<b>Totale</b>	<b>625.302</b>	<b>578.540</b>	<b>46.762</b>

Nel corso del 2008 il costo complessivo dell'energia elettrica risulta pari a 77,1 milioni di euro. Il costo unitario per kWh, pari a 12,28 c €/KWh si è incrementato rispetto al 2007 del 11%, per effetto del forte incremento nel corso dell'anno del costo del petrolio e dei suoi derivati.

L'incremento della spesa energetica è quindi imputabile sia ad un "effetto volume", a causa della scarsità di risorsa idrica dalle sorgenti caratterizzata da un costo energetico nullo, sia ad un "effetto prezzo", caratterizzato da un forte incremento del costo dell'energia nel secondo semestre dell'anno a causa dei picchi dell'indicizzazione al Brent ed al BTZ nel periodo luglio-ottobre 2008.

Nel corso dell'anno si è verificato un progressivo "switch" degli impianti rimasti nel mercato di salvaguardia (ex mercato vincolato) verso il mercato libero, caratterizzato, notoriamente, da prezzi più bassi. In termini di volumi può dirsi che, il volume di consumo che si registra sul libero mercato per l'anno in esame, ha raggiunto circa il 98% del consumo totale di AQP.

Il suddetto "effetto volume" può ritenersi in parte calmierato grazie ad un sempre crescente impegno aziendale per un uso più razionale dell'energia. Tutto ciò premesso, può dirsi che nel corso del 2008,

vi sono state azioni sinergiche per migliorare la gestione dei funzionamenti degli impianti utilizzatori.

### *II.6 Progetto ottimizzazione Ciclo Attivo (SAP IS-U)*

Nel corso del 2008 sono continuate le attività, iniziate nel 2006 e propedeutiche all'implementazione di SAP IS/U entrato in funzione a febbraio 2009. Il nuovo software consentirà di passare, a regime, da una fatturazione per "blocchi" trimestrali ad una fatturazione in continuo permettendo di appiattare i carichi di lavoro, migliorare il servizio all'utente ed anticipare i flussi finanziari per AQP.

### *II.7 Investimenti*

#### *II.7.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi minuti*

Nel 2008 sono stati progettati ed avviati all'affidamento 1074 nuovi interventi per un valore di quadro economico pari a circa 51 milioni di euro.

Nello stesso periodo sono stati portati a conclusione con regolare esecuzione 1524 interventi per un valore di quadro economico pari a circa 81 milioni di euro (+11% rispetto al risultato dell'anno precedente).

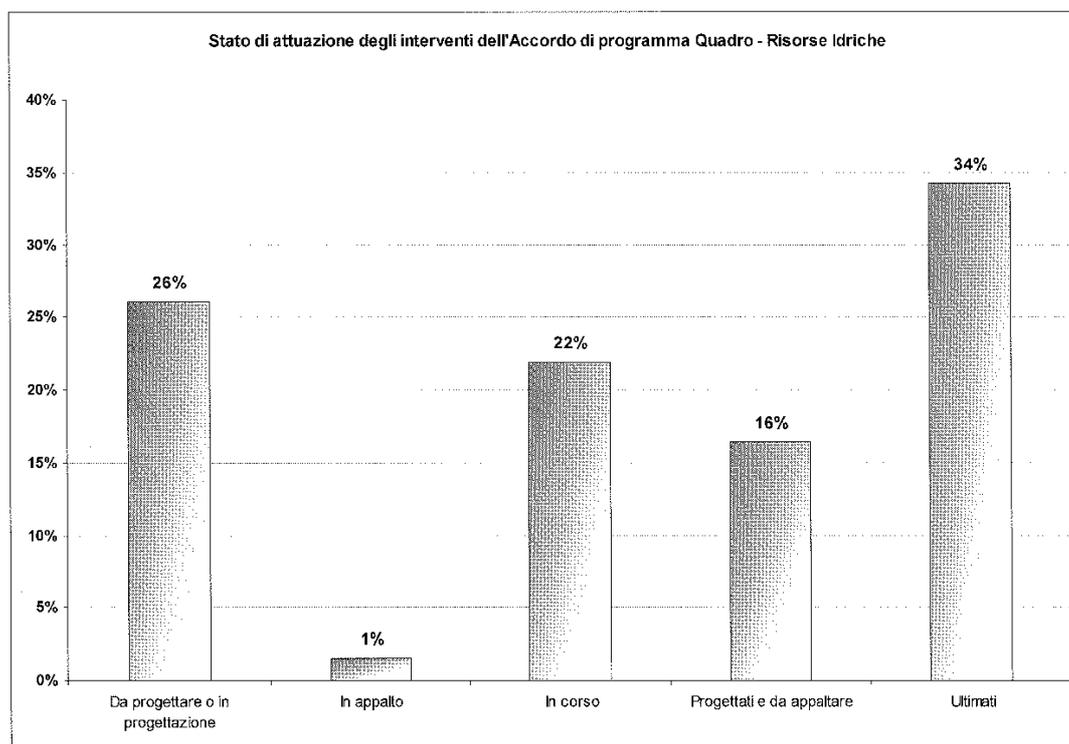
A fine 2008 sommano circa 157 milioni di euro, di valore di quadro economico, gli investimenti ultimati

#### *II.7.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi*

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.

L'APQ è stato rimodulato con due atti integrativi rispettivamente dell'ottobre 2006 e del novembre 2007.

Le azioni poste in campo hanno permesso di incrementare il numero di Grandi Interventi APQ ultimati denotando un avanzamento nelle attività in campo.



### II.7.3 Assunzioni in gestione ed adeguamento delle infrastrutture

Secondo gli impegni assunti, la Società ha aumentato progressivamente lo sforzo per l'assunzione in gestione dei depuratori (181) e per l'adeguamento dei serbatoi (323 serbatoi totali in gestione) e la rifunzionalizzazione di pozzi per incrementare il prelievo da falda.

In particolare, le attività effettuate nel 2008 comprendono:

#### **Depuratori**

Assunzione in gestione di ulteriori n. 7 impianti depurativi precedentemente in carico alle rispettive Amministrazioni Comunali.

#### **Pozzi**

Oltre ai pozzi già in esercizio nel 2007 sono stati rimessi in funzione ulteriori 58 pozzi che hanno consentito di incrementare la portata emunta da falda per usi potabili di ca 953 l/sec.

#### **Serbatoi**

Per n. 76 serbatoi sono stati effettuati lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria.

## II.8 Personale ed Organizzazione

### II.8.1 Personale e relazioni interne

L'organico al 31 dicembre 2008 risulta composto da 1.618 unità (1.658 a fine 2007) così distribuite nelle qualifiche:

- 38 dirigenti;
- 61 quadri;
- 1.519 impiegati/operai.

Sono state effettuate 29 assunzioni.

Al contempo si sono registrate 69 uscite, con un tasso di uscita del 2,6% rispetto all'organico di inizio anno.

### *II.8.2 Sicurezza sul Lavoro*

Per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori, nell'arco del 2008, il SPP ha proceduto alla pianificazione e realizzazione delle seguenti attività su tutto il territorio dell'Azienda, operando in forma di Service Esterno anche per la Società AQP Potabilizzazione.

- Riedizione DVR e degli allegati per rischi specifici, allineando la documentazione a quanto disposto dal D. Lgs 81/08
- Revisione di procedure interne per la sicurezza;
- Riunioni periodiche ai sensi del D. Lgs. 626/94 del successivo D. Lgs. 81/08;
- Monitoraggio periodico e valutazione dello stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto;
- Valutazione dell'esposizione al rumore;
- Valutazione dell'esposizione ad agenti biologici;
- Aggiornamento formativo specifico in materia di sicurezza negli appalti;
- Rinnovo delle forniture di DPI e DPC al personale;
- Supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio.
- Tenuta dei rapporti con gli Organismi di Vigilanza e Controllo dello Stato;
- Attività di Medicina del Lavoro per sorveglianza sanitaria periodica al personale;
- Attività di consulenza sanitaria generale e Medico Legale.

### *II.8.3 Formazione*

L'azione di formazione e sviluppo nel 2008 è proseguita come nello scorso esercizio, ponendosi come obiettivo fondamentale la valorizzazione del personale aziendale, così come è richiesto dal Piano Industriale 2007/2010.

Si è, pertanto, continuato il lavoro già avviato sullo sviluppo continuo ed omogeneo delle "Famiglie Professionali AQP", con relativo accrescimento della competenza del singolo dipendente.

Di seguito riepiloghiamo le principali tipologie di formazione con l'evidenza delle ore e del numero di risorse che hanno goduto della formazione :

FORMAZIONE	Ore formative	
	2008	2007
<b>FORMAZIONE MANAGERIALE</b> (Dirigenti, quadri, impiegati)	<b>10.870</b>	<b>3.210</b>
<b>FORMAZIONE RICORRENTE</b> (Dirigenti, quadri, impiegati, operai)	<b>2.256</b>	<b>2.639</b>
<b>FORMAZIONE CONTINUA</b> (Dirigenti, quadri, impiegati, operai)	<b>59.697</b>	<b>27.982</b>
<b>FORMAZIONE DI BASE E ISTITUZIONALE</b> (Dirigenti, quadri, impiegati, operai)	<b>27.229</b>	<b>39.958</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>100.052</b>	<b>73.789</b>

Le ore dedicate alla Formazione del personale AQP nel 2008 sono state in tutto n. 100.052, contro le 73.789 del 2007.

## II.9 Qualità e servizi all'utenza

Nel corso del 2008 Acquedotto Pugliese, nel proseguimento della propria politica per la qualità definita, ha attuato il miglioramento continuo di tutti i processi di gestione relativi al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, incluse le attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture, sulla base degli impegni assunti con la certificazione del Sistema Qualità aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.

In linea con l'obiettivo di garantire un sempre crescente livello di prestazione dei servizi per i propri clienti, l'azienda ha avviato un monitoraggio periodico sul grado di rispetto degli impegni previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato nonché degli obiettivi fissati dal Piano Industriale 2007-2010.

Al fine di accrescere l'efficacia e l'efficienza aziendale nei processi di gestione degli impianti di depurazione, inoltre, Acquedotto Pugliese ha provveduto all'internalizzazione delle attività di conduzione degli impianti mediante la costituzione della società di scopo Pura Depurazione S.r.l.

I risultati fino ad oggi conseguiti sono congruenti con la politica aziendale perseguita per la Qualità, che è basata sui seguenti principi cardine:

- focalizzazione sul cliente e sul soddisfacimento dei suoi bisogni;
- validità delle tecniche e delle metodologie previste dalla norma;
- coinvolgimento di tutte le componenti aziendali;
- necessità di definire ed attuare processi uniformi per il territorio servito.

## II.10 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

### II.10.1 Immagine

Nel 2008 Acquedotto Pugliese ha realizzato diverse iniziative con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle attività inerenti il servizio idrico integrato e di favorire la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni alla diffusione di una rinnovata cultura dell'acqua, intesa come bene essenziale ed insostituibile alla vita degli esseri umani, anche attraverso la sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica ed alla lotta agli sprechi.

Tra le prime si segnala la realizzazione di una cartellonistica pubblicitaria per i cantieri che valorizza i lavori per il miglioramento del servizio ed il restyling del portale con l'obiettivo di migliorarne anche la fruibilità.

Per quanto riguarda le azioni per la diffusione di una rinnovata cultura dell'acqua, assumono particolare rilevanza quelle assunte in collaborazione con Legambiente, Ikea e Slow food per la valorizzazione dell'acqua di rubinetto, l'iniziativa "Imbrocciamola" per la diffusione dell'acqua di rubinetto negli esercizi commerciali, e la partecipazione alla Fiera del Levante.

A maggio l'azienda ha partecipato alla manifestazione fieristica Mediterre presentando il nuovo video istituzionale "Il senso dell'acqua" e l'innovativo sistema di telecontrollo della rete idrica. Nel corso della manifestazione è stata anche promossa l'acqua di rubinetto attraverso una collaborazione con l'Associazione Slow Food.

A giugno, AQP ha partecipato all'expo mondiale di Saragozza promuovendo le attività in corso di potenziamento e razionalizzazione del sistema di distribuzione idrica.

Nello stesso mese, l'azienda ha inaugurato uno spazio virtuale su Youtube in cui visionare i siti più rappresentativi di AQP, partecipando anche al Murgia Film Festival con il video "Il senso dell'acqua".

AQP ha, inoltre, proseguito nella promozione di iniziative dedicate alla semplificazione dei procedimenti aziendali ed allo sviluppo di innovativi servizi e canali di contatto con il cittadino. In questo contesto, assume particolare rilievo la realizzazione di "news letter" in formato elettronico che i cittadini-clienti possono ricevere direttamente a casa. Uno strumento di contatto comodo e pratico, per cogliere informazioni utili.

## *II.10.2 Cultura e patrimonio storico*

Acquedotto Pugliese ha reso disponibile al pubblico il palazzo di via Cognetti ed i siti maggiormente rappresentativi delle proprie attività, con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale dell'Acquedotto Pugliese. In particolare, le visite guidate al palazzo di via Cognetti sono state divise in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo alla didattica, incentrata sui temi del ciclo dell'acqua, del corretto uso della risorsa idrica e delle attività dell'AQP.

Acquedotto Pugliese ha altresì ospitato alcune manifestazioni culturali di alto profilo, patrocinate dalle Amministrazioni locali.

## *II.11 Recupero crediti*

Nel 2008, è diventata operativa la nuova organizzazione dell'attività di recupero crediti prevedente la suddivisione della gestione tra grandi e piccoli utenti morosi. Tale suddivisione ha permesso di rendere l'attività più incisiva in quanto consente una maggiore focalizzazione sulle caratteristiche dei differenti clienti morosi.

La gestione dei piccoli utenti morosi è stata resa sempre più sistematica anche grazie all'integrazione tra le attività di recupero crediti ed il più ampio processo del ciclo attivo, come previsto con l'implementazione della piattaforma SAP IS/U.

I grandi utenti morosi, concernenti ben individuati clienti in massima parte di tipo pubbliche amministrazioni, sono stati gestiti da un'apposita Unità Organizzativa, la cui attività è caratterizzata essenzialmente da negoziazione diretta e personalizzata, con interventi finalizzati a rimuovere, caso per caso, le ragioni del mancato pagamento ed a mettere in campo le azioni utili a porre un argine all'incremento della morosità.

Inoltre, nel corso del 2008, sono state avviate altre iniziative tese ad indurre al pagamento i clienti morosi: l'addebito sistematico delle spese di recupero crediti e la fatturazione del rateo degli interessi di mora maturati fino alla data, al fine di dare costante evidenza al cliente moroso

dell'incremento degli oneri maturati a suo carico e di indurlo a modificare le proprie abitudini di pagamento.

### *II.12 Privacy*

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha effettuato il censimento delle banche dati, i trattamenti effettuati, la valutazione dei rischi connessi ai trattamenti e quelli insistenti sulle banche dati censite, l'individuazione e l'adozione delle misure di sicurezza per quanto riguarda i trattamenti dei dati personali effettuati da AQP.

Nei primi mesi del 2009 la Società ha provveduto a redigere ed approvare la nona release del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 lettera g) del Codice Privacy.

Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal responsabile del trattamento dei dati, dal responsabile della sicurezza informatica e dal custode delle password designate.

Inoltre, sono stati preparati ed erogati i corsi di formazione aziendale interni, al fine di far conoscere a tutto il personale le regole essenziali da seguire nel lavoro quotidiano per rispettare le disposizioni di legge.

## **III RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso del 2008 AQP non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

## **IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI**

### *IV.1 Risultati economici*

Il bilancio al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di circa Euro 239 mila, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 41,8 milioni ed imposte per Euro 16,2 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 10,5 milioni rispetto a quello del 2007 dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 1,5 milioni collegato essenzialmente all'incremento del fatturato del SII dovuto principalmente al recupero delle perdite amministrative;
- incremento dei proventi ordinari diversi per Euro 6,7 milioni derivante principalmente da un incremento dei contributi in conto esercizio per allacci;
- aumento dei ricavi per incremento di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 2,2 milioni dovuti a maggiori materiali scaricati da magazzino ed utilizzati per le commesse di investimento ed a maggiori costi di personale utilizzato per la direzione lavori e la progettazione delle commesse di investimento.

I costi della produzione si sono incrementati di circa 18 milioni connessi alle seguenti principali variazioni:

- maggiori costi di energia per Euro 12 milioni imputabili sia ad un "effetto volume" dovuto all'emergenza idrica ed all'entrata in funzione di nuovi impianti di depurazione, sia ad un "effetto prezzo" caratterizzato da un forte incremento del costo dell'energia nel secondo semestre dell'anno a causa dei picchi dell'indicizzazione al Brent ed al BTZ;
- maggiori costi di depurazione ed espurgo imputabili sia alla necessità di ricorrere ad altre e più onerose forme di smaltimento fanghi derivante da alcuni provvedimenti giudiziari ed amministrativi sia all'assunzione in gestione di nuovi depuratori (+3,9 milioni di Euro);

- minori costi per trasporti vari ed emergenza idrica per Euro 0,7 milioni;
- maggiori costi di materiali per circa Euro 2,4 milioni dovuti ad un incremento dei consumi e all'aumento del prezzo unitario dei reattivi utilizzati nel processo di potabilizzazione;
- maggiori costi per manutenzione reti e grandi vettori per Euro 1,6 milioni;
- maggiori costi per godimento di beni di terzi per circa Euro 0,7 milioni collegati all'attivazione di nuovi pozzi dovuta all'emergenza idrica 2008;
- minori costi del lavoro, per circa Euro 2 milioni collegati ad una ottimizzazione della gestione del personale. In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 19,60% rispetto al 20,72% riscontrato nel 2007. Tale decremento è dovuto alla politica di incentivazione del personale svolta negli anni scorsi che ha consentito di ridurre l'organico in esubero senza decrementare l'efficienza dei processi ;
- minori costi per spese generali ed amministrative dovuti ad una riduzione dei costi per smaltimento rifiuti e altri costi generali (-2,7 milioni di Euro).

Complessivamente il Margine Operativo Lordo (MOL) è passato dal 17,37% al 15,62% (-4,8 milioni di Euro).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2008, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2007 (importi in migliaia di euro).

Conto Economico Riclassificato	2008	%	2007	%	delta 2008/2007	%
Vendita beni e servizi	325.143	85,85%	323.634	87,89%	1.509	0,47%
Competenze tecniche	298	0,08%	159	0,04%	139	87,42%
Proventi ordinari diversi	41.518	10,96%	34.833	9,46%	6.685	19,19%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	11.771	3,11%	9.604	2,61%	2.167	22,56%
<b>Valore della produzione</b>	<b>378.730</b>	<b>100,00%</b>	<b>368.230</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.500</b>	<b>2,85%</b>
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(41.647)	(11,00%)	(39.270)	(10,66%)	(2.377)	6,05%
Prestaz. di servizi	(93.052)	(24,57%)	(88.356)	(23,99%)	(4.696)	5,31%
Energia elettrica	(77.143)	(20,37%)	(65.071)	(17,67%)	(12.072)	18,55%
<b>Costi diretti complessivi</b>	<b>(211.842)</b>	<b>(55,93%)</b>	<b>(192.697)</b>	<b>(52,33%)</b>	<b>(19.145)</b>	<b>9,94%</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>166.888</b>	<b>44,07%</b>	<b>175.533</b>	<b>47,67%</b>	<b>(8.645)</b>	<b>(4,92%)</b>
Acq. di beni	(2.147)	(0,57%)	(1.875)	(0,51%)	(272)	14,51%
Prestaz. di servizi	(1.443)	(0,38%)	(1.014)	(0,28%)	(429)	42,31%
Altri costi	(4.305)	(1,14%)	(4.728)	(1,28%)	423	(8,95%)
Spese generali e amm.ve	(20.572)	(5,43%)	(23.319)	(6,33%)	2.747	(11,78%)
Godimento beni di terzi	(5.032)	(1,33%)	(4.366)	(1,19%)	(666)	15,25%
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>(33.499)</b>	<b>(8,85%)</b>	<b>(35.302)</b>	<b>(9,59%)</b>	<b>1.803</b>	<b>(5,11%)</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>133.389</b>	<b>35,22%</b>	<b>140.231</b>	<b>38,08%</b>	<b>(6.842)</b>	<b>(4,88%)</b>
Costo del lavoro-comp. fisse	(69.987)	(18,48%)	(71.967)	(19,54%)	1.980	(2,75%)
Acc. TFR e quiesc.	(4.233)	(1,12%)	(4.318)	(1,17%)	85	(1,97%)
<b>Costo del lavoro</b>	<b>(74.220)</b>	<b>(19,60%)</b>	<b>(76.285)</b>	<b>(20,72%)</b>	<b>2.065</b>	<b>(2,71%)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>59.169</b>	<b>15,62%</b>	<b>63.946</b>	<b>17,37%</b>	<b>(4.777)</b>	<b>(7,47%)</b>
Amm. di beni materiali e immateriali	(22.083)	(5,83%)	(16.826)	(4,57%)	(5.257)	31,24%
Altri accant.	(19.688)	(5,20%)	(23.721)	(6,44%)	4.033	(17,00%)
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>(41.771)</b>	<b>(11,03%)</b>	<b>(40.547)</b>	<b>(11,01%)</b>	<b>(1.224)</b>	<b>3,02%</b>
<b>Utile operativo netto</b>	<b>17.398</b>	<b>4,59%</b>	<b>23.399</b>	<b>6,35%</b>	<b>(6.001)</b>	<b>(25,65%)</b>
Proventi finanziari	27.669	7,31%	23.279	6,32%	4.390	18,86%
Oneri finanziari	(29.097)	(7,68%)	(24.291)	(6,60%)	(4.806)	19,79%
Svalutazione/rivalutazioni atti finanziari	-	0,00%	(68)	(0,02%)	68	(100,00%)
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>(1.428)</b>	<b>(0,38%)</b>	<b>(1.080)</b>	<b>(0,29%)</b>	<b>(348)</b>	<b>32,22%</b>
Proventi straordinari	8.901	2,35%	8.251	2,24%	650	7,88%
Oneri straordinari	(8.477)	(2,24%)	(5.262)	(1,43%)	(3.215)	61,10%
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>424</b>	<b>0,11%</b>	<b>2.989</b>	<b>0,81%</b>	<b>(2.565)</b>	<b>(85,81%)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>16.394</b>	<b>4,33%</b>	<b>25.308</b>	<b>6,87%</b>	<b>(8.914)</b>	<b>(35,22%)</b>
imposte anticipate / differite	(4.918)	(1,30%)	(19.513)	(5,30%)	14.595	(74,80%)
Ires	(6.262)	(1,65%)	-	0,00%	(6.262)	100,00%
Irap	(4.975)	(1,31%)	(5.299)	(1,44%)	324	0,00%
<b>Imposte</b>	<b>(16.155)</b>	<b>(4,27%)</b>	<b>(24.812)</b>	<b>(6,74%)</b>	<b>8.657</b>	<b>(34,89%)</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>239</b>	<b>0,06%</b>	<b>496</b>	<b>0,13%</b>	<b>(257)</b>	<b>(51,79%)</b>

#### IV.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 di seguito riportata evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2007, un aumento delle attività di circa 76,8 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un aumento dell'attivo immobilizzato netto di circa 140,9 milioni di Euro principalmente dovuto a significativi investimenti effettuati, ai versamenti delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per 17,5 milioni di Euro) compensati dall'incasso di crediti verso lo Stato (per 15,9 milioni di Euro);
- una riduzione delle attività correnti di 64,1 milioni di Euro dovuta, principalmente, alla riduzione di disponibilità liquide impiegate (per 46,7 milioni di Euro) e a una riduzione dei crediti netti collegata ad un incremento dell'attività di recupero crediti particolarmente focalizzata sulla definizione di posizioni morose di grandi clienti (per 15,2 milioni di Euro).

Per quanto riguarda le passività correnti l'incremento di 63,6 milioni di Euro è riconducibile in particolare a:

- un incremento dei debiti verso fornitori collegato all'incremento dei costi per investimenti per Euro 50 milioni;
- un incremento dei debiti verso altri finanziatori, per Euro 15,6 milioni, collegato all'incasso di contributi in conto capitale per lavori ancora da eseguire;

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 198,5 milioni di Euro, risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 di circa 37,4 milioni, per effetto di:

- diminuzione della disponibilità liquida collegata all'incremento degli investimenti ;
- diminuzione dei debiti a lungo termine collegati al Mutuo banca di Roma.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

<b>Stato patrimoniale riclassificato</b>			
<b>ATTIVITA'</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2007</b>	<b>delta</b>
Immobilizzazioni Immateriali	253.186	170.633	82.553
Immobilizzazioni Materiali	153.058	96.021	57.037
Partecipazioni e titoli	171	505	(334)
Crediti a m/l termine	80.605	63.058	17.547
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	151.298	167.180	(15.882)
<b>Totale Attività immobilizzate</b>	<b>638.318</b>	<b>497.397</b>	<b>140.921</b>
Rimanenze	10.496	12.062	(1.566)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	243.336	249.002	(5.666)
Crediti verso controllate/collegate	1.683	340	1.343
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	97.544	108.468	(10.924)
<b>Totale Crediti</b>	<b>342.563</b>	<b>357.810</b>	<b>(15.247)</b>
Disponibilità liquide	187.396	234.102	(46.706)
Ratei e Risconti Attivi	332	942	(610)
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>540.787</b>	<b>604.916</b>	<b>(64.129)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.179.105</b>	<b>1.102.313</b>	<b>76.792</b>

PASSIVITA'	31-12-2008	31-12-2007	delta
Capitale e Riserve	147.092	108.779	38.313
Utile (Perdita) esercizio	239	496	(257)
<b>Tot. Patrimonio Netto</b>	<b>147.331</b>	<b>109.275</b>	<b>38.056</b>
Debiti verso banche a m/l termine	118.509	128.294	(9.785)
Debiti verso altri finan. A m/l termine e prestito	250.354	250.455	(101)
Fondo T.F.R.	32.161	34.431	(2.270)
Altri debiti a m/l termine	85.797	92.467	(6.670)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	33.664	39.735	(6.071)
<b>Totale Passività Consolidate</b>	<b>520.485</b>	<b>545.382</b>	<b>(24.897)</b>
Debiti finanziari a breve termine	225.686	210.134	15.552
Debiti verso fornitori	199.440	149.361	50.079
Debiti controllate/collegate	9.939	2.840	7.099
Altri Debiti	72.513	81.510	(8.997)
Ratei e Risconti Passivi	3.711	3.811	(100)
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>511.289</b>	<b>447.656</b>	<b>63.633</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.179.105</b>	<b>1.102.313</b>	<b>76.792</b>

Stato Patrimoniale	2008	2007	delta
Crediti verso clienti	247.443	253.498	(6.055)
Acconti su lavori non eseguiti	(13.599)	(21.053)	7.454
Rimanenze	10.496	12.062	(1.566)
Debiti verso fornitori	(199.440)	(149.361)	(50.080)
<b>Capitale circolante Commerciale</b>	<b>44.899</b>	<b>95.145</b>	<b>(50.246)</b>
Altre attività	83.871	94.257	(10.386)
Altre passività	(71.613)	(59.765)	(11.848)
<b>Capitale circolante Netto</b>	<b>57.158</b>	<b>129.638</b>	<b>(72.480)</b>
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	406.244	266.654	139.590
Immobilizzazioni finanziarie	419	1.062	(644)
<b>Capitale investito Lordo</b>	<b>463.821</b>	<b>397.354</b>	<b>66.467</b>
TFR	(32.161)	(34.431)	2.271
Altri fondi	(85.797)	(92.467)	6.670
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>345.863</b>	<b>270.456</b>	<b>75.407</b>
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Mutuo Banca di Roma	128.293	137.648	(9.355)
Risconti/Ratei Mutuo	34.420	47.078	(12.659)
Debito Revoving	150.000	150.000	0
Debiti verso altri finanziatori	66.256	51.234	15.022
Disponibilità liquide	(130.572)	(178.333)	47.762
Banca Vincolata	(56.825)	(55.769)	(1.056)
Crediti finanziari verso lo Stato	(162.684)	(178.178)	15.494
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(80.357)	(62.500)	(17.857)
Altri titoli	0	0	0
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>198.532</b>	<b>161.181</b>	<b>37.351</b>
Capitale sociale	41.386	41.386	(0)
Riserve	105.707	67.393	38.313
Reddito d'esercizio	239	496	(257)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>147.331</b>	<b>109.275</b>	<b>38.057</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>345.863</b>	<b>270.456</b>	<b>75.407</b>

### IV.3 Indici economici e finanziari

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio :

INDICI	31.12.08	31.12.2007
<b>A) INDICI DI LIQUIDITA'</b>		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,06	1,35
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,04	1,32
<b>B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA</b>		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	12,50%	9,91%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,23	0,22
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.I./ Attiv. Imm.	1,05	1,32
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.I./P.N.	2,34	3,10
<b>C) INDICI DI REDDITIVITA'</b>		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	0,16%	0,45%
C.4) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	5,35%	7,23%

## V RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

### *V.1 Attività svolte dalle controllate*

#### *(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%*

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. nel 2008 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione: (1) Sinni sulla condotta premente che convoglia l'acqua potabilizzata al nodo idrico di Parco del Marchese; (2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga; (3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa;(4) Acquedotti Metapontini;(5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A. anche nel 2008.

Nel corso del 2008 nei quattro impianti di potabilizzazione in gestione si è proseguito, con esito positivo, nella ricerca continua dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e nel migliore impiego del personale.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nell'anno 2008, misurato in ingresso ai quattro impianti in gestione, è risultato di mc 195.227.398, pari ad una portata media di 6,174 mc/s con una produzione di acqua potabile di mc 190.367.789, pari ad una portata media di 6,020 mc/s, con un volume di acque di lavorazione di mc 4.859.609 pari al 2,49%.

Il fango derivante dal processo di potabilizzazione trattato nel corso dell'anno nelle sezioni trattamento fanghi di ciascun impianto, compreso quello del Pertusillo, ha determinato una produzione di fango disidratato di tonnellate 21.520,34, delle quali, quelle prodotte negli impianti del Pertusillo, del Locone, del Camastra e degli Acquedotti Metapontini sono state avviate al riutilizzo, mentre quelle prodotte all'impianto di potabilizzazione del Sinni sono state conferite nell'annessa discarica gestita dalla Società.

Il 4 novembre 2008 AQP ha acquisito la quota minoritaria della società Acquedotto Potabilizzazione diventando socio totalitario.

#### *(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%*

In data 10/9/2008 è stata costituita la società Pura Depurazione s.r.l., interamente controllata da AQP S.p.A. con l'obiettivo di assumere nel proprio perimetro la conduzione degli impianti di depurazione fino a quel momento affidata ad imprese terze.

Pura Depurazione è il risultato di una decisione strategica finalizzata ad internalizzare la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia (circa 181 impianti di depurazione), attività che appartiene al core business dell'Acquedotto Pugliese. In definitiva AQP, quale unico proprietario del capitale sociale di Pura Depurazione S.r.l., ha inteso concentrare in quest'ultima tutte le competenze tecniche di cui dispone in materia di depurazione, sviluppandole e rafforzandole, anche al fine di un costante monitoraggio del processo sotto il profilo qualitativo ed igienico-sanitario. Nel quadro su delineato si può affermare che Pura Depurazione S.r.l. non presenta carattere di terzietà rispetto ad AQP.

La Società ha iniziato ad operare il 1°ottobre del 2008 garantendo da subito la continuità nella conduzione degli impianti.

#### *(C) Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%*

In data 09/07/2004 con delibera di assemblea straordinaria, il Consorzio è stato messo in liquidazione.

Inoltre è stato definito il giudizio arbitrale con il quale sono state accolte integralmente le richieste di AQP riammettendola come socio del Consorzio in liquidazione.

Nei primi mesi del 2008 è stata chiusa la liquidazione della società.

### *V.2 Crediti, debiti, costi e ricavi*

Al 31 dicembre 2008 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società controllate e collegate:

Descrizione	Crediti	Debiti
Acquedotto Potabilizzazione S.r.l.	212	4.318
Pura Depurazione S.r.l.	1.430	5.620
<b>Totale verso controllate</b>	<b>1.642</b>	<b>9.938</b>

I crediti verso controllate hanno prevalentemente natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali. La voce, inoltre, si riferisce a crediti per imposte pagate da AQP per conto della controllata AQP POT s.r.l. in virtù del consolidato fiscale.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione e depurazione svolte dalle controllate AQP POT s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l. .

Descrizione	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	10.799	46
Pura Depurazione S.r.l.	8.902	1.421
<b>Totale verso controllate</b>	<b>19.701</b>	<b>1.467</b>

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.

I costi addebitati dalla controllata Pura Depurazione sono relativi a costi di materiali e servizi di depurazione nei primi 3 mesi di attività.

I ricavi nei confronti della società controllate sono relativi a prestazioni di servizi vari.

## **VI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta :

- Rischio di variazione dei flussi finanziari: la Società è coperta dal rischio di variazioni in aumento dei tassi di interesse avendo stipulato contratti di IRS sul finanziamento in Pool e una copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario con un Collar che fissa la cedola minima e massima da corrispondere (per dettagli si rinvia alla Nota Integrativa).
- Rischio liquidità: la società non corre alcun rischio di reperimento fondi perché copre le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio attraverso un finanziamento stipulato con un pool di banche italiane scadente a giugno 2010, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- Rischio di credito: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- Rischio mercato: per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.
- Rischi operativi: la società opera in un mercato regolamentato il cui unico rischio può essere connesso alla determinazione della tariffa da applicare secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dalle determinazioni indicate nel Piano d'Ambito.
- Rischi di non compliance: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

## **VII ALTRE INFORMAZIONI**

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2008 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

## **VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

### *VIII.1 Acquisto partecipazione ASECO*

Il 9 gennaio 2009 Acquedotto Pugliese S.p.A. ha acquisito il 100% della Aseco S.p.A..

La società Aseco S.p.A., costituita a Senigallia (AN) nel 1996, ha sede in Marina di Ginosa (TA).

La società opera nel comparto ecologico trattando rifiuti compostabili :

- organici, quali fanghi prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti ligneo-cellulosici nonché frazione umida della raccolta differenziata per la successiva trasformazione in ammendante compostato misto;
- inorganici, quali carta, cartone, plastiche, legno, gomma, vetro e metallo mediante la selezione e il compattamento.

L'Aseco è autorizzata con determina dirigenziale n. 175 del 04.02.2005 emessa dal Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97, per l'attività di compostaggio per un quantitativo pari a 80.000 tonnellate annue, e per l'attività di messa in riserva di rifiuti quali carta, cartone, plastiche e legno.

Nel secondo semestre del 2008 è stata sospesa la produzione al fine di adeguare l'impianto a quanto previsto alla determina dirigenziale n. 175 del 04.02.2005. Il 31/1/2009 è ripresa l'attività produttiva della società.

### *VIII.2 Chiusura contenzioso con Merrill Lynch e ristrutturazione amortising swap transaction*

In data 22 maggio 2009 è stato sottoscritto un accordo transattivo tra Acquedotto Pugliese e le società del gruppo Merrill Lynch, Merrill Lynch International e Merrill Lynch Bank, che furono coinvolte nella sottoscrizione dei contratti derivati connessi al prestito obbligazionario sottoscritto nel giugno 2004.

L'accordo su menzionato prevede la rinuncia, da parte di AQP, alla causa pendente presso il Tribunale di Bari e la ristrutturazione del contratto derivato denominato amortising swap transaction. A seguito di tale ristrutturazione:

- il rischio della componente credito del *sinking fund* è stato ridotto al solo rischio di titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana; conseguentemente tutte le precedentemente possibili *eligible securities* sono state sostituite da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;
- tutti i titoli attualmente presenti nel *sinking fund* saranno sostituiti da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;
- i sopra descritti titoli di debito saranno concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch;
- AQP ha sostenuto soltanto in parte i costi della ristrutturazione e, comunque, in misura minore rispetto a quanto accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2008.

## **IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il 2009 rappresenta il secondo anno di Piano Industriale e sarà l'anno in cui si vedranno i primi risultati tangibili dei numerosi progetti messi in campo, in linea con le direttive strategiche che ci si è dati.

## **X RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopongo, Vi propongo di destinare l'utile dell'esercizio 2008 pari a Euro 238.847 come segue:

- Euro 11.942 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 226.905 a Riserva straordinaria.

Bari, 27 maggio 2009

L'amministratore Unico  
Ivo Monteforte

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008****STATO PATRIMONIALE**

acquedotto  
pugliese  
Puglia - Bene - Ambiente

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008**

	Valori in € al 31.12.2008		Valori in € al 31.12.2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<i>Attivo</i>				
<b>A) CREDITI V/ SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I Immobilizzazioni Immateriali</b>				
1) Costi d'impianto e ampliamento		0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.054.325		1.536.971
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		89.958.861		62.368.202
7) Altre		162.172.965		106.727.504
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>253.186.151</b>		<b>170.632.677</b>
<b>II Immobilizzazioni Materiali</b>				
1) Terreni e fabbricati		94.111.389		55.118.332
2) Impianti e macchinario		23.189.922		16.755.859
3) Attrezzature industriali e commerciali		18.897.568		11.334.203
4) Altri beni		4.179.199		3.906.451
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		12.679.972		8.906.188
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>153.058.050</b>		<b>96.021.033</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>				
1) Partecipazioni in:		171.466		504.511
a) Imprese controllate	160.450		352.273	
b) Imprese collegate	0		37.931	
d) Altre imprese	11.016		114.307	
2) Crediti:		80.604.552		63.057.928
d) Verso altri	80.604.552		63.057.928	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>80.776.018</b>		<b>63.562.439</b>
<b>TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>487.020.219</b>		<b>330.216.149</b>



## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.2008		al 31.12.2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I Rimanenze</b>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.166.338		9.206.130
3) Lavori in corso su ordinazione		2.329.301		2.855.470
<b>Totale rimanenze</b>		<b>10.495.639</b>		<b>12.061.600</b>
<b>II Crediti</b>				
1) Verso clienti		247.443.242		253.498.114
a) esigibili entro l'esercizio successivo	243.335.678		249.002.235	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.107.564		4.495.879	
2) Verso imprese controllate		1.683.401		339.619
3) Verso imprese collegate		0		0
4 bis) crediti tributari		29.904.391		28.934.331
4 ter) imposte anticipate		6.325.000		10.392.383
5) Verso altri		208.504.905		231.825.833
a) esigibili entro l'esercizio successivo	61.314.689		69.141.910	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	147.190.216		162.683.923	
<b>Totale Crediti</b>		<b>493.860.939</b>		<b>524.990.280</b>
<b>III Attività finanz. che non costit. Immobil.</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>				
1) Depositi bancari e postali		187.375.382		234.050.342
3) Denaro e valori in cassa		20.890		51.853
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>187.396.272</b>		<b>234.102.195</b>
<b>TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>691.752.850</b>		<b>771.154.075</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		<b>332.264</b>		<b>942.627</b>
1) Annuali	332.264		942.627	
2) Pluriennali	0		0	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>1.179.105.333</b>		<b>1.102.312.851</b>



## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

		Valori in € al 31.12.2008		Valori in € al 31.12.2007	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
<i>Passivo</i>					
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Capitale		41.385.574		41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva di rivalutazione		0		0
a)	Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008		37.817.725		
IV	Riserva legale		3.390.241		3.365.456
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII	Altre riserve		64.498.782		64.027.864
a)	Riserva straordinaria	63.718.332		63.247.414	
b)	Riserva indispo. cong. cap. sociale	780.450		780.450	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		238.847		495.703
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>			<b>147.331.174</b>		<b>109.274.602</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		2.150.883		2.005.838
2)	Per imposte, anche differite		3.418.737		2.568.190
3)	Altri		80.227.366		87.892.632
<b>TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI</b>			<b>85.796.986</b>		<b>92.466.660</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>					
			<b>32.160.884</b>		<b>34.431.474</b>



## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

		Valori in € al 31.12.2008		Valori in € al 31.12.2007	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>D) DEBITI</b>					
1)	Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4)	Debiti verso banche		278.293.427		287.648.302
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	159.784.024		159.354.875	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	118.509.403		128.293.427	
5)	Debiti verso altri finanziatori		66.255.756		51.234.163
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	65.901.976		50.778.789	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	353.780		455.374	
6)	Acconti		13.599.071		21.053.388
7)	Debiti verso fornitori		199.440.400		149.360.831
9)	Debiti verso imprese controllate		9.938.630		2.840.324
12)	Debiti tributari		6.497.187		5.775.846
13)	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.446.120		3.853.156
14)	Altri debiti		48.970.993		50.827.856
<b>TOTALE D) DEBITI</b>			<b>876.441.584</b>		<b>822.593.866</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			<b>37.374.705</b>		<b>43.546.249</b>
1)	Annuali	3.710.766		3.811.323	
2)	Pluriennali	33.663.939		39.734.926	
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>			<b>1.179.105.333</b>		<b>1.102.312.851</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere del S.I.I. per cui si cura la gestione		2.041.078.465		2.030.837.658
	Versamenti da effetture ammort. Prestito obbligazionario		169.642.869		187.500.009
	Canoni leasing		0		0
	Fidejussioni prestate e/o ricevute da terzi		8.810.480		8.705.480
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>2.219.531.814</b>		<b>2.227.043.147</b>

**CONTO ECONOMICO 2008****CONTO ECONOMICO 2008**

	Valori in €		Valori in €	
	2008		2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		325.550.674		323.793.238
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		11.771.311		9.603.311
5) Altri ricavi e proventi		41.407.979		34.832.839
a) Contributi in conto esercizio	26.458.140		20.716.680	
b) Altri ricavi e proventi	14.949.839		14.116.159	
<b>TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>378.729.964</b>		<b>368.229.388</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(21.488.694)		(21.371.091)
7) Per servizi		(213.436.142)		(200.930.499)
8) Per godimento di beni di terzi		(5.032.172)		(4.366.245)
9) Per personale		(74.219.622)		(76.285.519)
a) salari e stipendi	(52.498.213)		(52.608.478)	
b) oneri sociali	(14.353.695)		(14.435.886)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.087.672)		(4.093.369)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(389.314)		(435.342)	
e) altri costi	(2.890.728)		(4.712.444)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(30.295.077)		(21.626.370)
a) ammortamento immobiliz. Immateriali	(11.676.776)		(8.009.001)	
b) ammortamento immobiliz. Materiali	(10.406.360)		(8.788.892)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(31.873)		(28.164)	
d1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(5.941.495)		(4.073.000)	
d2) Svalutazioni crediti interessi di mora	(2.238.573)		(727.313)	
11) Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci		(1.039.792)		3.427.390
12) Accantonamenti per rischi		(13.714.378)		(19.647.665)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(4.345.213)		(4.758.032)
<b>TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>(363.571.090)</b>		<b>(345.558.031)</b>
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)</b>		<b>15.158.874</b>		<b>22.671.357</b>



## CONTO ECONOMICO 2008

	Valori in €		Valori in €	
	2008		2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15)	Proventi da partecipazioni:	1.113		173.410
a)	imprese controllate	1.113	173.410	
16)	Altri proventi finanziari	29.693.101		23.833.300
a)	da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0	
d1)	interessi di mora su consumi	9.383.222	7.817.905	
d2)	verso imprese controllate	0	0	
d3)	altri proventi	20.309.879	16.015.395	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	(29.093.887)		(24.291.123)
a)	verso banche ed istituti di credito	(27.752.500)	(24.199.561)	
b)	verso imprese controllate	0	0	
c)	altri oneri	(20.368)	(84.776)	
c1)	interessi di mora	(1.321.019)	(6.786)	
17 bis)	utili e perdite su cambi	210.904		(6.028)
<b>TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.</b>		<b>811.231</b>		<b>(290.441)</b>
<b>D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.</b>				
18)	Rivalutazioni	0		0
19)	Svalutazioni			(68.086)
<b>TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.</b>		<b>0</b>		<b>(68.086)</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20)	Proventi	8.901.429		8.251.207
a)	plusvalenze da alienazioni	375.607	2.213.596	
b)	altri proventi	8.525.822	6.037.611	
21)	Oneri	(8.477.472)		(5.256.445)
a)	minusvalenze da alienazioni	(37.640)	(18.365)	
b)	sopravvenienze passive	(8.439.832)	(5.238.080)	
<b>TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.</b>		<b>423.957</b>		<b>2.994.762</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>16.394.062</b>		<b>25.307.592</b>
22)	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	(16.155.215)		(24.811.889)
a)	imposte correnti dell'esercizio	(11.237.285)	(5.298.960)	
b)	imposte anticipate	(4.067.383)	(18.544.896)	
c)	imposte differite	(850.547)	(968.033)	
23)	<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>238.847</b>		<b>495.703</b>

Bari, 27 maggio 2009

L'amministratore Unico  
Ivo Monteforte

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008****I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il presente bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

**II CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2008 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

**Immobilizzazioni immateriali** – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. n. 141/99,

sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

**Immobilizzazioni materiali** – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Al 31 dicembre 2008 si è provveduto a rivalutare la categoria immobili ammortizzabili ai sensi del D.L. 185/2008 come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2008 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

**Immobilizzazioni Finanziarie** – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

**Rimanenze** – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori

non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

**Crediti** – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

**Ratei e risconti** – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

**Fondi rischi ed oneri** – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

**Debiti** – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**Obbligazioni** – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

**Conti d'ordine** – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

**Riconoscimento dei ricavi** – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati.

**Contributi** – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

**Imposte sul reddito, correnti e differite** – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati

riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è stata effettuata tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

**Operazioni in valuta** – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

**Attività, ricavi e costi ambientali** – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

#### **Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Già dal 2001 la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Il presente bilancio civilistico annuale è corredato dal bilancio annuale consolidato.

**Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423** - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

### III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>					
Costo	476	12.720	94.601	136.022	243.819
Anticipi a fornitori	-	-	4.842	-	4.842
Rivalutazione	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	(2.511)	-	(2.511)
Contributo in conto capitale	-	-	(34.564)	-	(34.564)
Fondo ammortamento	(476)	(11.183)	-	(29.294)	(40.953)
<b>Valore di bilancio 2007</b>	<b>-</b>	<b>1.537</b>	<b>62.368</b>	<b>106.728</b>	<b>170.633</b>
<b>Variazioni 2008</b>					
Investimenti	-	435	76.742	63.183	140.360
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	1.600	-	1.600
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	227	(3.707)	3.480	0
Riclassifica Contributi	-	-	685	(685)	-
Contributo in conto capitale	-	-	(45.775)	-	(45.775)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	(1)	-	-	(1)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(2.285)	-	(2.285)
Riclassifica svalutazioni	-	-	331	-	331
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.144)	-	(10.533)	(11.677)
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>(483)</b>	<b>27.591</b>	<b>55.445</b>	<b>82.553</b>
<b>31 dicembre 2008</b>					
Costo	476	13.381	167.636	202.685	384.178
Anticipi a fornitori	-	-	4.157	-	4.157
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.180)	-	(2.180)
Contributo in conto capitale	-	-	(79.654)	(685)	(80.339)
Fondo ammortamento	(476)	(12.327)	-	(39.827)	(52.630)
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-</b>	<b>1.054</b>	<b>89.959</b>	<b>162.173</b>	<b>253.186</b>

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2008 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2008, pari a circa Euro 435 mila, si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione;
- nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, ammontano a Euro 171.793 mila, comprensivi di anticipi corrisposti a fornitori per Euro 4.157 mila e sono al lordo di contributi in conto capitale per Euro 79.654 mila e di svalutazioni per Euro 2.180 mila. I contributi in conto capitale iscritti a storno delle immobilizzazioni sono quelli a carico dell'ente finanziatore utilizzati per lavori eseguiti mentre eventuali contributi incassati a titolo di anticipazione sono stati riclassificati nei debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta:

- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 71.243 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 38.094 mila;
- costi per la realizzazione della condotta adduttrice dal serbatoio di testata del potabilizzatore del Locone al nodo di Barletta per Euro 26.986 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 20.045 mila;
- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 13.344 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 4.054 mila;
- lavori per il risanamento delle reti di distribuzione idrica distinti in 14 lotti per Euro 22.998 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 11.063 mila;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 15.403 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 1.680 mila;
- lavori per serbatoi e dighe per Euro 6.944 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 4.499 mila;
- anticipi a fornitori per Euro 4.157 mila;
- costi relativi all'implementazione di nuovi software per Euro 3.299 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate, pari a circa Euro 2.078 mila;
- altri investimenti minori per Euro 5.341 mila con contributi utilizzati pari ad Euro 219 mila.

Gli incrementi del 2008, pari a Euro 78.342 mila comprensivi dei nuovi anticipi a fornitori, si riferiscono essenzialmente a:

- costi per la realizzazione della condotta adduttrice dal serbatoio di testata del potabilizzatore del Locone al nodo di Barletta per Euro 21.974 mila;
- lavori per il risanamento delle reti di distribuzione idrica distinti in 14 lotti per Euro 19.376 mila;
- lavori di adeguamento degli impianti depurativi per Euro 15.417 mila;
- costi di progettazione relativi al piano degli investimenti ATO Puglia per Euro 5.268 mila;
- costi per serbatoi e dighe per Euro 3.305 mila;
- lavori di completamento delle reti fognarie per Euro 3.179 mila ;
- costi per adeguamento imp. pot. Pertusillo al D.LGS 31/2006 per euro 2.618 mila;
- progetti per l'implementazione di nuovi software per Euro 1.890 mila;

- nuovi anticipi erogati a fornitori per Euro 1.600 mila;
- altri minori per Euro 3.715 mila.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori hanno subito nel 2008 una riduzione pari a circa Euro 2.285 mila a seguito di riclassifiche per lavori realizzati nel corso dell'esercizio.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti, include la rettifica pari ad Euro 2.180 mila derivante dall'allocatione dell'avanzo di annullamento a seguito della fusione per incorporazione di AQP Progettazione s.r.l. ed AQP Servizi S.r.l., avvenuta nel 2005

Al 31 dicembre 2008 l'avanzo da annullamento si è ridotto di Euro 331 mila a seguito dei seguenti elementi:

- riclassifica ad immobilizzazioni materiali in corso per Euro 265 mila a seguito di una migliore riallocazione;
- utilizzo per lavori realizzati nel corso dell'esercizio per Euro 66 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	5.033	5.536	(503)	(9,09%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	98.601	60.137	38.464	63,96%
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.022	1.124	(102)	(9,07%)
Costi per allacciamenti	57.129	39.847	17.282	43,37%
Altri oneri pluriennali	388	84	304	361,90%
<b>Totale</b>	<b>162.173</b>	<b>106.728</b>	<b>55.445</b>	<b>51,95%</b>

I costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso del 2008 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi, al netto degli ammortamenti, si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 38.464 mila.

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 63.183 mila, al 31 dicembre 2008 sono stati i seguenti:

- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 19.713 mila;
- costi di costruzione di allacciamenti fognari ed idrici per Euro 19.883 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione, di sollevamento e di filtrazione per Euro 18.311 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 4.573 mila;
- altri minori per Euro 703 mila.

La voce "costi pluriennali emissione prestito obbligazionario", pari ad originari Euro 1.533 mila, è relativa ai costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario ed è ammortizzata a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

La voce "altri oneri pluriennali" comprende costi di ricerca perdite per Euro 32 mila, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e accenti	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>						
Costo	23.444	41.978	36.933	19.585	11.766	133.706
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(151)	-	-	(151)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(2.860)	(3.240)
Fondo ammortamento	(22.378)	(25.050)	(25.448)	(15.470)	-	(88.346)
<b>Valore di bilancio 2007</b>	<b>55.118</b>	<b>16.756</b>	<b>11.334</b>	<b>3.907</b>	<b>8.906</b>	<b>96.021</b>
<b>Variazioni 2008</b>						
Investimenti	683	9.668	7.291	1.477	10.951	30.070
Rivalutazione del costo storico D.L. 185/2008	34.404	-	-	-	-	34.404
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	2.127	1.452	2.889	26	(6.494)	-
Riclassifica Contributi	-	(813)	-	-	813	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(1.231)	(1.231)
Decrementi cespiti	(6)	-	(315)	(216)	-	(537)
Svalutazioni	(40)	-	(32)	-	(265)	(337)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	-	307	184	-	491
Rivalutazione del fondo ammortamento D.L. 185/2008	4.583	-	-	-	-	4.583
Ammortamenti	(2.758)	(3.873)	(2.576)	(1.199)	-	(10.406)
<b>Totale variazioni</b>	<b>38.993</b>	<b>6.434</b>	<b>7.564</b>	<b>272</b>	<b>3.774</b>	<b>57.037</b>
<b>31 dicembre 2008</b>						
Costo	26.248	53.098	46.798	20.872	16.223	163.239
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(183)	-	(265)	(488)
Contributo in conto capitale	-	(985)	-	(208)	(3.278)	(4.471)
Fondo ammortamento	(20.553)	(28.923)	(27.717)	(16.485)	-	(93.678)
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>94.111</b>	<b>23.190</b>	<b>18.898</b>	<b>4.179</b>	<b>12.680</b>	<b>153.058</b>

Le principali variazioni del 2008 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 683 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 9.668 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 495 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 4.172 mila, impianti di depurazione per circa Euro 4.932 mila, postazioni di telecontrollo per circa Euro 69 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 7.291 mila, di cui Euro 6.878 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 347 mila per attrezzature varia e minuta ed Euro 66 mila per costruzioni leggere.

La voce rivalutazione della categoria terreni e fabbricati si riferisce alla rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, effettuata dalla società per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La Società ha provveduto alla rivalutazione dei beni immobili con particolare attenzione al principio della prudenza seguendo i seguenti criteri:

- il metodo contabile prescelto è quello della rivalutazione del costo storico o del costo storico e del fondo di ammortamento;
- il criterio di rivalutazione adottato è riferito al prezzo di mercato come risultante da perizia sottoscritta da professionista esterno;
- la categoria omogenea degli immobili oggetto di rivalutazione è la categoria degli immobili ammortizzabili, con esclusione dei terreni di sedime;

- la rivalutazione avrà rilevanza fiscale a partire dal 2013 per quanto riguarda gli ammortamenti e dal 2014 per quanto riguarda il riconoscimento dei maggiori valori fiscali in caso di cessione;
- l'imposta sostitutiva sarà versata in tre rate annuali di pari importo maggiorate degli interessi;
- non si darà corso all'affrancamento delle riserve che, pertanto, saranno destinate unicamente all'eventuale copertura delle perdite future.

La rivalutazione complessivamente pari ad Euro 38.987.345 è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34.404.179;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4.583.166.

L'imposta sostitutiva da versare ammonta ad Euro 1.169.620 mentre la riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è pari ad Euro 37.817.725.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Come previsto dalla su menzionata legge, gli ammortamenti civilistici sui nuovi valori rivalutati saranno calcolati a partire dall'esercizio 2009.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

La voce altri beni al 31 dicembre 2008, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Macchine elettroniche e ponti radio	3.295	3.288	7	0,21%
Mobili e dotazioni d'ufficio	835	583	252	43,22%
Automezzi	46	31	15	48,39%
Altre	3	5	(2)	(40,00%)
<b>Totale</b>	<b>4.179</b>	<b>3.907</b>	<b>272</b>	<b>6,96%</b>

Gli incrementi del 2008 pari ad Euro 1.477 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 1.012 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio per Euro 440 mila ed altri minori per Euro 25 mila.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 16.223 mila, al lordo dei contributi utilizzati per lavori eseguiti per Euro 3.278 mila e di svalutazioni per Euro 265 mila, al 31 dicembre 2008, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo pari ad Euro 5.970 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2008, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 3.278 mila;
- allestimento centrali idroelettriche per Euro 2.913 mila;
- lavori per la realizzazione di dissalatori per Euro 1.700 mila;
- contatori non ancora messi in opera per Euro 1.069 mila;
- lavori per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte per Euro 2.609 mila;
- anticipi erogati a fornitori per Euro 231 mila;
- altri minori per Euro 1.731 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 537 mila di cui:

- Euro 315 mila relativi a rottamazione di contatori;
- Euro 216 mila relativi alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, macchine elettroniche non più utilizzate;
- Euro 6 mila relative a terreni.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Tale voce al 31 dicembre 2008 è pari ad Euro 80.776 mila (Euro 63.562 mila al 31 dicembre 2007) ed è costituita per circa Euro 171 mila (Euro 505 mila al 31 dicembre 2007) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 203 mila (Euro 557 mila al 31 dicembre 2007) da crediti per depositi cauzionali, per Euro 80.357 mila (Euro 62.500 mila al 31 dicembre 2007) da crediti finanziari legati all'emissione del bond di seguito descritti e per Euro 45 mila da altri crediti finanziari minori.

La voce partecipazioni nel corso del 2008 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>				
Costo	405	2.129	217	2.751
Svalutazioni	(53)	(2.090)	(103)	(2.246)
<b>Valore di bilancio 2007</b>	<b>352</b>	<b>39</b>	<b>114</b>	<b>505</b>
<b>Variazioni 2008</b>				
Investimenti	10	-	-	10
Svalutazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	53	15	-	68
Liquidazione/vendite/altre variazioni	(255)	(54)	(206)	(515)
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	103	103
Riclassifiche	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(192)</b>	<b>(39)</b>	<b>(103)</b>	<b>(334)</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Costo	160	2.075	11	2.246
Svalutazioni	-	(2.075)	-	(2.075)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>160</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>171</b>

Nel corso del 2008 si sono chiuse le procedure di liquidazione delle partecipazioni relative al Consorzio Ghadames Zwara e al Consorzio Acqua Blu. Le partecipazioni al 31 dicembre 2007 erano state svalutate per tener conto delle perdite rilevate dai piani di riparto.

Il 10 settembre 2008, inoltre, è stata costituita la società Pura Depurazione S.r.l. con capitale sociale di Euro 10 mila interamente sottoscritto da AQP. La nuova società ha preso in gestione, a partire dal 1 ottobre 2008, tutti i 181 impianti di depurazione in Puglia precedentemente affidati ad imprese esterne. In definitiva AQP, quale unico proprietario del capitale sociale di Pura Depurazione S.r.l., ha inteso concentrare in quest'ultima tutte le competenze tecniche di cui dispone in materia di depurazione, sviluppandole e rafforzandole, anche al fine di un costante monitoraggio del processo sotto il profilo qualitativo ed igienico-sanitario. Nel quadro su delineato si può affermare che Pura Depurazione S.r.l. non presenta carattere di terzietà rispetto ad AQP.

Il 4 novembre 2008 AQP ha acquisito la quota minoritaria della società Acquedotto Potabilizzazione s.r.l. diventando socio unico.

Il 12 novembre 2008 AQP ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio Acquedotto Albania-Italia ai sensi dell'art. 23 dello statuto consortile. La quota consortile, richiesta a rimborso, è stata classificata nella voce altri crediti.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
<b>Imprese controllate:</b>						
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	Bari	100,0%	150	746	146	150
Pura Depurazione s.r.l	Bari	100,0%	10	631	621	10
<b>Totale imprese controllate</b>						<b>160</b>
<b>Imprese collegate:</b>						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	53	(62)	0
<b>Totale imprese collegate</b>						<b>0</b>

I dati di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie “imprese controllate e collegate” sono quelli disponibili al 31 dicembre 2008.

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo del patrimonio netto non emergono differenze significative.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce “crediti verso altri” si riferisce per Euro 80.357 mila (Euro 62.500 mila al 31 dicembre 2007) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato “Amortising swap transaction”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul “fair value” nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali, pari a Euro 169.643 mila, è indicato nei conti d'ordine.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino “materie prime, sussidiarie e di consumo” al 31 dicembre 2008 sono iscritte per un valore di Euro 8.166 mila (Euro 9.206 mila al 31 dicembre 2007) e sono rappresentate da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tali rimanenze risultano, pertanto, rettificata da un fondo per Euro 539 mila, (Euro 699 mila al 31 dicembre 2007), stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di sostituzione.

La voce lavori in corso su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	33.171	33.833	(662)	(1,96%)
Acconti da Enti Finanziatori delle opere	(30.071)	(30.883)	812	(2,63%)
Svalutazione	(771)	(95)	(676)	711,58%
<b>Saldo netto</b>	<b>2.329</b>	<b>2.855</b>	<b>(526)</b>	<b>(18,42%)</b>

Di seguito si riporta la movimentazione dei lavori in corso di esecuzione e degli acconti da Enti Finanziatori.

Descrizione	Importo
<b>Lavori finanziati</b>	
Incrementi del periodo	690
Lavori conclusi	(1.352)
<b>Totale variazione 2008</b>	<b>(662)</b>
<b>Acconti Enti Finanziatori</b>	
Incassi del periodo	(540)
Lavori conclusi	1.352
<b>Totale variazione 2008</b>	<b>812</b>

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 690 mila è relativo a:

- finanziamenti del Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 101 mila;
- finanziamenti ESEA emergenza idrica per Euro 584 mila;
- altri finanziamenti minori per Euro 5 mila.

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

I lavori rendicontati e conclusi nel 2008 si riferiscono a lavori affidati in esercizi passati dalla Regione Puglia e da alcuni comuni per complessivi Euro 10.241 milioni.

Tali costi sono stati riclassificati nei conti d'ordine.

### Crediti

#### Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2007	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	273.521	(65.039)	208.482	209.630	(1.148)	(0,55%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	26.755	(11.821)	14.934	20.278	(5.344)	(26,35%)
per competenze tecniche e direzione lavori	8.033	(1.287)	6.746	9.031	(2.285)	(25,30%)
altri minori	69	0	69	117	(48)	(41,03%)
interessi di mora	52.807	(39.703)	13.104	9.946	3.158	31,75%
<b>Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>361.185</b>	<b>(117.850)</b>	<b>243.335</b>	<b>249.002</b>	<b>(5.667)</b>	<b>(2,28%)</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.108	0	4.108	4.496	(388)	(8,63%)
<b>Totale crediti clienti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>4.108</b>	<b>0</b>	<b>4.108</b>	<b>4.496</b>	<b>(388)</b>	<b>(8,63%)</b>
<b>Totale</b>	<b>365.293</b>	<b>(117.850)</b>	<b>247.443</b>	<b>253.498</b>	<b>(6.055)</b>	<b>(2,39%)</b>

Il fondo svalutazione crediti evidenziato è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, può essere ritenuto adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2008, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti.

Gli importi con scadenza oltre l'anno successivo ammontano ad Euro 4.108 mila.

Nel corso del 2008 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>117.982</b>
eccedenze fondo	(1.681)
riclassifiche	342
Riduzione per utilizzi	(5.452)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	4.420
Accantonamento interessi di mora	2.239
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>117.850</b>

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2007 di Euro 6.055 mila principalmente in virtù della definizione di situazioni morose relative ad alcuni grandi utenti ed all'attività di recupero crediti gestita ormai con procedure standard sistematiche.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

#### Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti della gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 65.039 mila (Euro 65.632 mila al 31 dicembre 2007), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

La voce crediti per vendita di beni e servizi include infine circa Euro 35 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2008 (Euro 119 milioni al 31 dicembre 2007).

Si evidenzia che il credito per fatture emesse al 31 dicembre 2008 comprende anche le fatture relative al IV trimestre 2008, per complessive Euro 108 milioni, emesse con data 31 dicembre 2008 al fine di agevolare la migrazione dati nel nuovo sistema SAP I-SU.

Al 31 dicembre 2007 i crediti relativi al VI trimestre 2007 erano compresi nella voce "fatture da emettere" in quanto emesse, per la maggior parte, a gennaio 2008.

La voce "Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi" è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 10,1 milioni (Euro 8,9 milioni al 31 dicembre 2007). Tali note credito si riferiscono prevalentemente alla rettifica della fatturazione 2008 operata a seguito della variazione tariffaria disposta dalle Autorità competenti.

#### Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione di allacci e tronchi acqua e fogna. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2008 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 11.821 mila (Euro 13.356 mila al 31 dicembre 2007).

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività sistematica di recupero crediti attuata a partire dal 2006. Tale attività ha comportato l'inversione del trend storico di crescita dei crediti di rilevante anzianità e la definizione di alcune posizioni con Enti pubblici.

Inoltre la bonifica dei partitari clienti, in vista della migrazione del partitario sul nuovo sistema informatico SAP ISU, ha comportato l'elisione di crediti che trovavano la relativa contropartita negli anticipi da clienti e che andavano correttamente stornati in quanto derivanti da migrazioni manuali effettuate nel 1999. Lo storno di tali crediti è stato contabilizzato a sopravvenienza passiva.

#### Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi.

Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.287 mila (Euro 1.465 mila al 31 dicembre 2007). La valutazione della esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2008 si è avuto un incremento dell'attività di recupero crediti che ha portato alla definizione di alcune significative posizioni creditorie per circa Euro 2,3 milioni.

#### Crediti per interessi attivi su consumi

Tale voce pari a Euro 52.807 mila (Euro 47.475 mila al 31 dicembre 2007) include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2008 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso del 2008. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato per ciascuna emissione tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U.BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 39.703 mila (Euro 37.529 mila al 31 dicembre 2007) è stato determinato tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

#### Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2007	Variazione	%
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	212	-	212	307	(95)	(30,94%)
Pura Depurazione s.r.l	1.471	-	1.471	0	1.471	100,00%
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	0	-	0	33	(33)	(100,00%)
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>1.683</b>	<b>-</b>	<b>1.683</b>	<b>340</b>	<b>1.343</b>	<b>395,00%</b>
Crediti verso collegate Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>316</b>	<b>(316)</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.999</b>	<b>(316)</b>	<b>1.683</b>	<b>340</b>	<b>1.343</b>	<b>395,00%</b>

I crediti verso la controllata AQP Potabilizzazione s.r.l. si riferiscono per Euro 46 mila a crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali, e per Euro 166 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.

La controllata AQP Potabilizzazione s.r.l. ha aderito al consolidato fiscale di gruppo e AQP S.p.A. si è fatta carico di effettuare i versamenti dovuti per l'imposta sul reddito.

I crediti verso la controllata Pura Depurazione si riferiscono per Euro 1.471 mila a crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali e a costi vari sostenuti dalla controllata per lo start up della controllata e riaddebitati a quest'ultima.

I crediti verso collegate si riferiscono essenzialmente a somme anticipate in esercizi passati a Te.si.ma S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della utilità futura per AQP S.p.A dei prodotti di cui trattasi.

#### Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2007	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	14.082	-	14.082	9.614	4.468	46%
Altri crediti verso Erario	214	(206)	8	3	5	167%
Crediti verso Erario per IRES	15.620	-	15.620	18.937	(3.317)	(17,52%)
Crediti verso Erario per IRAP	195	-	195	380	(185)	(48,68%)
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>30.111</b>	<b>(206)</b>	<b>29.905</b>	<b>28.934</b>	<b>971</b>	<b>3,36%</b>

La voce rispetto al 31 dicembre 2007 si è incrementata per Euro 971 mila principalmente per l'IVA a credito pagata a fornitori per gli investimenti.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2008 è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila richiesta a rimborso ad ottobre 2007;
- IVA a credito 2008, al netto dell'importo chiesto a rimborso, per Euro 13.785 mila.

Il credito per IRES, pari ad Euro 15.620 mila, è relativo prevalentemente al debito 2008 per Euro 6.262 mila, al credito rinveniente dall'esercizio 2007 per Euro 19.088 mila e a ritenute subite nel 2007 per Euro e a ritenute subite nel 2008 per Euro 2.960 mila. Si evidenzia che nel 2007 AQP ha versato acconti IRES ma ha chiuso l'esercizio con una perdita fiscale.

Il credito per IRAP, pari ad Euro 195 mila, è relativo al debito 2008 per Euro 4.975 mila e ad acconti per imposte versati nel 2008 per Euro 5.170 mila.

#### Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a circa Euro 6.325 mila (Euro 10.392 mila al 31 dicembre 2007) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

Descrizione	31/12/2008			31/12/2007		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	62.086	27,5%	17.074	74.449	27,5%	20.473
Svalutazioni di Crediti	88.409	27,5%	24.312	85.823	27,5%	23.601
Altri minori	7.238	27,5%	1.990	1.680	27,5%	462
Perdita Fiscale 2007		27,5%	0	6.578	27,5%	1.809
<b>Totale Teoriche Anticipate</b>	<b>157.733</b>		<b>43.377</b>	<b>168.530</b>		<b>46.346</b>
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte:	(134.733)	27,5%	(37.052)	(130.740)	27,5%	(35.954)
<b>Valore Netto Anticipate</b>	<b>23.000</b>		<b>6.325</b>	<b>37.790</b>		<b>10.392</b>
Interessi attivi di mora su consumi	(12.432)	27,5%	(3.419)	(9.339)	27,5%	(2.568)
<b>Totale Differite</b>	<b>(12.432)</b>		<b>(3.419)</b>	<b>(9.339)</b>		<b>(2.568)</b>

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2008 per Euro 43.377 mila (Euro 46.346 mila al 31 dicembre 2007), Euro 6.325 mila (Euro 10.392 mila al 31 dicembre 2007) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili.

#### Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2007	Variazione
Crediti verso Enti finanziatori	35.298	(25.105)	10.193	16.824	(6.631)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	0
Fornitori c/anticipi	941	-	941	783	158
Altri debitori	38.945	(8.610)	30.335	31.689	(1.354)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	0
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>101.291</b>	<b>(39.976)</b>	<b>61.315</b>	<b>69.142</b>	<b>(7.827)</b>
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	147.190	-	147.190	162.684	(15.494)
<b>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>147.190</b>	<b>-</b>	<b>147.190</b>	<b>162.684</b>	<b>(15.494)</b>
<b>Totale</b>	<b>248.481</b>	<b>(39.976)</b>	<b>208.505</b>	<b>231.826</b>	<b>(23.321)</b>

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2007 di circa Euro 23.321 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 per complessivi Euro 15,5 milioni dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2008 ed il 30 settembre 2008;
- riduzione del credito verso Enti finanziatori per complessivi Euro 6,6 milioni dovuta principalmente all'incasso nel 2008 di un vecchio lavoro rendicontato in esercizi passati;
- riduzione degli altri debitori per 1,3 milioni di Euro dovuto all'effetto combinato dell'incremento dei crediti verso Acquedotto Lucano, a seguito dei servizi di potabilizzazione e subdistribuzione forniti, e al decremento dovuto essenzialmente ad una transazione che ha comportato incassi di crediti nei confronti di assicurazioni.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2008 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 39.976 mila (Euro 37.021 mila al 31 dicembre 2007), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2008 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>37.021</b>
Riclassifiche da fondo rischi	6.313
eccedenze fondo	(2.568)
Riduzione per utilizzi	(1.637)
Accantonamento dell'esercizio	847
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>39.976</b>

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

#### Crediti verso Enti finanziatori

La voce, che al 31 dicembre 2008 è iscritta al valore nominale di Euro 35.298 mila (Euro 44.041 mila al 31 dicembre 2007), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di questi ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture).

Il credito è esposto al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 25.105 mila (Euro 27.217 mila al 31 dicembre 2007).

Nel corso del 2008 è stato incassato un vecchio progetto rendicontato in anni precedenti a fronte del quale erano iscritti crediti rettificati da un apposito fondo di svalutazione. L'eccedenza del fondo svalutazione, pari ad Euro 2,6 milioni, è stata contabilizzata nella voce "altri ricavi e proventi".

#### Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2007, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

I crediti per anticipazioni per conto terzi sono rettificati da un fondo di Euro 6.261 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2007, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

#### Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 30.335 mila (Euro 31.689 mila al 31 dicembre 2007) si riferisce principalmente a:

- crediti verso Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2008 e altri crediti minori;
- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati.

La voce in oggetto include, altresì, un credito derivante da un importo in contenzioso totalmente svalutato da un apposito fondo svalutazione crediti che precedentemente era esposto nella voce fondi rischi ed oneri.

#### Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 163 milioni (Euro 178 milioni al 31 dicembre 2007) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
<b>Depositi bancari e postali :</b>				
Conti vincolati	56.825	55.769	1.056	2%
Conto corrente postale	1.738	1.239	499	40%
Banche	128.812	177.042	(48.230)	(27%)
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>187.375</b>	<b>234.050</b>	<b>(46.675)</b>	<b>(20%)</b>
Cassa Sede e Uffici periferici	21	52	(31)	(60%)
Assegni	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>187.396</b>	<b>234.102</b>	<b>(46.706)</b>	<b>(20%)</b>

I conti vincolati sono essenzialmente relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione agli enti finanziatori delle somme da questi anticipate in esercizi passati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 di 250 milioni di Euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Si precisa che la voce banche comprende anche importi pignorati per Euro 14 milioni relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.

Al 31 dicembre 2008 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Ratei e risconti attivi**

Ammontano a circa Euro 332 mila (Euro 943 mila al 31 dicembre 2007) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool commentato successivamente, e a costi anticipati di competenza di esercizi futuri.

#### **Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo**

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2008, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008			Saldo al 31/12/07
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	85.215	147.190	162.684
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.108	0	4.108	4.496
<b>Totale</b>	<b>66.083</b>	<b>85.215</b>	<b>151.298</b>	<b>167.180</b>

### **IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

#### **PATRIMONIO NETTO**

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale di seguito commentata, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2007 e non sono mai state utilizzate né distribuite ai soci.

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

#### **Capitale sociale**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2008, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n° 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n° 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

**Riserva legale**

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

**Riserva straordinaria**

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

**Riserva di conguaglio capitale sociale**

Accoglie il valore iscritto nel 2004 fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta intervenuta alla fine del 1994 di un terreno in cambio di un fabbricato da costruire. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato. Il fabbricato in oggetto era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994, ma non inserito nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99. Al 31 dicembre 2004 la società ha provveduto ad iscrivere detto cespite al valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Il fabbricato in oggetto è stato venduto nel corso del 2005.

**Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L.2 /2009**

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito nella legge n 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

**Risultato dell'esercizio**

Accoglie il risultato dell'esercizio.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Riclassifiche	Rilasci	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2008
<b>Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili</b>	<b>2.006</b>	-	-	-	<b>145</b>	<b>2.151</b>
<b>Fondo imposte, anche differite</b>	<b>2.568</b>	-	-	<b>(1.131)</b>	<b>1.982</b>	<b>3.419</b>
<b>Altri fondi:</b>						
a per rischi vertenze	62.623	(6.655)	(1.245)	(13.099)	12.001	53.625
b per oneri personale	8.544	-	-	(3.263)	3.736	9.017
c fondo rischi sinking fund	13.100	-	-	-	-	13.100
d fondo oneri futuri	3.626	-	-	(404)	1.263	4.485
<b>Totale altri fondi</b>	<b>87.893</b>	<b>(6.655)</b>	<b>(1.245)</b>	<b>(16.766)</b>	<b>17.000</b>	<b>80.227</b>
<b>Totale</b>	<b>92.467</b>	<b>(6.655)</b>	<b>(1.245)</b>	<b>(17.897)</b>	<b>19.127</b>	<b>85.797</b>

**Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili**

La voce, rispetto al 31 dicembre 2007, risulta incrementata di Euro 145 mila per l'effetto dell'accantonamento di competenza.

Al 31 dicembre 2008 la voce include Euro 1.698 mila (Euro 1.553 mila al 31 dicembre 2007) a fronte dell'applicazione del D. Lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre, il fondo comprende circa Euro 164 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2007, a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta.

**Fondo imposte, anche differite**

Le imposte differite al 31 dicembre 2008 ammontano a circa Euro 3.419 mila (Euro 2.568 mila al 31 dicembre 2007) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2008:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2007	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2008
interessi attivi di mora su consumi	9.339	7.206	(4.113)	12.432
<b>Totale differenze temporanee</b>	<b>9.339</b>	<b>7.206</b>	<b>(4.113)</b>	<b>12.432</b>

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2008 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/07	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/08
interessi attivi di mora su consumi	2.568	1.982	(1.131)	3.419
<b>Totale differite</b>	<b>2.568</b>	<b>1.982</b>	<b>(1.131)</b>	<b>3.419</b>

Per il dettaglio della movimentazione delle imposte differite si rimanda a quanto indicato nel paragrafo delle imposte anticipate.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

**Fondo per rischi vertenze**

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo in oggetto, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2008 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 12.001 mila ed alcuni accantonamenti stanziati in precedenti sono risultati eccedenti per circa Euro 1.245 mila. L'eccedenza fondi, collegata essenzialmente a transazioni concluse nel 2008, è stata contabilizzata negli altri ricavi.

Nel corso del 2008 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 13.099 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi la cui passività è stata accantonata in esercizi precedenti.

La riclassifica del fondo è relativa ad un contenzioso la cui passività potenziale è stata valutata e stanziata al 31 dicembre 2007, per il quale si rimanda al commento riportato in precedenza nella voce altri crediti, altri minori.

**Fondo per oneri personale**

Al 31 dicembre 2008 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 5.923 mila (Euro 5.712 mila al 31 dicembre 2007) ed a premi di

competenza 2008 da erogare a quadri, dirigenti ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 2.968 mila (Euro 2.710 mila al 31 dicembre 2007).

Nel corso del 2008 il fondo è stato utilizzato, principalmente, per Euro 3.028 mila a fronte dell'erogazione dei premi di competenza del 2007, di anticipazioni ai dirigenti sul premio di risultato 2008 e a seguito di transazioni concluse con il personale per Euro 235 mila.

#### **Fondo rischi sinking fund**

Trattasi del fondo rischi stanziato in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction", per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo delle obbligazioni.

#### **Fondo oneri futuri**

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 4.485 mila (Euro 3.626 mila al 31 dicembre 2007) comprende la stima del valore di danni avvenuti dal 2003, durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico AQP.

#### **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2008, che assommava a n. 1.618 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 3.217 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2008 è stata la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>34.431</b>
Indennità liquidate nell'esercizio	(1.743)
Anticipi erogati	(525)
Quota stanziata a conto economico	4.088
Quote versate a istit.prev e all'erario	(2.801)
Quote da versare a istit.prev	(416)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(873)
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>32.161</b>

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2008 è stata la seguente (unità):

<b>Descrizione</b>	<b>Unità al 01/01/08</b>	<b>Variazione di categoria</b>	<b>Incem.</b>	<b>Decem.</b>	<b>Unità al 31/12/2008</b>	<b>Media di periodo</b>
Dirigenti	43	0	2	(7)	38	41
Quadri	56	6	-	(1)	61	59
Impiegati/operai	1.559	(6)	27	(61)	1.519	1.539
<b>Totale</b>	<b>1.658</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>(69)</b>	<b>1.618</b>	<b>1.639</b>

#### **DEBITI**

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

**Obbligazioni** – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo

2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza (“bullet”);
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell’Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L’emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell’art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell’eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell’art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un “Cross Currency Swap” e un “Amortizing swap transaction”. Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati nella relazione sulla gestione.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall’art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

**Cross currency interest rate swap**: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d’inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all’emissione del prestito obbligazionario. E’ stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l’emissione dell’obbligazione è stata trasformata in euro e l’importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell’obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e

paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

**Amortizing swap transaction:** contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine semestre.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

Come indicato nella relazione sulla gestione, con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

- Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti:
  - 1) Cross-currency swap;
  - 2) Interest rate swap;
  - 3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo "sinking fund").

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del "sinking fund". Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

- La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dalla data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limiterà esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch sostituirà a breve i titoli attualmente presenti nel "collateral account" (tra cui come sopra descritto anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che saranno concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

- I costi in capo ad AQP derivanti dalla predetta transazione con ristrutturazione dei derivati e sostituzione dei titoli costituenti il “sinking fund” nei termini sopra descritti sono stati solo in parte sostenuti da AQP.

Pertanto, alla luce dell'accordo transattivo sottoscritto, la Società ha ritenuto di lasciare invariato l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007, pari a 13,1 milioni di euro, considerato congruo in relazione ai costi di ristrutturazione a carico di AQP sopra descritti e alle spese accessorie previste.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund” riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana. Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap” e “Interest rate swap”.

Si riepilogano infine le informazioni sul “fair value” al 31 dicembre 2008 dei derivati ante ristrutturazione. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2008 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap:	(60.835)
Amortizing swap transaction:	4.782

#### Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Totale	Saldo al 31/12/2008			Totale oltre 1 anno	Saldo al 31/12/07
		Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Gruppo Banca Roma	128.293	9.784	43.835	74.674	118.509	137.648
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
<b>Totale</b>	<b>278.293</b>	<b>159.784</b>	<b>43.835</b>	<b>74.674</b>	<b>118.509</b>	<b>287.648</b>

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo utilizzato del nuovo finanziamento revolving a breve termine, stipulato nel mese di giugno 2007 per l'importo massimo di Euro 300 milioni e della durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una “term out option”.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati stipulati n°2 contratti derivati del tipo “Swap”, con finalità di copertura, connessi al nuovo finanziamento. Uno dei 2 derivati si è chiuso il 17 dicembre 2008.

Di seguito forniamo il dettaglio del contratto sottoscritto ed ancora in essere al 31 dicembre 2008:

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Barclays Bank PLC	150.000	(4.027)	11.06.2007	25.06.2010	IRS Strutturato	Rischio di tasso
<b>Totale</b>	<b>150.000</b>	<b>(4.027)</b>				

Il fair value di tale contratto derivato evidenzia complessivamente un valore negativo collegato essenzialmente all'andamento straordinario dei tassi ridotti per contenere l'eccezionale crisi mondiale scoppiata da settembre 2008.

Non si è ritenuto di stanziare alcun fondo rischi che tenga conto della perdita derivante dalla valutazione al fair value del derivato in quanto lo stesso ha natura di strumento di copertura.

Si noti che tale contratto è stato ristrutturato a condizioni migliorative per AQP nel corso del mese di marzo 2009.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2007	Rimborsi 2008	Debito al 31/12/2008
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	137.648	(9.355)	128.293
<b>Totale</b>		<b>202.291</b>		<b>137.648</b>	<b>(9.355)</b>	<b>128.293</b>

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536 %, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2007 per le rate scadute al 31 marzo 2008 ed al 30 settembre 2008 per complessive Euro 9.355 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

**Debiti verso altri finanziatori** – I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 66.256 mila (Euro 51.234 mila al 31 dicembre 2007), si sono incrementati per Euro 15.022 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento per ulteriori anticipazioni erogate nel 2008 dagli Enti finanziatori per Euro 20.041 mila a fronte di lavori da eseguire ;
- pagamento di debiti per rendicontazione di alcuni lavori finanziati per Euro 4.924 mila;
- riduzione di Euro 95 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2008 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 455 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 101 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 354 mila.

**Acconti** – La voce, pari a circa Euro 13.599 mila (Euro 21.053 mila al 31 dicembre 2007), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari. Il decremento è essenzialmente collegato ai seguenti fenomeni:

- modifica della procedura di costruzione allacci attuata a favore dell'utente che ha portato all'eliminazione degli anticipi sui lavori da eseguire;
- storno di anticipi di anni precedenti e dei relativi crediti iscritti nell'attivo in seguito ad una generale bonifica di crediti e debiti svolta in occasione della migrazione dei partitari sul nuovo sistema informativo SAP ISU.

**Debiti verso fornitori** – La voce al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso fornitori	78.671	49.128	29.543	60,13%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	284	334	(50)	(14,97%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	146	603	(457)	(75,79%)
Fatture da ricevere	117.670	97.068	20.602	21,22%
Debiti verso altre imprese	12	772	(760)	(98,45%)
Debiti verso fornitori per interessi	2.657	1.456	1.201	82,49%
<b>Totale</b>	<b>199.440</b>	<b>149.361</b>	<b>50.079</b>	<b>33,53%</b>

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2007 risulta incrementata di Euro 50.079 mila in seguito principalmente all'aumento degli acquisti per investimenti nel corso del 2008.

**Debiti verso imprese controllate e collegate** – La composizione della voce al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
<b>Società controllate</b>				
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	4.318	2.663	1.655	62,15%
Pura Depurazione s.r.l	5.620	-	5.620	100,00%
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	-	177	(177)	(100,00%)
<b>Totale controllate</b>	<b>9.938</b>	<b>2.840</b>	<b>7.098</b>	<b>249,93%</b>

I debiti nei confronti della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione di quattro impianti di potabilizzazione, sollevamento e condotta premente Camastra, discarica Sinni.

I debiti nei confronti della controllata Pura Depurazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione degli impianti di depurazione affidati alla controllata.

**Debiti tributari** – La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.967	2.032	(65)	(3,20%)
Imposta sostitutiva su rivalutazione	1.170	-	1.170	100,00%
IVA	3.312	3.599	(287)	(7,97%)
Altri minori	48	145	(97)	(66,90%)
<b>Totale</b>	<b>6.497</b>	<b>5.776</b>	<b>721</b>	<b>12,48%</b>

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 di circa Euro 721 mila essenzialmente per il debito per imposta di sostitutiva sulla rivalutazione dei fabbricati effettuata al 31 dicembre 2008.

Il debito per IVA pari ad Euro 3.312 mila è relativo ad IVA in sospensione.

**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** – Ammontano al 31 dicembre 2008 a Euro 3.446 mila (Euro 3.853 mila al 31 dicembre 2007). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Euro 1.934 mila (Euro 2.183 mila al 31 dicembre 2007), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 950 mila (Euro 1.145 mila al 31 dicembre 2007) ed a debiti verso altri Enti Previdenziali per Euro 562 mila (Euro 525 mila al 31 dicembre 2007).

**Altri debiti** – La composizione della voce al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.198	5.880	(682)	(11,60%)
Depositi cauzionali	21.139	21.139	0	0,00%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	8.168	7.503	665	8,86%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	13.418	15.035	(1.617)	(10,75%)
Altri	1.048	1.271	(223)	(17,55%)
<b>Totale</b>	<b>48.971</b>	<b>50.828</b>	<b>(1.857)</b>	<b>(3,65%)</b>

Tale voce si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2007 di circa Euro 1.857 mila principalmente per l'effetto dei seguenti aspetti:

- diminuzione dei debiti verso Comuni per Euro 1.617 mila;
- diminuzione dei debiti verso il personale per Euro 682 mila.

I debiti verso il personale al 31 dicembre 2008 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto alla diminuzione delle ferie maturate e non godute e degli straordinari collegata ad una migliore gestione delle risorse.

La voce “depositi cauzionali” accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2008 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate ammontano a circa Euro 13.418 mila e sono relativi essenzialmente a somme rimosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo (pari a circa Euro 2 milioni al 31 dicembre 2008).

#### **Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo**

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2008, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	43.835	74.674	118.509
Debiti verso altri finanziatori	354	-	354
<b>Totale</b>	<b>44.189</b>	<b>324.674</b>	<b>368.863</b>

#### **Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse**

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2008.

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Fino al 5%	278.293	287.648	(9.355)	(3,25%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	455	550	(95)	(17,27%)
<b>Totale</b>	<b>528.748</b>	<b>538.198</b>	<b>(9.450)</b>	<b>(1,76%)</b>

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

#### **RATEI E RISCOINTI (Passivi)**

Al 31 dicembre 2008 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
<b>Ratei passivi:</b>				
- 14° mensilità	1.928	1.876	52	2,77%
- Interessi passivi su mutui	1.471	1.569	(98)	(6,25%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	193	279	(86)	(30,82%)
- Altri ratei minori	119	87	32	36,78%
<b>Totale ratei annuali</b>	<b>3.711</b>	<b>3.811</b>	<b>(100)</b>	<b>(2,62%)</b>
<b>Risconti pluriennali</b>				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	32.920	38.960	(6.040)	(15,50%)
altri minori	744	775	(31)	(4,00%)
<b>Totale risconti pluriennali</b>	<b>33.664</b>	<b>39.735</b>	<b>(6.071)</b>	<b>(15,28%)</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>37.375</b>	<b>43.546</b>	<b>(6.171)</b>	<b>(14,17%)</b>

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2007 per Euro 6.171 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

**CONTI D'ORDINE**

In questa voce al 31 dicembre 2008 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione – Tale voce ammonta a Euro 2.041.078 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.399.408	1.390.510	8.898	0,64%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	44.588	43.245	1.343	3,11%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	444.352	444.352	-	0,00%
	152.730	152.730	-	0,00%
<b>Totale</b>	<b>2.041.078</b>	<b>2.030.837</b>	<b>10.241</b>	<b>0,50%</b>

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 di Euro 10.241 mila .

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario – Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per forniture di servizi. Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 per Euro 105 mila per una fideiussione prestata a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A..

**IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE****Contestazioni da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato**

Nell'ottobre 2006 l'AATO Puglia ha reso noto uno studio nel quale valutava che nel periodo 2003-2005 AQP aveva ottenuto maggiori ricavi per circa 83,4 milioni di Euro, richiedendo che AQP ne facesse rimborso all'utenza. Tale maggiore ricavo deriverebbe, ad avviso dell'AATO, dalla differenza tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato. Nello stesso mese le Associazioni dei Consumatori hanno inviato ad AQP un atto di diffida a restituire agli utenti i maggiori importi percepiti.

Nel mese di novembre 2006 AQP ha inviato all'AATO uno studio, redatto da autorevoli esperti di settore, che ha ribaltato le conclusioni dell'AATO valutando che, nel periodo oggetto di analisi, AQP ha percepito minori ricavi per circa 7,3 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2007 si sono susseguiti il ricorso al TAR Puglia della Federconsumatori a riguardo del quale lo stesso TAR, con sentenza n. 314 del 31 gennaio 2007, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, e il ricorso di AQP, sempre innanzi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007), con il quale il Gestore ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti assunti dall'AATO in materia tariffaria relativamente agli anni 2003-2005. Successivamente AQP ha anche proposto motivi aggiunti avverso ulteriori provvedimenti dell'AATO con i quali l'Autorità, in luogo del rimborso in favore degli utenti, proponeva di procedere a compensazione.

Con i provvedimenti impugnati l'AATO ha dapprima chiesto il "rimborso" e successivamente, invece, la "compensazione" dei ricavi che, secondo l'analisi svolta dall'Autorità, risulterebbero essere stati percepiti indebitamente.

Tali provvedimenti sono stati impugnati da AQP, con ricorso e motivi aggiunti, poiché viziati di legittimità sotto più aspetti.

In sintesi, AQP, oltre a ritenere infondato il presupposto da cui l'Autorità muove le proprie contestazioni, avendo piuttosto diritto ad un incremento tariffario per circa € 7,3 milioni, sostiene che comunque l'eventuale mancato bilanciamento tra costi di investimento e i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate illegittime, ma fonda la giusta potestà di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del Gestore di conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario (principio del "ciclo invertito").

Nel maggio 2007, l'AATO ha avviato la verifica della tariffa applicata nel 2006 sulle stesse basi seguite per il triennio 2003-2005, sebbene nel 2006, su iniziativa di AQP, non sia stata applicata la tariffa prevista nel Piano d'Ambito, nelle more che l'AATO procedesse alla sua revisione.

Con delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 l'AATO ha approvato in via definitiva le proprie risultanze istruttorie e dato conclusione al procedimento in sede assembleare, confermando l'assunto di un maggior ricavo a favore di AQP per il triennio 2003-2005 di circa € 83,4 milioni. Tuttavia l'Autorità ha anche riconosciuto l'applicabilità al caso di specie del principio, sostenuto da AQP, del "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che sono e rimangono a tutti gli effetti legittime, ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo il diritto del Gestore di conseguire per ogni anno di gestione l'equilibrio economico finanziario.

Con la delibera n. 2/2008, l'AATO Puglia riguardo all'esercizio 2006 contesta al Gestore un ulteriore scostamento a proprio vantaggio di Euro 11,8 milioni.

Infine, con la delibera n. 3/2008, l'Autorità riconosce al Gestore un recupero dello scostamento per Euro 6,7 milioni e, pertanto, individua (a carico del Gestore) quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto al medesimo riconoscibile in termini di costi e investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007 la somma complessiva di Euro 88,5 milioni.

Anche avverso tali ultimi atti, AQP ha esteso l'impugnazione con ricorso iscritto al n. 647/2008 dinnanzi al Giudice amministrativo, deducendo, in via derivata, (rispetto al ricorso al TAR Puglia – Bari, rgn 183/2007) l'illegittimità dei medesimi per i vizi già a suo tempo prospettati, oltre che per motivi autonomi, anche in base alle ulteriori considerazioni tecniche e metodologiche che il consulente tecnico di AQP indicherà in relazione al metodo tariffario applicabile.

I ricorsi al TAR Bari n. 183 del 2007 ed il 647 del 2008 sono stati decisi rispettivamente con le sentenze n. 2710 e 2819 del 2008, con le quali il giudice Amministrativo ha dichiarato la propria incompetenza e rinviato la controversia all'arbitrato rituale come disposto dall'art. 34 della clausola compromissoria contenuta nella convenzione di gestione del servizio idrico integrato del 30 settembre 2002 stipulato tra AQP ed AATO.

Avverso le sentenze del TAR, avendo AQP prospettato in quella sede questioni che attengono ai profili discrezionali e pubblicistici dell'articolazione tariffaria, sono stati proposti:

- regolamento di competenza mediante ricorso per cassazione, r.g.n. 610/2009 (avverso la sentenza del TAR n. 2819) e n. 609 (avverso la sentenza del TAR n. 2710), la cui discussione è prevista, con ogni probabilità, per fine anno;
- appello al Consiglio di Stato, chiedendo la riforma della sentenza con rinvio al TAR, r.g.n. 1133/2009 (sulla sentenza n. 2710 cit) e r.g.n. 1134/2009 (sulla sentenza n. 2819 cit.).

L'udienza di discussione del merito di tali ricorsi non è stata ancora fissata.

Dalla definizione dei contenziosi pendenti innanzi alla Corte di Cassazione o al Consiglio di Stato comunque non conseguirà alcuna accertamento di credito/debito da parte di AQP verso l'AATO o l'utenza, bensì solo la definizione del "giudice competente" a dirimere la controversia tra la parti.

L'AATO, con nota n. 3736 del 19.12.2008, ha inoltre contestato ad AQP per il triennio 2003-2007 di aver accertato a conclusione del procedimento maggiori ricavi per complessivi Euro 98,6 milioni, in luogo degli originari Euro 88,5 milioni. Anche avverso tale provvedimento è stato proposto ricorso al TAR Bari n. 322/2009. La definizione di tale ultimo ricorso necessita che siano decisi gli antecedenti logici di cui al regolamento di competenza ed al ricorso in appello al Consiglio di Stato. All'esito di questi potrà essere ragionevolmente deciso dal TAR il nuovo ricorso n. 322/2009.

AQP, sulla base dei pareri dei legali incaricati e dei risultati delle analisi svolte anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

## V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2008 raffrontati con quelli del 2007.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	317.602	316.346	1.256	0,40%
Costruzione, manutenzione allacci e tronchi	6.922	6.707	215	3,21%
Competenze tecniche	298	159	139	87,42%
Ricavi consortili	589	560	29	5,18%
Altri ricavi	140	21	119	566,67%
<b>Totale ricavi per prestazioni</b>	<b>325.551</b>	<b>323.793</b>	<b>1.758</b>	<b>0,54%</b>

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un leggero incremento grazie al recupero della fatturazione per diverse posizioni fognarie, alla sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, dei contatori fermi, illeggibili ed obsoleti.

I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente all'attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	205.072	204.043	1.029	0,50%
Depurazione liquami	65.558	65.523	35	0,05%
Servizio fogna per allontanamento liquami	46.712	46.780	(68)	(0,15%)
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	5.098	5.006	92	1,84%
Costruzione e manutenzione allacci acqua e fogna	1.824	1.701	123	7,23%
Competenze tecniche	298	159	139	87,42%
Altri	989	581	408	70,22%
<b>Totale</b>	<b>325.551</b>	<b>323.793</b>	<b>1.758</b>	<b>0,54%</b>

### **Incremento di immobilizzazioni per lavori interni**

La voce al 31 dicembre 2008 pari ad Euro 11.771 mila (Euro 9.603 mila al 31 dicembre 2007) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 1.843 mila (Euro 1.132 mila al 31 dicembre 2007);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione per Euro 917 mila (Euro 901 mila al 31 dicembre 2007) e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 597 mila;
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 8.414 mila (Euro 7.571 mila al 31 dicembre 2007).

### **Altri ricavi e proventi**

La voce al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Canoni di attraversamento	104	92	12	13,04%
Fitti attivi	143	149	(6)	(4,03%)
Contributi per costruzioni impiantini ed altri minori	26.458	20.727	5.731	27,65%
Rimborsi	3.537	6.831	(3.294)	(48,22%)
Eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi	5.438	2.410	3.028	125,64%
Ricavi diversi	5.728	4.624	1.104	23,88%
<b>Totale</b>	<b>41.408</b>	<b>34.833</b>	<b>6.575</b>	<b>18,88%</b>

I contributi di allacciamento rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in aggiunta al costo variabile supportato per i consumi. Nel 2008 i contributi per costruzioni allacciamenti si sono incrementati di circa Euro 5,7 milioni per effetto di maggiori lavori effettuati rispetto al 2007.

La voce "ricavi diversi" comprende ricavi relativi al riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di potabilizzazione e subdistribuzione.

La voce "rimborsi" comprende l'addebito agli utenti morosi delle spese sostenute per attività di recupero crediti per Euro 339 mila. Tale voce nel 2007 ammontava a Euro 5.580 mila per effetto dell'addebito dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35) e dalle condizioni generali di fornitura (art. 9). Si è trattato di un addebito massivo di tutte le spese sostenute per gli utenti morosi. L'addebito in fattura di queste spese ha inteso sanzionare, in maniera ancora più incisiva, comportamenti non in linea con le norme che regolano il contratto di somministrazione. A partire dal 2007 con

sistematicità la società fattura trimestralmente agli utenti morosi le spese di recupero crediti sostenute nel periodo.

La voce “eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi” comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2007 e rilevatisi esuberanti nel 2008 a seguito del normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti .

### **COSTI DELLA PRODUZIONE**

#### **Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci**

Tali costi al 31 dicembre 2008 risultano così costituiti:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	6.846	6.024	822	13,65%
Materiale per costruzione allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	12.686	13.500	(814)	(6,03%)
Altri acquisti minori	1.957	1.847	110	5,96%
<b>Totale</b>	<b>21.489</b>	<b>21.371</b>	<b>118</b>	<b>0,55%</b>

La voce in oggetto è sostanzialmente in linea con il 2007.

#### **Costi per servizi**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2008 risulta così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione e reti	102.858	100.342	2.516	2,51%
Smaltimento rifiuti e fanghi	6.064	8.542	(2.478)	(29,01%)
Spese per energia	77.143	65.071	12.072	18,55%
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.039	1.359	(320)	(23,55%)
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.778	3.005	(227)	(7,55%)
Spese commerciali	1.138	2.125	(987)	(46,45%)
Spese di pubblicità e propaganda	110	65	45	69,23%
Manutenzione immobilizzazioni	1.515	1.082	433	40,02%
Spese telefoniche e linee EDP	1.926	1.576	350	22,21%
Assicurazioni	6.105	6.258	(153)	(2,44%)
Spese di rappresentanza	87	118	(31)	(26,27%)
Spese di vigilanza, pulizia e facchinaggio	3.364	3.072	292	9,51%
Spese di formazione, buoni pasto, ricerca del personale e sanitarie	2.555	2.772	(217)	(7,83%)
Spese per prestazioni varie	1.200	1.113	87	7,82%
Compensi per riscossioni	3.738	3.159	579	18,33%
Spese lettrazione ottica	1.816	1.272	544	42,77%
<b>Totale</b>	<b>213.436</b>	<b>200.931</b>	<b>12.505</b>	<b>6,22%</b>

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2007 per circa Euro 12.505 mila essenzialmente per l'effetto combinato di :

- incremento della voce “oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione e reti” per Euro 2.516 mila dovuto principalmente all'effetto dei seguenti eventi:
  - aumento dei costi per canoni di conduzione degli impianti di depurazione ed espurgo per Euro 2,9 milioni;
  - aumento dei costi per manutenzioni reti interne ed esterne per Euro 1,4 milioni;

- decremento oneri acqua all'ingrosso ed altri costi minori per Euro 1,8 milioni.
- decremento delle spese per smaltimento rifiuti e smaltimenti fanghi di potabilizzazione e depurazione per Euro 2.478 mila collegato a :
  - decremento dei costi di smaltimento connesso all'ottimizzazione degli interventi di massima urgenza;
  - incremento costi per smaltimenti fanghi di depurazione e potabilizzazione.
- incremento significativo delle spese per energia per circa Euro 12.072 mila collegato sia all'aumento dei prezzi unitari che all'incremento consumi a causa dell'emergenza idrica e dell'assunzione in gestione di nuovi impianti di depurazione;
- decremento delle spese commerciali per circa Euro 987 mila.

Nella voce spese legali e consulenze amministrative e fiscali, sono inclusi i compensi all'Amministratore Unico per Euro 328 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 188 mila.

### **Costi per godimento di beni di terzi**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2008 risulta così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	857	764	93	12,17%
Canoni e affitto locali	1.385	1.263	122	9,66%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.790	2.318	472	20,36%
Canoni di leasing	-	21	(21)	(100,00%)
<b>Totale</b>	<b>5.032</b>	<b>4.366</b>	<b>666</b>	<b>15,25%</b>

La voce in oggetto risulta incrementata di circa Euro 666 mila per l'aumento dei costi di noleggio attrezzatura pozzi collegato alla crisi idrica 2008 che ha richiesto l'apertura di nuovi pozzi.

### **Costi per il personale**

La ripartizione di tali costi pari a Euro 74.220 mila (Euro 76.286 mila nel 2007) è composta:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Salari e stipendi	52.498	52.609	(111)	(0,21%)
Oneri sociali	14.354	14.436	(82)	(0,57%)
Trattam. fine rapporto	4.088	4.093	(5)	(0,12%)
Trattam quiescenza	389	435	(46)	(10,57%)
Altri costi del personale	2.891	4.713	(1.822)	(38,66%)
<b>TOTALE</b>	<b>74.220</b>	<b>76.286</b>	<b>(2.066)</b>	<b>(2,71%)</b>

Il costo del personale, rispetto al 2007, si è decrementato di circa Euro 2.066 mila. Tale decremento è collegato essenzialmente alla diminuzione dei costi per incentivo all'esodo e alla diminuzione di ferie e straordinari.

Il costo unitario del personale risulta invariato rispetto al 2007.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Di seguito sono rappresentate le voci economiche commentate nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali.

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	11.677	8.009	3.668	45,80%
Ammortamento immobiliz. Materiali	10.406	8.789	1.617	18,40%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32	28	4	14,29%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.941	4.073	1.868	45,86%
Svalutazioni interessi di mora	2.239	727	1.512	207,98%
<b>Totale</b>	<b>30.295</b>	<b>21.626</b>	<b>8.669</b>	<b>40,09%</b>

### **Accantonamenti per rischi**

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

### **Oneri diversi di gestione**

Tale voce al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Perdite su crediti	1.038	315	723	229,52%
Imposte e tasse non sul reddito	957	596	361	60,57%
Canoni e concessioni diverse	876	437	439	100,46%
Contributi prev.inps	34	31	3	9,68%
Oneri di utilità sociali	313	279	34	12,19%
Abbonamenti giornali e riviste	38	27	11	40,74%
Oneri AATO	-	2.549	(2.549)	(100,00%)
Altre spese	1.089	524	565	107,82%
<b>Totale</b>	<b>4.345</b>	<b>4.758</b>	<b>(413)</b>	<b>(8,68%)</b>

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2007 per Euro 413 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incrementato delle imposte di registro dovuto all'incremento di costi per gare di investimento e per atti legali trascritti;
- incremento perdite su crediti collegati a transazioni con assicurazioni;
- decremento oneri AATO che non possono essere imputati sulla tariffe del SII come prescritto dal comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche con delibera n. 1/2008.

## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

### **Interessi ed altri oneri finanziari**

Tale voce al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

Proventi	2008	2007	Variazione	%
Dividendi	1	173	(172)	(99,42%)
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>1</b>	<b>173</b>	<b>(172)</b>	<b>(99,42%)</b>
Interessi attivi su crediti vari	563	206	357	173,30%
Interessi su c/c	17.391	11.215	6.176	55,07%
Differenziale derivati su obbligazione	2.355	4.594	(2.239)	(48,74%)
interessi di mora su consumi	9.384	7.818	1.566	20,03%
<b>Totale altri proventi</b>	<b>29.693</b>	<b>23.833</b>	<b>5.860</b>	<b>24,59%</b>
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>29.694</b>	<b>24.006</b>	<b>5.688</b>	<b>23,69%</b>

Oneri	2008	2007	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti w/ banche ed altri Ist. finanz.	(14.480)	(7.893)	(6.587)	83,45%
Interessi passivi obbligazioni	(13.234)	(16.260)	3.026	(18,61%)
Interessi su mutui	(39)	(46)	7	(15,22%)
<b>Totale oneri verso banche ed istituti di credito</b>	<b>(27.753)</b>	<b>(24.199)</b>	<b>(3.554)</b>	<b>14,69%</b>
altri oneri	(20)	(84)	64	(76,19%)
interessi di mora	(1.321)	(7)	(1.314)	18771,43%
<b>Totale interessi e oneri finanziari</b>	<b>(29.094)</b>	<b>(24.290)</b>	<b>(4.804)</b>	<b>19,78%</b>
<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>211</b>	<b>(6)</b>	<b>217</b>	<b>(3616,67%)</b>
<b>Totale proventi e oneri</b>	<b>811</b>	<b>(290)</b>	<b>1.101</b>	<b>(379,66%)</b>

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari si è incrementato rispetto al 2007 sostanzialmente per:

- maggiori interessi di mora attivi su consumi;
- maggiori interessi attivi su conti correnti che compensano i maggiori interessi passivi pagati sul finanziamento in pool.

### **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

#### **Proventi**

Tale voce al 31 dicembre 2008 comprende:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Sopravvenienze attive	8.526	6.037	2.489	41,23%
Plusvalenze per alienazione	375	2.214	(1.839)	(83,06%)
<b>Totale</b>	<b>8.901</b>	<b>8.251</b>	<b>650</b>	<b>7,88%</b>

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente lo storno di stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti.

#### **Oneri**

Tale voce al 31 dicembre 2008 comprende:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(38)	(18)	(20)	111,11%
Sopravvenienze passive deducibili	(161)	(2.172)	2.011	(92,59%)
Sopravvenienze passive non deducibili	(8.188)	(2.907)	(5.281)	181,66%
Sopravvenienze per rimborso Iva ed arrotondamenti euro	(90)	(159)	69	(43,40%)
<b>Totale</b>	<b>(8.477)</b>	<b>(5.256)</b>	<b>(3.221)</b>	<b>61,28%</b>

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

### **Imposte sul reddito del esercizio**

La voce è composta da imposte correnti riferite ad IRAP per Euro 4.975 mila ed a d IRES per Euro 6.262 mila . L'effetto complessivo delle imposte anticipate e differite ammonta a Euro 4.918 mila.

Descrizione	2008	2007
Risultato prima delle imposte	16.394	25.308
Aliquota IRES	27,5%	33,0%
Imposte teoriche	4.508	8.352
Totale costi indeducibili	3.139	1.724
Totale costi deducibili negli esercizi futuri	5.255	7.696
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(4.092)	(18.460)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(1.982)	(2.339)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	1.131	857
Perdite esercizi precednti	(2.222)	(2.170)
Utilizzo predite pregresse in consolidato fiscale	525	-
<b>IRES dell'esercizio (A)</b>	<b>6.262</b>	<b>-</b>
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	<b>38,2%</b>	<b>0,0%</b>
<b>IRAP (B)</b>	<b>4.975</b>	<b>5.299</b>
<b>Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)</b>	<b>11.237</b>	<b>5.299</b>
<b>Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)</b>	<b>68,5%</b>	<b>20,9%</b>

### **Altre informazioni**

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c.

Bari, 27 maggio 2009

L'Amministratore Unico  
Ivo Monteforte

**VI ALLEGATI**

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

**VI.1 ALLEGATO 1**

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalut.ne	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile (perdita) di esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2006</b>	<b>41.386</b>	-	<b>3.345</b>	<b>63.633</b>	-	<b>415</b>	<b>108.779</b>
Destinazione utile 2006:							
- a riserva legale	-		20	-	-	(20)	-
- a riserva straordinaria	-		-	395	-	(395)	-
Utile dell'esercizio	-		-	-	-	496	<b>496</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2007</b>	<b>41.386</b>	-	<b>3.365</b>	<b>64.028</b>	-	<b>496</b>	<b>109.275</b>
Destinazione utile 2007							
- a riserva legale	-		25	-	-	(25)	-
- a riserva straordinaria	-		-	471	-	(471)	-
Rivalutazione Immobili ex D.L. 185/2008	-	37.817	-	-	-	-	<b>37.817</b>
Utile dell'esercizio	-		-	-	-	239	<b>239</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2008</b>	<b>41.386</b>	<b>37.817</b>	<b>3.390</b>	<b>64.499</b>	-	<b>239</b>	<b>147.331</b>

**VI.II ALLEGATO 2****ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.****RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2008 E AL 31 DICEMBRE 2007***in migliaia di Euro*

31/12/2008

31/12/2007

<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO)</b>		
<b>A. NETTE INIZIALI</b>	<b>82.571</b>	<b>133.700</b>
<b>B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Utile (perdita) del periodo	239	496
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	22.083	16.798
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	0	(165)
Svalutazione immobilizzazioni	32	28
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	0	68
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(2.272)	(3.095)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(6.670)	(1.546)
<b>Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>13.413</b>	<b>12.584</b>
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	15.635	4.967
(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
(Incremento) Decremento delle rimanenze	1.566	(2.957)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	63.290	39.169
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	578	(1.373)
	<b>94.481</b>	<b>52.390</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN</b>		
<b>C. IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(140.360)	(91.363)
- materiali	(30.070)	(17.851)
- finanziarie	(17.214)	(17.845)
- contributi su investimenti	47.006	20.512
Altre variazioni su immobilizzazioni	660	1.287
Rivalutazione fabbricati	(38.987)	0
Realizzo di immobilizzazioni	46	59
	<b>(178.919)</b>	<b>(105.201)</b>
<b>D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Rimborso mutui	(87)	(87)
Prestito obbligazionario	0	0
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	298	1.769
Rivalutazione fabbricati impatto sul Patrimonio Netto	37.818	
	<b>38.029</b>	<b>1.682</b>
<b>E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)</b>	<b>(46.408)</b>	<b>(51.129)</b>
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE</b>		
<b>F. FINALI</b>	<b>36.163</b>	<b>82.571</b>

**TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO**

<b>Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:</b>		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(9.355)	(8.945)
Decremento dei risconti passivi	(6.139)	(6.549)

PAGINA BIANCA

## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Agli Azionisti della  
Acquedotto Pugliese S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sui seguenti aspetti.

4.1 Nel mese di dicembre 2008 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia (AATO Puglia), nel seguito "l'Autorità", ha concluso il procedimento di revisione tariffaria relativo al periodo 2003-2007 ed ha contestato all'Acquedotto Pugliese S.p.A., quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto alla medesima riconoscibile in termini di costi e investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007, la somma complessiva di Euro 98,6 milioni in luogo dell'importo precedentemente

contestato di Euro 88,5 milioni. Tali maggiori ricavi conseguiti dalla Società deriverebbero, ad avviso dell’Autorità, dalla differenza che scaturisce tra la tariffa prevista nel Piano d’Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato.

Tale procedimento di revisione tariffaria era stato avviato nel corso del 2006 per le tariffe applicate nel triennio 2003-2005 ed è stato esteso successivamente anche alle tariffe applicate negli esercizi 2006 e 2007.

La Società ha impugnato dinanzi al TAR Puglia i provvedimenti assunti dall’Autorità poiché ritenuti viziati di legittimità sotto più aspetti. La Società sostiene che l’eventuale mancato bilanciamento tra i costi di investimento ed i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate “illegittime” ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo restando il diritto dell’Acquedotto Pugliese S.p.A. a conseguire in ciascun anno di gestione l’equilibrio economico-finanziario (principio del “ciclo invertito”). Secondo l’interpretazione dei legali della Società, tale principio sarebbe stato riconosciuto nella stessa delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 con cui l’Autorità ha approvato le risultanze della verifica tariffaria del triennio 2003-2005.

In relazione ai primi due ricorsi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007 e ricorso n. 647/2008), le sentenze emesse negli ultimi mesi del 2008 dal giudice amministrativo (sentenza n. 2710 e sentenza n. 2819) hanno dichiarato l’incompetenza dello stesso e rinviato la controversia all’arbitrato rituale previsto dalla convenzione di gestione del servizio idrico integrato del 30 settembre 2002 stipulato tra la Società e l’Autorità. Avverso tali sentenze la Società ha proposto sia regolamento di competenza mediante ricorso per cassazione che appello al Consiglio di Stato.

È tuttora pendente dinanzi al TAR Puglia il ricorso presentato dalla Società avverso la nota pervenuta nel mese di dicembre 2008, con la quale l’AATO Puglia ha determinato l’importo complessivo dei maggiori ricavi contestati per il periodo 2003-2007 in Euro 98,6 milioni, in luogo degli originari Euro 88,5 milioni. La definizione di tale ricorso, secondo quanto indicato nella nota integrativa, sarebbe subordinata alla decisione sugli antecedenti logici di cui al regolamento di competenza ed al ricorso al Consiglio di Stato.

La Società, supportata dai pareri dei legali incaricati e dai risultati delle analisi svolte, anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

- 4.2 Con scrittura privata sottoscritta in data 22 maggio 2009 l’Acquedotto Pugliese S.p.A. ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con le società del Gruppo Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale

di Bari si è concordata la ristrutturazione dei contratti derivati stipulati con tale controparte. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

- Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti:
  - 1) Cross-currency swap;
  - 2) Interest rate swap;
  - 3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo “sinking fund”).

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del “sinking fund”. Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

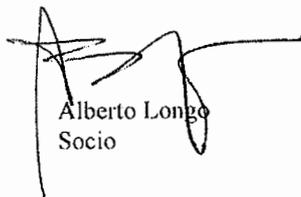
- La componente “sinking fund” è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dalla data di efficacia del nuovo contratto derivato (22 maggio 2009), la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limiterà esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch sostituirà a breve i titoli attualmente presenti nel “collateral account” (tra cui ante ristrutturazione figuravano anche titoli di emittenti corporate rischiosi) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che saranno concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di “credit downgrading” della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del “collateral account”.
- I costi in capo ad AQP derivanti dalla predetta transazione con ristrutturazione dei derivati e sostituzione dei titoli costituenti il “sinking fund” nei termini sopra descritti sono stati solo in parte sostenuti da AQP. La Società ha ritenuto di lasciare invariato l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007, pari a 13,1 milioni di euro, considerato congruo in relazione ai costi di ristrutturazione concordati a carico di AQP e agli oneri accessori previsti.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund”, riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, e conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap” e “Interest rate swap”.

- 4.3 L'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha effettuato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 la rivalutazione dei fabbricati ai sensi della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti in nota integrativa.
- 4.4 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta l'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Bari, 29 maggio 2009

KPMG S.p.A.



Alberto Longo  
Socio

**INDICE**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

- I        PRESENTAZIONE**
- II       STATO PATRIMONIALE**
- III      CONTO ECONOMICO**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 31  
DICEMBRE 2008**

- I        STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO INFRANNUALE  
CONSOLIDATO**
- II       AREA DI CONSOLIDAMENTO**
- III      CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO**
- IV      CRITERI DI VALUTAZIONE**
- V        COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**
- VI      COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**
- VII     COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

**ALLEGATI**

- I        ALLEGATO 1**
- II      ALLEGATO 2**
- III     ALLEGATO 3**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE****I PRESENTAZIONE**

I principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 2.064 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 44.171 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 377.274 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 148.547 mila.

Il bilancio consolidato 2008 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle delle società controllate Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l..

Il nostro gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato del 2008 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalle controllate e l'evoluzione prevedibile della gestione.

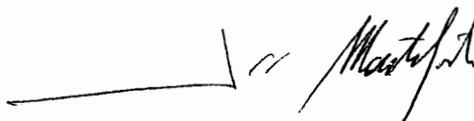
Si fa altresì rimando alla relazione sulla gestione della Capogruppo per quanto attiene alle informazioni relative agli strumenti finanziari, all'esposizione ai principali rischi ed incertezze e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Infine, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n.127/1991, si precisa quanto segue:

- Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre a quelli indicati nella relazione sulla gestione della controllante;
- Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona. Inoltre, non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

Bari, 27 maggio 2009

L'amministratore unico  
Ivo Monteforte



**STATO PATRIMONIALE****ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**  
**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-08**

A T T I V O	Unità di Euro		Unità di Euro	
	31.12.2008		31.12.2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.054.325		1.536.971
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		90.318.416		61.234.881
7) Altre		162.394.671		106.999.059
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>253.767.412</b>		<b>169.770.911</b>
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		94.068.659		55.115.369
2) Impianti e macchinario		23.165.200		16.728.297
3) Attrezzature industriali e commerciali		18.950.457		11.334.203
4) Altri beni		4.207.237		3.911.284
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		12.414.444		8.557.373
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>152.805.997</b>		<b>95.646.526</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		11.016		354.661
a) imprese controllate	0		202.423	
b) imprese collegate	0		37.931	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	11.016		114.307	
2) Crediti:		80.605.317		63.058.693
a) verso imprese controllate	0		0	
b) verso imprese collegate	0		0	
d) verso altri	80.605.317		63.058.693	
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		0		0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>80.616.333</b>		<b>63.413.354</b>
<b>TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>487.189.742</b>		<b>328.830.791</b>

**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE****STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-08**

	Unità di Euro 31.12.2008		Unità di Euro 31.12.2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>(C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I. Rimanenze</b>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.645.950		9.404.072
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		2.329.301		2.855.470
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
<b>Totale rimanenze</b>		<b>10.975.251</b>		<b>12.259.542</b>
<b>II. Crediti</b>				
1) Verso clienti:		247.451.034		253.502.476
a) esigibili entro l'esercizio successivo	243.343.470		249.006.597	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.107.564		4.495.879	
2) Verso imprese controllate		0		32.428
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4bis Crediti tributari		30.537.713		29.209.978
4-ter imposte anticipate		6.431.855		10.921.079
5) Verso altri:		208.505.564		231.828.432
a) esigibili entro esercizio successivo	61.315.348		69.144.509	
b) esigibili oltre esercizio successivo	147.190.216		162.683.923	
<b>Totale crediti</b>		<b>492.926.166</b>		<b>525.494.393</b>
<b>III. Attività finanz. che non costit. Immobil.</b>				
<b>Totale attività finanziarie che non costit. Immobil.</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>IV. Disponibilità Liquide</b>				
1) Depositi bancari e postali		187.607.314		234.780.815
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		21.033		53.248
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>187.628.347</b>		<b>234.834.063</b>
<b>TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>691.529.764</b>		<b>772.587.998</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Annuali	339.675		942.627	
2) Pluriennali	0		0	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>1.179.059.181</b>		<b>1.102.361.416</b>

**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**  
**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-08**

<i>P A S S I V O</i>	Unità di Euro 31.12.2008		Unità di Euro 31.12.2007	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva di rivalutazione		37.817.725		0
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725			
IV. Riserva legale		3.390.241		3.365.456
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		64.498.782		64.027.864
a) Riserva straordinaria	63.718.332		63.247.414	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva di cong.cap.sociale	780.450		780.450	
VIII.Utili (perdite ) portati a nuovo		(609.836)		(742.832)
IX.Utile ( perdita) dell'esercizio		2.064.480		628.699
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>148.546.966</b>		<b>108.664.761</b>
X. Riserve ed utile di terzi		0		600
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>		<b>148.546.966</b>		<b>108.665.361</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili		2.150.883		2.005.838
2) per Imposte, anche differite		3.418.737		2.568.190
3) altri		80.772.802		88.309.520
<b>TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		<b>86.342.422</b>		<b>92.883.548</b>
<b>C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>				
		<b>32.903.264</b>		<b>35.176.366</b>

**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**  
**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-08**

	Unità di Euro 31.12.2008		Unità di Euro 31.12.2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>D) DEBITI</b>				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l' esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		278.293.427		287.648.302
a) esigibili entro l' esercizio successivo	159.784.024		159.354.875	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	118.509.403		128.293.427	
5) Debiti verso altri finanziatori:		66.255.756		51.234.163
a) esigibili entro l' esercizio successivo	65.901.976		50.778.789	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	353.780		455.374	
6) Acconti		13.599.071		21.053.388
7) Debiti verso fornitori		204.032.923		150.816.741
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		0		176.965
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		7.563.808		5.880.008
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.240.381		4.117.933
14) Altri debiti		49.510.782		51.014.624
<b>TOTALE D) DEBITI</b>		<b>873.496.148</b>		<b>821.942.124</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
1) Annuali	4.106.441		3.959.091	
2) Pluriennali	33.663.940		39.734.926	
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>1.179.059.181</b>		<b>1.102.361.416</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.041.078.465		2.030.837.658
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		11.754.080		11.649.080
Versamenti da effettuare ammort. Prestito obbligazionario		169.642.869		187.500.009
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>2.222.475.414</b>		<b>2.229.986.747</b>

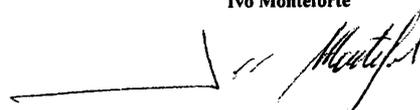
**CONTO ECONOMICO****ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**  
**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2008**

	Valori in €		Valori in €	
	2008		2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		325.550.673		323.793.238
2)Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		0		0
3)Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4)Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		11.771.311		9.603.311
5)Altri ricavi e proventi		39.952.403		34.747.157
<b>TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>377.274.387</b>		<b>368.143.706</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(22.171.712)		(21.261.463)
7) Per servizi		(200.120.571)		(195.457.318)
8) Per godimento beni di terzi		(5.079.556)		(4.345.191)
9) Per il personale:		(83.738.518)		(81.335.607)
a) salari e stipendi	(59.240.101)		(56.158.411)	
b) oneri sociali	(16.637.248)		(15.647.871)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.491.343)		(4.310.597)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(389.989)		(436.435)	
e) altri costi	(2.979.837)		(4.782.293)	
10)Ammortamenti e svalutazioni:		(30.323.570)		(21.672.797)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(11.700.051)		(8.028.399)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(10.411.578)		(8.815.921)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(31.873)		(28.164)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(5.941.495)		(4.073.000)	
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(2.238.573)		(727.313)	
11)Variazioni rimanenze materie prime, sussid.,consumo e merci		(758.122)		3.401.842
12)Accantonamenti per rischi		(13.847.422)		(19.720.557)
13)Altri accantonamenti		0		0
14)Oneri diversi di gestione		(4.350.458)		(4.766.605)
<b>TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>(360.389.929)</b>		<b>(345.157.696)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)</b>		<b>16.884.458</b>		<b>22.986.010</b>

**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE****CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2008**

	Valori in €		Valori in €	
	2008		2007	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16) Altri proventi finanziari:		29.704.070		23.887.794
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
da altri	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione				
di quelli relativi a:				
d1) interessi di mora consumi	9.383.222		7.817.905	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	20.320.848		16.069.889	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(29.094.254)		(24.291.546)
a) verso banche ed istituti di credito	(27.752.867)		(24.199.561)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		0	
c1) interessi di mora	(1.321.019)		(6.894)	
c2) altri oneri	(20.368)		(85.091)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		210.904		(6.028)
<b>TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>820.720</b>		<b>(409.780)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:		0		(68.086)
<b>TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT. FINANZ.</b>		<b>0</b>		<b>(68.086)</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi:		10.451.195		9.040.421
a) plusvalenze da alienazioni	375.607		2.213.596	
b) altri proventi	10.075.588		6.826.825	
21) Oneri:		(8.485.585)		(5.606.090)
a) minusvalenze da alienazioni	(37.640)		(18.365)	
b) sopravvenienze passive	(8.447.945)		(5.587.725)	
<b>TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.</b>		<b>1.965.610</b>		<b>3.434.331</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>19.670.788</b>		<b>25.942.475</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(17.606.308)		(25.313.775)
a) imposte correnti dell'esercizio	(12.266.538)		(5.710.350)	
b) imposte Anticipate	(4.489.223)		(18.635.392)	
c) imposte Differite	(850.547)		(968.033)	
<b>23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>		<b>2.064.480</b>		<b>628.700</b>
Utile (perdita) di terzi		0		1
<b>UTILE ( PERDITA ) DI COMPETENZA DEL GRUPPO</b>		<b>2.064.480</b>		<b>628.699</b>

Bari, 27 maggio 2009

L'Amministratore Unico  
Ivo Monteforte


**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008****I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il presente bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2008 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e delle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

**II AREA DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%

Rispetto al 31 dicembre 2007 nell'area di consolidamento è stata inserita la società Pura Depurazione S.r.l. costituita il 10 settembre 2008 e diventata operativa dal 1° ottobre 2008.

**III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO**

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2008 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;

- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragrupo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;
- quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

#### **IV CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel recente documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al 31 dicembre 2007 sono di seguito indicati.

**Immobilizzazioni immateriali** – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. n.141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato dalla Capogruppo a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

**Immobilizzazioni materiali** – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Al 31 dicembre 2008 si è provveduto a rivalutare la categoria immobili ammortizzabili ai sensi del D.L. 185/2008 come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2008 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificare dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo utilizzando l'aliquota annua. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente

dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

**Immobilizzazioni finanziarie** – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

**Rimanenze** - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Capogruppo cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari

all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

**Crediti** - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

**Ratei e risconti** - In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

**Fondi rischi ed oneri** - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

**Debiti** - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**Obbligazioni** - Il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

**Conti d'ordine** - Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

**Riconoscimento dei ricavi** - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati.

**Contributi** - I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

**Imposte sul reddito, correnti e differite** – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

**Operazioni in valuta** – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

**Attività, ricavi e costi ambientali** – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare, i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dei rischi ambientali nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché in quelle di tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi dei processi di captazione, trasporto, accumulo e distribuzione.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

#### **Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati**

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423** - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

**Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo**

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio annuale della Capogruppo al 31 dicembre 2008 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	P.N.I.	UTILE	VAR. PATR.	P.N.F.
Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	109.275	239	37.817	147.331
<b>Rettifiche per principi contabili:</b>				
Storno rapporti intragruppo	(1.518)	1.518	0	0
Effetto fiscale su scritture intragruppo	459	(459)	0	0
Elisione dividendi AQP POT	(388)	(1)	0	(389)
<b>Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:</b>				
AQP Potabilizzazione	838	146	0	984
Pura Depurazione	0	621	0	621
Come da bilancio consolidato di Gruppo	108.666	2.064	37.817	148.547
Riserve e utili di terzi	1	0	(1)	0
<b>Totale bilancio consolidato</b>	<b>108.667</b>	<b>2.064</b>	<b>37.816</b>	<b>148.547</b>

**V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

**IMMOBILIZZAZIONI**

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>					
Costo	479	12.720	90.957	136.313	240.469
Anticipi a fornitori	-	-	4.842	-	4.842
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Contributo in conto capitale	-	-	(34.564)	-	(34.564)
Fondo ammortamento	(479)	(11.183)	-	(29.314)	(40.976)
<b>Valore di bilancio 2007</b>	<b>-</b>	<b>1.537</b>	<b>61.235</b>	<b>106.999</b>	<b>169.771</b>
<b>Variazioni 2008</b>					
Investimenti	-	435	78.234	63.158	141.826
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	1.600	-	1.600
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	227	(3.707)	3.480	0
Riclassifica Contributi	-	-	685	(685)	-
Contributo in conto capitale	-	-	(45.775)	-	(45.775)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	(1)	-	-	(1)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(2.285)	-	(2.285)
Riclassifica svalutazioni	-	-	331	-	331
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	-	-	-	0
Ammortamenti	-	(1.144)	-	(10.556)	(11.700)
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>(483)</b>	<b>29.083</b>	<b>55.397</b>	<b>83.996</b>
<b>31 dicembre 2008</b>					
Costo	479	13.381	165.815	202.951	382.625
Anticipi a fornitori	-	-	4.157	-	4.157
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	0
Contributo in conto capitale	-	-	(79.654)	(685)	(80.339)
Fondo ammortamento	(479)	(12.327)	-	(39.870)	(52.676)
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-</b>	<b>1.054</b>	<b>90.318</b>	<b>162.395</b>	<b>253.767</b>

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 1.054 mila (Euro 1.537 mila al 31 dicembre 2007) ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2008 ed in precedenti esercizi dalla Controllante.

Gli incrementi relativi al 2008, pari a circa Euro 435 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, esclusivamente relative alla Controllante ammontano a Euro 169.972 mila, comprensivi di anticipi corrisposti a fornitori per Euro 4.157 mila e sono al lordo di contributi in conto capitale per Euro 79.654 mila. I contributi in conto capitale iscritti a storno delle immobilizzazioni sono quelli a carico dell'ente finanziatore utilizzati per lavori eseguiti mentre eventuali contributi incassati a titolo di anticipazione sono stati riclassificati nei debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta:

- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 71.226 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 38.094 mila;
- costi per la realizzazione della condotta adduttrice dal serbatoio di testata del potabilizzatore del Locone al nodo di Barletta per Euro 26.986 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 20.045 mila;

- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 12.806 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 4.054 mila;
- lavori per il risanamento delle reti di distribuzione idrica distinti in 14 lotti per Euro 22.766 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 11.063 mila;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 14.382 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 1.680 mila;
- lavori per serbatoi e dighe per Euro 6.944 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2008 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 4.499 mila;
- anticipi a fornitori per Euro 4.157 mila;
- costi relativi all'implementazione di nuovi software per Euro 3.299 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate, pari a circa Euro 2.078 mila;
- altri investimenti minori per Euro 5.328 mila con contributi utilizzati pari ad Euro 219 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/07	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	5.033	5.536	(503)	(9,09%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	98.575	60.408	38.167	63,18%
Costi pluriennali emissione obbligazionaria	1.022	1.124	(102)	(9,07%)
Costi per allacciamenti	57.129	39.847	17.282	43,37%
Altri oneri pluriennali	636	84	552	657,14%
<b>Totale</b>	<b>162.395</b>	<b>106.999</b>	<b>55.396</b>	<b>51,77%</b>

I costi delle opere cofinanziate ex L. n.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso del 2008 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi è relativa esclusivamente ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2008
Migliorie su beni di terzi altri	11.938	(5.569)	6.369
Migliorie su beni di terzi depurazione	27.282	(9.387)	17.895
Migliorie su beni di terzi sollevamento	11.345	(3.156)	8.189
Migliorie su beni di terzi filtrazione	5.747	(1.281)	4.466
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	743	(85)	658
Migliorie su beni di terzi su condutture	53.091	(5.384)	47.707
Migliorie su beni di terzi serbatoi	14.280	(989)	13.291
<b>Totale</b>	<b>124.426</b>	<b>(25.851)</b>	<b>98.575</b>

La voce costi pluriennali di emissione prestito obbligazionario, pari ad originari Euro 1.533 mila, è relativa ai costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario della Capogruppo, ed è stata ammortizzata a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

La voce "altri oneri pluriennali" comprende costi di ricerca perdita sostenuti dalla Capogruppo.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>						
Costo	23.439	41.949	36.933	19.989	11.417	133.727
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	-	-	(151)	-	-	(151)
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	(2.860)	(3.240)
Fondo ammortamento	(22.376)	(25.049)	(25.448)	(15.870)	-	(88.743)
<b>Valore di bilancio 2007</b>	<b>55.115</b>	<b>16.728</b>	<b>11.334</b>	<b>3.911</b>	<b>8.558</b>	<b>95.646</b>
<b>Variazioni 2008</b>						
Investimenti	643	9.671	7.346	1.504	11.034	30.198
Rettifiche iniziali immob.ni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazione costo storico D.L. 185/2008	34.404	-	-	-	-	34.404
Riclassifiche imm.ni	2.127	1.452	2.889	26	(6.494)	-
Riclassifica Contributi	-	(813)	-	-	813	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(1.231)	(1.231)
Decrementi cespiti	(6)	-	(315)	(216)	-	(537)
Svalutazioni	(40)	-	(32)	-	(265)	(337)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	-	307	184	-	491
Rivalutazione fondo ammortamento D.L.185/2008	4.583	-	-	-	-	4.583
<b>Ammortamenti</b>	<b>(2.758)</b>	<b>(3.873)</b>	<b>(2.579)</b>	<b>(1.202)</b>	<b>-</b>	<b>(10.412)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>38.954</b>	<b>6.437</b>	<b>7.616</b>	<b>296</b>	<b>3.857</b>	<b>57.160</b>
<b>31 dicembre 2008</b>						
Costo	60.607	53.072	46.853	21.303	15.957	197.793
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	(40)	-	(183)	-	(265)	(488)
Contributo in conto capitale	-	(985)	-	(208)	(3.278)	(4.471)
Fondo ammortamento	(20.551)	(28.922)	(27.720)	(16.888)	-	(94.081)
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>94.069</b>	<b>23.165</b>	<b>18.950</b>	<b>4.207</b>	<b>12.415</b>	<b>152.806</b>

I principali incrementi dell'esercizio, relativi alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 643 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 9.671 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 496 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 4.172 mila, impianti di depurazione per circa Euro 4.932 mila, postazioni di telecontrollo per circa Euro 71 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 7.346 mila, di cui Euro 6.878 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 402 mila per attrezzature varia e minuta ed Euro 66 mila per costruzioni leggere.

La voce rivalutazione della categoria terreni e fabbricati si riferisce alla rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, effettuata dalla società per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La Società ha provveduto alla rivalutazione dei beni immobili con particolare attenzione al principio della prudenza seguendo i seguenti criteri:

- il metodo contabile prescelto è quello della rivalutazione del costo storico o del costo storico e del fondo di ammortamento;
- il criterio di rivalutazione adottato è riferito al prezzo di mercato come risultante da perizia sottoscritta da professionista esterno;

- la categoria omogenea degli immobili oggetto di rivalutazione è la categoria degli immobili ammortizzabili, con esclusione dei terreni di sedime;
- la rivalutazione avrà rilevanza fiscale a partire dal 2013 per quanto riguarda gli ammortamenti e dal 2014 per quanto riguarda il riconoscimento dei maggiori valori fiscali in caso di cessione;
- l'imposta sostitutiva sarà versata in tre rate annuali di pari importo maggiorate degli interessi;
- non si darà corso all'affrancamento delle riserve che, pertanto, saranno destinate unicamente all'eventuale copertura delle perdite future.

La rivalutazione complessivamente pari ad Euro 38.987.345 è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34.404.179;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4.583.166.

L'imposta sostitutiva da versare ammonta ad Euro 1.169.620, mentre la riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è pari ad Euro 37.817.725.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Come previsto dalla su menzionata legge, gli ammortamenti civilistici sui nuovi valori rivalutati saranno calcolati a partire dall'esercizio 2009.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli Impianti e macchinari al 31 dicembre 2008 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2008
Impianti di filtrazione	7.665	(4.958)	2.707
Impianti di sollevamento	22.545	(14.318)	8.227
Impianti di depurazione	16.955	(7.743)	9.212
Condutture	1.853	(336)	1.517
Opere Idrauliche Fisse	303	(57)	246
Centrali Idroelettriche	803	(253)	550
Postazioni di Telecontrollo	1.922	(1.243)	679
Stazioni di trasformazione elettrica	41	(14)	27
<b>Totale</b>	<b>52.087</b>	<b>(28.922)</b>	<b>23.165</b>

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2008 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2008
Attrezzatura varia e minuta	10.556	(9.183)	1.373
Apparecchi di misura	30.983	(15.957)	15.026
Apparecchi di controllo	4.756	(2.465)	2.291
Costruzioni Leggere	375	(115)	260
<b>Totale</b>	<b>46.670</b>	<b>(27.720)</b>	<b>18.950</b>

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 15.957 mila, al lordo dei contributi utilizzati per lavori eseguiti al 31 dicembre 2008 ed al netto delle svalutazioni, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo pari ad Euro 5.970 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2008, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 3.278 mila;
- allestimento centrali idroelettriche per Euro 2.913 mila;
- lavori per la realizzazione di dissalatori per Euro 1.435 mila;
- contatori non ancora messi in opera per Euro 1.069 mila;
- lavori per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte per Euro 2.609 mila;
- anticipi erogati a fornitori per Euro 231 mila;
- altri minori per Euro 1.730 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali della Capogruppo ammontano ad Euro 537 mila di cui Euro 315 mila relativi a rottamazione di contatori, per Euro 216 mila relativi alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, ed impianti e macchinari non più utilizzati, ed Euro 6 mila relativi a terreni.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Tale voce al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 80.616 mila (Euro 63.413 mila al 31 dicembre 2007) ed è costituita per Euro 11 mila (Euro 355 mila al 31 dicembre 2007) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 203 mila (Euro 558 mila al 31 dicembre 2007) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali su utenze, per Euro 45 mila per crediti verso Aseco S.r.l. a fronte dell'acquisto del 100% della partecipazione avvenuta il 9 gennaio 2009 e per Euro 80.358 mila (Euro 62.500 mila al 31 dicembre 2007) dal credito di AQP nei confronti di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) legato alla emissione del prestito obbligazionario di seguito descritto.

La voce partecipazioni nel corso del 2008 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>				
Costo	202	2.114	217	2.533
Svalutazione	-	(746)	(103)	(849)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
<b>Valore di bilancio 2007</b>	<b>202</b>	<b>39</b>	<b>114</b>	<b>355</b>
<b>Variazioni 2008</b>				
Investimenti	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	53	15	-	68
Liquidazione/vendite/altre variazioni	(255)	(54)	(206)	(515)
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	103	103
Riclassifiche	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(202)</b>	<b>(39)</b>	<b>(103)</b>	<b>(344)</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Costo	(53)	2.060	11	2.018
Svalutazione	53	(731)	-	(678)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

Nel corso del 2008 si sono chiuse le procedure di liquidazione delle partecipazioni relative al Consorzio Ghadames Zwara e al Consorzio Acqua Blu. Le partecipazioni al 31 dicembre 2007 erano state svalutate per tener conto delle perdite rilevate dai piani di riparto.

Il 12 novembre 2008 AQP ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio acquedotto Albania-Italia ai sensi dell'art 23 dello statuto consortile. La quota consortile, richiesta a rimborso, è stata classificata nella voce altri crediti.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate (ex art. 2427 c.c. 1° comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sete	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
<b>Imprese collegate:</b>						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	53	(62)	0
<b>Totale imprese collegate</b>						<b>0</b>
<b>Totale Partecipazioni al 31/12/2008</b>						<b>0</b>

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione della Capogruppo.

La voce “crediti verso altri” si riferisce per Euro 80.358 mila (Euro 62.500 mila al 31 dicembre 2007) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato “Amortising swap transaction”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul “fair value” nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali, pari a Euro 169.643 mila, è indicato nei conti d'ordine.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

## ATTIVO CIRCOLANTE

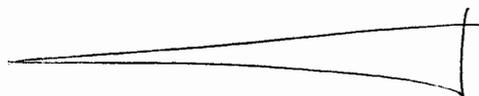
### Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 8.646 mila (Euro 9.404 mila al 31 dicembre 2007) è relativa a materie prime e ricambi della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. per Euro 8.166 mila, a prodotti chimici per la potabilizzazione della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l per Euro 299 mila ed a prodotti chimici per la depurazione della controllata Pura Depurazione S.r.l. per Euro 181 mila. Al 31 dicembre 2008 le rimanenze della Capogruppo sono esposte al netto di un fondo di Euro 539 mila (Euro 699 mila al 31 dicembre 2007) stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di sostituzione.

I lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.329 mila (Euro 2.855 mila al 31 dicembre 2007) si riferiscono alla Controllante e sono costituiti prevalentemente dalle opere finanziate da terzi, delle quali la Controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento fatturati entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

### Crediti

#### Crediti verso clienti



La voce in oggetto al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore Netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/07	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	273.529	(65.039)	208.490	209.630	(1.140)	(0,54%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	26.755	(11.821)	14.934	20.278	(5.344)	(26,35%)
per competenze tecniche e direzione lavori	8.033	(1.287)	6.746	9.031	(2.285)	(25,30%)
altri minori	69	0	69	121	(52)	(42,98%)
interessi di mora	52.807	(39.703)	13.104	9.946	3.158	31,75%
<b>Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>361.193</b>	<b>(117.850)</b>	<b>243.343</b>	<b>249.006</b>	<b>(5.663)</b>	<b>(2,27%)</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.108	0	4.108	4.496	(388)	(8,63%)
<b>Totale crediti clienti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>4.108</b>	<b>0</b>	<b>4.108</b>	<b>4.496</b>	<b>(388)</b>	<b>(8,63%)</b>
<b>Totale</b>	<b>365.301</b>	<b>(117.850)</b>	<b>247.451</b>	<b>253.502</b>	<b>(6.051)</b>	<b>(2,39%)</b>

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Tali fondi, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenuti adeguati ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzo e sono stati aggiornati al 31 dicembre 2008, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Capogruppo e di alcune trattative in corso.

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio annuale della Capogruppo.

#### Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2007	Variazione	%
Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>316</b>	<b>(316)</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>316</b>	<b>(316)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100,0%</b>

#### Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore Netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/07	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	14.716	0	14.716	9.889	4.827	48,81%
Altri crediti verso Erario	214	(206)	8	4	4	100,00%
Crediti verso Erario per IRES	15.620	0	15.620	18.937	(3.318)	(17,52%)
Crediti verso Erario per IRAP	195	0	195	380	(186)	(48,82%)
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>30.744</b>	<b>(206)</b>	<b>30.538</b>	<b>29.210</b>	<b>1.328</b>	<b>4,55%</b>

La voce rispetto al 31 dicembre 2007 si è incrementata per Euro 1.328 mila principalmente per l'IVA a credito pagata dalla controllante a fornitori per gli investimenti.

Il credito per IRES, pari ad Euro 15.620 mila, è relativo prevalentemente al debito 2008 per Euro 6.262, ad acconti per imposte versati nel 2007 e a ritenute subite nel 2007 per Euro 19.088 mila e a ritenute subite nel 2008 per Euro 2.960 mila. Si evidenzia che nel 2007 AQP ha versato acconti IRES ma ha chiuso l'esercizio con una perdita fiscale.

Il credito per IRAP, pari ad Euro 195 mila, è relativo al debito 2008 per Euro 4.975 mila e ad acconti per imposte versati nel 2008 per Euro 5.170 mila.

### Imposte anticipate

Le imposte anticipate pari a Euro 6.432 mila (Euro 10.921 mila al 31 dicembre 2007) sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e laddove applicabile, IRAP del 3,90% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

Descrizione	31/12/2008			31/12/2007		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	62.457	27,5%	17.176	74.710	27,5%	20.545
Svalutazioni di Crediti	88.409	27,5%	24.312	85.824	27,5%	23.601
Altri minori	7.255	27,5%	1.995	1.680	27,5%	461
Perdita Fiscale 2007	0	27,5%	0	6.578	27,5%	1.809
Elisione rapporti infragruppo in consolidato	0	31,4%	0	1.456	31,4%	458
<b>Totale Teoriche Anticipate</b>	<b>158.121</b>		<b>43.483</b>	<b>170.248</b>		<b>46.874</b>
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte:	(134.733)	27,5%	(37.051)	(130.740)	27,5%	(35.953)
<b>Valore Netto Anticipate</b>	<b>23.388</b>		<b>6.432</b>	<b>39.508</b>		<b>10.921</b>
Interessi attivi di mora su consumi	(12.432)	27,5%	(3.419)	(9.339)	27,5%	(2.568)
<b>Totale Differite</b>	<b>(12.432)</b>		<b>(3.419)</b>	<b>(9.339)</b>		<b>(2.568)</b>

Per gli ulteriori commenti sulle previsioni di rientro delle differenze temporanee sopra evidenziate si rimanda alla nota integrativa della Controllante.

### Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2008, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore Netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/07	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	35.298	(25.105)	10.193	16.824	(6.631)	(39,41%)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.352	-	0,00%
Fornitori c/anticipi	941	0	941	783	158	20,18%
Altri debitori	38.945	(8.610)	30.335	31.691	(1.356)	(4,28%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	0	15.494	15.494	-	0,00%
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>101.291</b>	<b>(39.976)</b>	<b>61.315</b>	<b>69.144</b>	<b>(7.829)</b>	<b>(11,32%)</b>
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	147.190	-	147.190	162.684	(15.494)	(9,52%)
<b>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>147.190</b>	<b>-</b>	<b>147.190</b>	<b>162.684</b>	<b>(15.494)</b>	<b>(9,52%)</b>
<b>Totale</b>	<b>248.481</b>	<b>(39.976)</b>	<b>208.505</b>	<b>231.828</b>	<b>(23.323)</b>	<b>(10,06%)</b>

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio intermedio della Capogruppo.

### Crediti verso Enti finanziatori

La voce al 31 dicembre 2008 include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquadottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali.

Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di questi ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

#### Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2007 e rettificata da un fondo di Euro 6.261 mila, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'acquedotto dell'Alta Irpinia.

#### Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Euro 163 milioni (Euro 178 milioni al 31 dicembre 2007) e sono relativi al residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98 alla Capogruppo; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

#### Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 30.335 mila (Euro 31.689 mila al 31 dicembre 2007) si riferisce principalmente a:

- crediti verso Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2008 e altri crediti minori;
- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati.

La voce in oggetto include, altresì, un credito derivante da un importo in contenzioso totalmente svalutato da un apposito fondo svalutazione crediti che precedentemente era esposto nella voce fondi rischi ed oneri.

#### Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
<b>Depositi bancari e postali :</b>				
Conti vincolati	56.825	55.769	1.056	1,89%
Conto corrente postale	1.738	1.239	499	40,27%
Banche	129.044	177.773	(48.729)	(27,41%)
<b>totale depositi bancari</b>	<b>187.607</b>	<b>234.781</b>	<b>(47.174)</b>	<b>(20,09%)</b>
Cassa Sede e Uffici periferici	21	53	(32)	(60,38%)
Assegni	0	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>187.628</b>	<b>234.834</b>	<b>(47.206)</b>	<b>(20,10%)</b>

I conti vincolati della Capogruppo sono relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine del 2008, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipati in esercizi passati a titolo di IVA.

I conti correnti bancari comprendono le somme residue disponibili dopo l'incasso in data 29 giugno 2004 da parte della Controllante di 250 milioni di Euro a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario di seguito commentato.

Si precisa che la voce banche comprende anche importi pignorati alla Controllante per Euro 14 milioni relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.

Al 31 dicembre 2008 era in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Ammontano a circa Euro 340 mila (Euro 943 mila al 31 dicembre 2007) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool della Controllante commentato successivamente, a costi anticipati di competenza di esercizi futuri e ad assicurazioni annuali pagate anticipatamente.

### **Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo**

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2008 che riguardano esclusivamente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008			Saldo al 31/12/07
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	85.215	147.190	162.684
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.108	0	4.108	4.496
<b>Totale</b>	<b>66.083</b>	<b>85.215</b>	<b>151.298</b>	<b>167.180</b>

## **VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### **PATRIMONIO NETTO**

Per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1. Il capitale sociale e le riserve di patrimonio netto si riferiscono alla Capogruppo. Le riserve sono costituite da utili di esercizi e non sono mai state né utilizzate né distribuite. Il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite ma sono utilizzabili per copertura perdite.

### **Capitale Sociale**

Il capitale sociale della Controllante al 31 dicembre 2008, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

### **Riserva legale**

Trattasi della riserva legale della Controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

### **Altre riserve**

Trattasi delle altre riserve della Controllante alla cui nota integrativa si rimanda per le informazioni di dettaglio.

### **Riserva di conguaglio capitale sociale**

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale della Controllante che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Tale riserva iscritta nel 2004 accoglie il valore iscritto fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale ottenuto a seguito di una permuta.

### **Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L.2 /2009**

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Capogruppo ai sensi della legge 185/2008 convertito nella legge n 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

**Utili / perdite portate a nuovo**

Accoglie gli utili/perdite degli esercizi, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. e della controllata Pura Depurazione S.r.l..

**Risultato dell'esercizio**

Accoglie il risultato dell'esercizio.

**FONDI PER RISCHI E ONERI**

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel corso del 2008, si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Richess.	Rettifiche	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2008
<b>1 Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili</b>	<b>2.006</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>145</b>	<b>2.151</b>
<b>2 Fondo imposte</b>	<b>2.568</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.131)</b>	<b>1.982</b>	<b>3.419</b>
<b>3 Altri fondi:</b>						
a per rischi vertenze	62.623	(6.655)	(1.245)	(13.279)	12.287	53.731
b per oneri personale	8.852	0	0	(3.263)	3.736	9.325
c fondo sinking fund	13.100	0	0	0	0	13.100
d fondo oneri futuri	3.735	0	0	(404)	1.286	4.617
<b>Totale altri fondi</b>	<b>88.310</b>	<b>(6.655)</b>	<b>(1.245)</b>	<b>(16.946)</b>	<b>17.309</b>	<b>80.773</b>
<b>Totale</b>	<b>92.884</b>	<b>(6.655)</b>	<b>(1.245)</b>	<b>(18.077)</b>	<b>19.436</b>	<b>86.343</b>

La voce "Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili" al 31 dicembre 2008 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs 124/93;
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche.

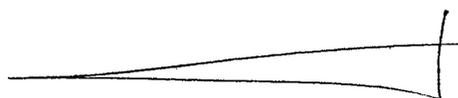
La voce "Fondo Imposte, anche differite" accoglie essenzialmente lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora. Per la movimentazione si rimanda alla nota integrativa della Capogruppo.

La voce "Fondo per rischi vertenze" è relativa alla stima delle passività potenziali della Controllante per oneri connessi a richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione. Il fondo comprende, inoltre, contenziosi in essere della Controllante su contratti di appalto, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche.

Il "Fondo per oneri personale" accoglie passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e premi da erogare a dirigenti, quadri, impiegati ed operai al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali.

Il "Fondo rischi sinking fund" si riferisce al fondo stanziato dalla Controllante in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction", per il quale si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo delle obbligazioni.

Il "Fondo oneri futuri" accoglie la stima del valore di danni a partire dal 2003 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico della Capogruppo.

**FONDO TRATTAMENTO DI FINE**


**RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il fondo in oggetto rappresenta il debito delle società inserite nell'area di consolidamento maturato nei riguardi della propria forza lavoro e rappresentativo del trattamento di fine rapporto.

La movimentazione del fondo nel corso del 2008 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 01/01/2008</b>	<b>35.176</b>
Indennità liquidate nell'esercizio	(1.765)
Anticipi erogati	(525)
Quota stanziata a conto economico	4.491
Quote versate a istit.prev e all'erario	(3.147)
Quote da versare a istit.prev e all'erario	(454)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(873)
<b>Saldo 31/12/2008</b>	<b>32.903</b>

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

Descrizione	Unità al 01/01/08	variazione di categoria	Incrim.	Decrem.	Unità al 31/12/08	Media di periodo
Dirigenti	43	0	3	(7)	39	41
Quadri	56	6	0	(1)	61	59
Impiegati/operai	1.680	(6)	472	(62)	2.084	1.882
<b>Totale</b>	<b>1.779</b>	<b>0</b>	<b>475</b>	<b>(70)</b>	<b>2.184</b>	<b>1.982</b>

**DEBITI**

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

**Obbligazioni** – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. . Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1

dell'art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un "Cross Currency Swap" e un "Amortizing swap transaction". Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati nella relazione sulla gestione.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

**Cross currency interest rate swap**: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

**Amortizing swap transaction**: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine semestre.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

Come indicato nella relazione sulla gestione, con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

- Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti:
  - 1) Cross-currency swap;
  - 2) Interest rate swap;
  - 3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo “sinking fund”).Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del “sinking fund”. Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.
- La componente “sinking fund” è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dalla data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limiterà esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch sostituirà a breve i titoli attualmente presenti nel “collateral account” (tra cui come sopra descritto anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che saranno concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di “credit downgrading” della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del “collateral account”.
- I costi in capo ad AQP derivanti dalla predetta transazione con ristrutturazione dei derivati e sostituzione dei titoli costituenti il “sinking fund” nei termini sopra descritti sono stati solo in parte sostenuti da AQP.

Pertanto, alla luce dell'accordo transattivo sottoscritto, la Società ha ritenuto di lasciare invariato l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007, pari a 13,1 milioni di euro, considerato congruo in relazione ai costi di ristrutturazione a carico di AQP sopra descritti e alle spese accessorie previste.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund” riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana. Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap” e “Interest rate swap”.

Si riepilogano infine le informazioni sul “fair value” al 31 dicembre 2008 dei derivati ante ristrutturazione. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2008 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap:	(60.835)
Amortizing swap transaction:	4.782

#### **Debiti verso banche**

La voce interamente costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008					Saldo al 31/12/07
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Gruppo Banca Roma	128.293	9.784	43.835	74.674	118.509	137.648
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
<b>Totale</b>	<b>278.293</b>	<b>159.784</b>	<b>43.835</b>	<b>74.674</b>	<b>118.509</b>	<b>287.648</b>

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege n. 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2007 per le rate scadute al 31 marzo 2008 ed al 30 settembre 2008 per complessive Euro 9.355 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo utilizzato del nuovo finanziamento revolving a breve termine, stipulato nel mese di giugno 2007 per l'importo massimo di Euro 300 milioni e della durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option".

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati stipulati n°2 contratti derivati del tipo "Swap", con finalità di copertura, connessi al nuovo finanziamento. Uno dei 2 derivati si è chiuso il 17 dicembre 2008.

Di seguito forniamo il dettaglio del contratto sottoscritto ed ancora in essere al 31 dicembre 2008:

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Barclays Bank PLC	150.000	(4.027)	11.06.2007	25.06.2010	IRS Strutturato	Rischio di tasso
<b>Totale</b>	<b>150.000</b>	<b>(4.027)</b>				

Il fair value di tale contratto derivato evidenzia complessivamente un valore negativo collegato essenzialmente all'andamento straordinario dei tassi ridotti per contenere l'eccezionale crisi mondiale scoppiata da settembre 2008.

Non si è ritenuto di stanziare alcun fondo rischi che tenga conto della perdita derivante dalla valutazione al fair value del derivato in quanto lo stesso ha natura di strumento di copertura.

Si noti che tale contratto è stato ristrutturato a condizioni migliorative per AQP nel corso del mese di marzo 2009.

### **Debiti verso altri finanziatori**

La voce è relativa a debiti verso altri finanziatori essenzialmente della Controllante pari a Euro 66.256 mila (Euro 51.234 mila al 31 dicembre 2007) e rappresenta finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio annuale della Capogruppo.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo della Controllante di circa Euro 455 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 101 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 354 mila.

### **Acconti**

La voce pari a circa Euro 13.599 mila (Euro 21.053 mila al 31 dicembre 2007), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo nel 2008 ed in precedenti esercizi da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari. Il decremento è essenzialmente collegato ai seguenti fenomeni:

- modifica della procedura di costruzione allacci attuata a favore dell'utente che ha portato all'eliminazione degli anticipi sui lavori da eseguire;
- storno di anticipi di anni precedenti e dei relativi crediti iscritti nell'attivo in seguito ad una generale bonifica di crediti e debiti svolta in occasione della migrazione dei partitari sul nuovo sistema informativo SAP ISU.

### **Debiti verso fornitori**

La voce al 31 dicembre 2008, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso fornitori	82.770	50.584	32.186	63,63%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	284	334	(50)	(14,97%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	146	603	(457)	(75,79%)
Fatture da ricevere	118.164	97.068	21.096	21,73%
Debiti verso altre imprese	12	772	(760)	(98,45%)
Debiti verso fornitori per interessi	2.657	1.456	1.201	82,49%
<b>Totale</b>	<b>204.033</b>	<b>150.817</b>	<b>53.216</b>	<b>35,29%</b>

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2007 risulta incrementata di Euro 53.216 mila in seguito principalmente all'aumento degli acquisti per investimenti nel corso del 2008.

### **Debiti tributari**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.272	2.128	144	6,77%
IRAP	297	8	289	3612,50%
IRES	343	0	343	100,00%
Imposta sostitutiva su rivalutazione	1.170	0	1.170	100,00%
IVA	3.433	3.599	(166)	(4,61%)
Altri minori	49	145	(96)	(66,21%)
<b>Totale</b>	<b>7.564</b>	<b>5.880</b>	<b>1.684</b>	<b>28,64%</b>

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 di circa Euro 1.684 mila essenzialmente per il debito per imposta di sostitutiva sulla rivalutazione dei fabbricati effettuata al 31 dicembre 2008.

Il debito per IVA, pari a Euro 3.433 mila, relativo essenzialmente alla Controllante è costituito da IVA in sospensione.

### **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

Tale voce pari a Euro 4.240 mila (Euro 4.118 mila al 31 dicembre 2007) si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate.

### **Altri debiti**

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2008 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.738	6.067	(329)	(5,42%)
Depositi cauzionali	21.139	21.139	0	0,00%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	8.168	7.503	665	8,86%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	13.418	15.035	(1.617)	(10,75%)
Altri	1.048	1.271	(223)	(17,55%)
<b>Totale</b>	<b>49.511</b>	<b>51.015</b>	<b>(1.504)</b>	<b>(2,95%)</b>

I debiti verso il personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti della Capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare si riferiscono alla Capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2008 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo (pari a circa Euro 2 milioni al 31 dicembre 2008).

Per ulteriori informazioni di dettaglio e movimentazione della voce si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio annuale della Capogruppo.

#### **Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo**

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2008, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		Totale
	Da 1 a 5	Oltre 5	
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	43.835	74.674	118.509
Debiti verso altri finanziatori	354	-	354
<b>Totale</b>	<b>44.189</b>	<b>324.674</b>	<b>368.863</b>

#### **Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse**

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2008.

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Fino al 5%	278.293	287.648	(9.355)	(3,25%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	455	550	(95)	(17,27%)
<b>Totale</b>	<b>528.748</b>	<b>538.198</b>	<b>(9.450)</b>	<b>(1,76%)</b>

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono essenzialmente quelli della Controllante e si riferiscono a debiti verso banche per finanziamento in pool, a mutui ed al debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Al 31 dicembre 2008 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
<b>Ratei passivi:</b>				
- 14°/13° mensilità	2.323	2.024	299	14,77%
- Interessi passivi su mutui	1.471	1.569	(98)	(6,25%)
- Rateo differenziali Swap	193	279	(86)	(30,82%)
- Altri ratei minori	119	87	32	36,78%
<b>Totale ratei annuali</b>	<b>4.106</b>	<b>3.959</b>	<b>147</b>	<b>3,71%</b>
<b>Risconti pluriennali</b>				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	32.920	38.960	(6.040)	(15,50%)
altri minori	744	775	(31)	(4,00%)
<b>Totale risconti pluriennali</b>	<b>33.664</b>	<b>39.735</b>	<b>(6.071)</b>	<b>(15,28%)</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>37.770</b>	<b>43.694</b>	<b>(5.924)</b>	<b>(13,56%)</b>

La voce riguarda principalmente ratei e risconti della Controllante ed è essenzialmente costituita dalla quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

### **CONTI D'ORDINE**

In questa voce al 31 dicembre 2008 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione. Tale voce ammonta a Euro 2.041.078 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Per il dettaglio e la movimentazione della voce si rinvia alla nota integrativa della Capogruppo.

Fidejussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce prevalentemente alle fidejussioni bancarie prestate dalla Controllante sia per forniture di servizi sia per Euro 8,8 milioni alla sottoscrizione di una fidejussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia. La voce comprende, inoltre, per Euro 2.500 mila, le fidejussioni prestate dalla controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario- Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo dell'immobilizzazioni finanziarie.

**IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE****Contestazioni alla Controllante da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato**

Nell'ottobre 2006 l'AATO Puglia ha reso noto uno studio nel quale valutava che nel periodo 2003-2005 AQP aveva ottenuto maggiori ricavi per circa 83,4 milioni di Euro, richiedendo che AQP ne facesse rimborso all'utenza. Tale maggiore ricavo deriverebbe, ad avviso dell'AATO, dalla differenza tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato. Nello stesso mese le Associazioni dei Consumatori hanno inviato ad AQP un atto di diffida a restituire agli utenti i maggiori importi percepiti.

Nel mese di novembre 2006 AQP ha inviato all'AATO uno studio, redatto da autorevoli esperti di settore, che ha ribaltato le conclusioni dell'AATO valutando che, nel periodo oggetto di analisi, AQP ha percepito minori ricavi per circa 7,3 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2007 si sono susseguiti il ricorso al TAR Puglia della Federconsumatori a riguardo del quale lo stesso TAR, con sentenza n. 314 del 31 gennaio 2007, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, e il ricorso di AQP, sempre innanzi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007), con il quale il Gestore ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti assunti dall'AATO in materia tariffaria relativamente agli anni 2003-2005. Successivamente AQP ha anche proposto motivi aggiunti avverso ulteriori provvedimenti dell'AATO con i quali l'Autorità, in luogo del rimborso in favore degli utenti, proponeva di procedere a compensazione.

Con i provvedimenti impugnati l'AATO ha dapprima chiesto il "rimborso" e successivamente, invece, la "compensazione" dei ricavi che, secondo l'analisi svolta dall'Autorità, risulterebbero essere stati percepiti indebitamente.

Tali provvedimenti sono stati impugnati da AQP, con ricorso e motivi aggiunti, poiché viziati di legittimità sotto più aspetti.

In sintesi, AQP, oltre a ritenere infondato il presupposto da cui l'Autorità muove le proprie contestazioni, avendo piuttosto diritto ad un incremento tariffario per circa € 7,3 milioni, sostiene che comunque l'eventuale mancato bilanciamento tra costi di investimento e i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate illegittime, ma fonda la giusta potestà di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del Gestore di conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario (principio del "ciclo invertito").

Nel maggio 2007, l'AATO ha avviato la verifica della tariffa applicata nel 2006 sulle stesse basi seguite per il triennio 2003-2005, sebbene nel 2006, su iniziativa di AQP, non sia stata applicata la tariffa prevista nel Piano d'Ambito, nelle more che l'AATO procedesse alla sua revisione.

Con delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 l'AATO ha approvato in via definitiva le proprie risultanze istruttorie e dato conclusione al procedimento in sede assembleare, confermando l'assunto di un maggior ricavo a favore di AQP per il triennio 2003-2005 di circa € 83,4 milioni. Tuttavia l'Autorità ha anche riconosciuto l'applicabilità al caso di specie del principio, sostenuto da AQP, del "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che sono e rimangono a tutti gli effetti legittime, ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo il diritto del Gestore di conseguire per ogni anno di gestione l'equilibrio economico finanziario.

Con la delibera n. 2/2008, l'AATO Puglia riguardo all'esercizio 2006 contesta al Gestore un ulteriore scostamento a proprio vantaggio di Euro 11,8 milioni.

Infine, con la delibera n. 3/2008, l'Autorità riconosce al Gestore un recupero dello scostamento per Euro 6,7 milioni e, pertanto, individua (a carico del Gestore) quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto al medesimo riconoscibile in termini di costi e

investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007 la somma complessiva di Euro 88,5 milioni.

Anche avverso tali ultimi atti, AQP ha esteso l'impugnazione con ricorso iscritto al n. 647/2008 dinnanzi al Giudice amministrativo, deducendo, in via derivata, (rispetto al ricorso al TAR Puglia – Bari, rgn 183/2007) l'illegittimità dei medesimi per i vizi già a suo tempo prospettati, oltre che per motivi autonomi, anche in base alle ulteriori considerazioni tecniche e metodologiche che il consulente tecnico di AQP indicherà in relazione al metodo tariffario applicabile.

I ricorsi al TAR Bari n. 183 del 2007 ed il 647 del 2008 sono stati decisi rispettivamente con le sentenze n. 2710 e 2819 del 2008, con le quali il giudice Amministrativo ha dichiarato la propria incompetenza e rinviato la controversia all'arbitrato rituale come disposto dall'art. 34 della clausola compromissoria contenuta nella convenzione di gestione del servizio idrico integrato del 30 settembre 2002 stipulato tra AQP ed AATO.

Avverso le sentenze del TAR, avendo AQP prospettato in quella sede questioni che attengono ai profili discrezionali e pubblicistici dell'articolazione tariffaria, sono stati proposti:

- regolamento di competenza mediante ricorso per cassazione, r.g.n. 610/2009 (avverso la sentenza del TAR n. 2819) e n. 609 (avverso la sentenza del TAR n. 2710), la cui discussione è prevista, con ogni probabilità, per fine anno;
- appello al Consiglio di Stato, chiedendo la riforma della sentenza con rinvio al TAR, r.g.n. 1133/2009 (sulla sentenza n. 2710 cit) e r.g.n. 1134/2009 (sulla sentenza n. 2819 cit.).

L'udienza di discussione del merito di tali ricorsi non è stata ancora fissata.

Dalla definizione dei contenziosi pendenti innanzi alla Corte di Cassazione o al Consiglio di Stato comunque non conseguirà alcuna accertamento di credito/debito da parte di AQP verso l'AATO o l'utenza, bensì solo la definizione del "giudice competente" a dirimere la controversia tra la parti.

L'AATO, con nota n. 3736 del 19.12.2008, ha inoltre contestato ad AQP per il triennio 2003-2007 di aver accertato a conclusione del procedimento maggiori ricavi per complessivi Euro 98,6 milioni, in luogo degli originari Euro 88,5 milioni. Anche avverso tale provvedimento è stato proposto ricorso al TAR Bari n. 322/2009. La definizione di tale ultimo ricorso necessita che siano decisi gli antecedenti logici di cui al regolamento di competenza ed al ricorso in appello al Consiglio di Stato. All'esito di questi potrà essere ragionevolmente deciso dal TAR il nuovo ricorso n. 322/2009.

AQP, sulla base dei pareri dei legali incaricati e dei risultati delle analisi svolte anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

## VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2008 raffrontati con il corrispondente 2007.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	317.602	316.346	1.256	0,40%
Costruzione e manutenzione allacci e tronchi	6.922	6.707	215	3,21%
Competenze tecniche ed altri minori	298	159	139	87,42%
Ricavi consortili	589	560	29	5,18%
Altri ricavi	140	21	119	566,67%
<b>Totale ricavi per prestazioni</b>	<b>325.551</b>	<b>323.793</b>	<b>1.758</b>	<b>0,54%</b>

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata sono in linea con il 2007.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia).

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	205.072	204.043	1.029	0,50%
Depurazione liquami	65.558	65.523	35	0,05%
Servizio fogna per allontanamento liquami	46.712	46.780	(68)	(0,15%)
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	5.098	5.006	92	1,84%
Costruzione e manutenzione allacci acqua e fogna	1.824	1.701	123	7,23%
Competenze tecniche	298	159	139	87,42%
Altri	989	581	408	70,22%
<b>Totale</b>	<b>325.551</b>	<b>323.793</b>	<b>1.758</b>	<b>0,54%</b>

#### **Incremento di immobilizzazioni per lavori interni**

Al 31 dicembre 2008 la voce relativa alla Capogruppo è pari ad Euro 11.771 mila (Euro 9.603 mila al 2007) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 1.843 mila (Euro 1.132 mila al 31 dicembre 2007);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione per Euro 917 mila (Euro 901 mila al 31 dicembre 2007) costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 597 mila;
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 8.414 mila (Euro 7.571 mila al 31 dicembre 2007).

#### **Altri ricavi e proventi**

La voce altri ricavi e proventi essenzialmente relativi a ricavi della Capogruppo al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
Canoni di attraversamento	104	92	12	13,04%
Fitti attivi	143	149	(6)	(4,03%)
Contributi di allacciamento ed altri minori	26.458	20.727	5.731	27,65%
Rimborsi	2.005	6.831	(4.826)	(70,65%)
Eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi	5.438	2.410	3.028	125,64%
Ricavi diversi	5.804	4.538	1.266	27,90%
<b>Totale</b>	<b>39.952</b>	<b>34.747</b>	<b>5.205</b>	<b>14,98%</b>

Per quanto riguarda i contributi di allacciamento si rinvia alle note di commento sui ricavi delle vendite e delle prestazioni della Controllante.

La voce ricavi diversi è essenzialmente relativa a ricavi del riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di potabilizzazione e subdistribuzione di acqua distribuita in Basilicata.

### **COSTI DELLA PRODUZIONE**

#### **Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci**

Tali costi, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2008 risultano così costituiti:

<b>Descrizione</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	7.691	5.914	1.777	30,05%
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	12.450	13.500	(1.050)	(7,78%)
Altri acquisti minori	2.031	1.847	184	9,96%
<b>Totale</b>	<b>22.172</b>	<b>21.261</b>	<b>911</b>	<b>4,28%</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

#### **Costi per servizi**

La voce in oggetto al 31 dicembre 2008, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti	88.743	94.602	(5.859)	(6,19%)
Smaltimento rifiuti, fanghi, vaglio, sabbia	6.348	8.540	(2.192)	(25,67%)
Spese per energia	77.143	65.071	12.072	18,55%
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.024	1.342	(318)	(23,70%)
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.670	3.212	(542)	(16,87%)
Spese commerciali	1.138	2.125	(987)	(46,45%)
Spese di pubblicità e propaganda	104	65	39	60,00%
Manutenzione immobilizzazioni	1.493	1.014	479	47,24%
Spese telefoniche e linee EDP	1.926	1.576	350	22,21%
Assicurazioni	6.207	6.258	(51)	(0,81%)
Spese di rappresentanza	87	118	(31)	(26,27%)
Spese di vigilanza, pulizia e facchinaggio	3.365	3.055	310	10,15%
Spese di formazione, ricerca del personale e sanitarie	2.906	2.772	134	4,83%
Spese per prestazioni varie	1.413	1.276	137	10,74%
Compensi per riscossioni	3.738	3.159	579	18,33%
Spese letturazione ottica	1.816	1.272	544	42,77%
<b>Totale</b>	<b>200.121</b>	<b>195.457</b>	<b>4.664</b>	<b>2,39%</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci sono i seguenti:

Descrizione	Amministratori	Collegio sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	328	188
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	82	19
Pura Depurazione S.r.l.	13	3
<b>Totale emolumenti</b>	<b>423</b>	<b>210</b>

### Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2008, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	874	764	110	14,40%
Canoni e affitto locali	1.385	1.263	122	9,66%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.821	2.318	503	21,70%
<b>Totale</b>	<b>5.080</b>	<b>4.345</b>	<b>735</b>	<b>16,92%</b>

La voce risulta sostanzialmente in linea con il 2007.

### Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

**Ammortamenti e svalutazioni**

La voce comprende ammortamenti e svalutazioni per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 22.112 mila, svalutazioni immobilizzazioni materiali per Euro 32 mila, svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 5.941 mila e svalutazione crediti per interessi di mora per Euro 2.239 mila.

I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificata.

**Accantonamenti per rischi**

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

**Oneri diversi di gestione**

Tale voce al 31 dicembre 2008 è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
Perdite su crediti	1.038	315	723	229,52%
Imposte e tasse non sul reddito	957	581	376	64,72%
Canoni e concessioni diverse	876	437	439	100,46%
Contributi prev.inps	34	31	3	9,68%
Oneri di utilità sociali	313	279	34	12,19%
Abbonamenti giornali e riviste	33	27	6	22,22%
Oneri AATO	-	2.549	(2.549)	(100,00%)
Altre spese	1.099	548	551	100,55%
<b>Totale</b>	<b>4.350</b>	<b>4.767</b>	<b>(417)</b>	<b>(8,75%)</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Tale voce al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

Proventi	2008	2007	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari	563	206	357	173,30%
Interessi su c/c	17.402	11.269	6.133	54,42%
Differenziale derivati su obbligazione	2.355	4.594	(2.239)	(48,74%)
interessi di mora su consumi	9.384	7.819	1.565	20,02%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>29.704</b>	<b>23.888</b>	<b>5.816</b>	<b>24,35%</b>

Oneri	2008	2007	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(14.480)	(7.893)	(6.587)	83,45%
Interessi passivi obbligazioni	(13.234)	(16.260)	3.026	(18,61%)
Interessi su mutui	(39)	(46)	7	(15,22%)
<b>Totale oneri verso banche ed istituti di credito</b>	<b>(27.753)</b>	<b>(24.199)</b>	<b>(3.554)</b>	<b>14,69%</b>
altri oneri	(20)	(84)	64	(76,19%)
interessi di mora	(1.321)	(8)	(1.313)	16412,50%
<b>Totale interessi e oneri finanziari</b>	<b>(29.094)</b>	<b>(24.291)</b>	<b>(4.803)</b>	<b>19,77%</b>
<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>211</b>	<b>(6)</b>	<b>205</b>	<b>(3416,67%)</b>
<b>Totale proventi e oneri</b>	<b>821</b>	<b>(409)</b>	<b>1.218</b>	<b>(297,80%)</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota integrativa della Capogruppo.

## **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

### **Proventi**

Tale voce al 31 dicembre 2008 comprende:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Sopravvenienze attive	10.075	6.827	3.248	47,58%
Plusvalenze per alienazione immobili	376	2.214	(1.838)	(83,02%)
<b>Totale</b>	<b>10.451</b>	<b>9.041</b>	<b>1.410</b>	<b>15,60%</b>

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente lo storno di stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti e l'impatto positivo di una transazione conclusa nel 2008.

### **Oneri**

Tale voce al 31 dicembre 2008 comprende:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(38)	(18)	(20)	111,11%
Sopravvenienze passive deducibili	(161)	(2.172)	2.011	(92,59%)
Sopravvenienze passive non deducibili	(8.196)	(3.257)	(4.939)	151,64%
Sopravvenienze per rimborso Iva	(90)	(159)	69	(43,40%)
<b>Totale</b>	<b>(8.485)</b>	<b>(5.606)</b>	<b>(2.879)</b>	<b>51,36%</b>

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

**IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

**Altre informazioni**

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

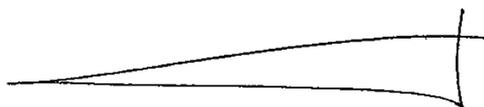
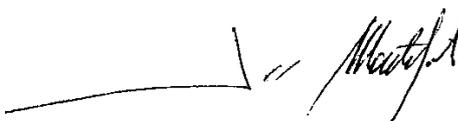
Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 27 maggio 2009

L'Amministratore Unico

Ivo Monteforte



**ALLEGATI**

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi 2006, 2007 e 2008
- Rendiconto finanziario per il 2008
- Principali informazioni sulle società controllate per il 2008.



## I ALLEGATI

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RIERVAZIONE DIVIDENDI	RIERVAZIONE LEGALE	RIERVAZIONE RISERVE	RIERVAZIONE PER ANNOVAZIONE	FIDUCIARIE	TOTALE PATRIMONIO COMPLETO	RIERVAZIONE RISULTATO	TOTALE PATRIMONIO GRUPPO
<b>SALDI AL 31.12.2006</b>	<b>41.386</b>	<b>0</b>	<b>3.345</b>	<b>63.633</b>	<b>(619)</b>	<b>292</b>	<b>108.036</b>	<b>1</b>	<b>108.037</b>
Destinazione Utile di Esercizio 2006	-	-	20	395	(124)	(292)	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	629	-	-
<b>SALDI AL 31.12.2007</b>	<b>41.386</b>	<b>0</b>	<b>3.365</b>	<b>64.028</b>	<b>(743)</b>	<b>629</b>	<b>108.665</b>	<b>1</b>	<b>108.666</b>
Destinazione Utile di Esercizio 2007	-	-	25	471	133	(629)	-	-	0
Acquisto quota di terzi di AQP Pot	-	-	-	1	-	-	1	(1)	0
Rivalutazione Immobili ex D.L. 185/2008	-	37.817	-	-	-	-	37.817	-	37.817
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	2.064	2.064	-	2.064
<b>SALDI AL 31.12.2008</b>	<b>41.386</b>	<b>37.817</b>	<b>3.390</b>	<b>64.500</b>	<b>(610)</b>	<b>2.065</b>	<b>148.547</b>	<b>0</b>	<b>148.547</b>

**II ALLEGATO 2****GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.****RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2008 E AL 31 DICEMBRE 2007***(in migliaia di Euro)*

	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTE INIZIALI</b>	<b>83.303</b>	<b>134.212</b>
<b>B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Utile (perdita) del periodo	2.064	629
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	22.112	16.844
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(165)
Svalutazione di immobilizzazioni	32	28
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	0	68
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(2.273)	(3.047)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(6.541)	(1.546)
<b>Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>15.394</b>	<b>12.811</b>
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	17.074	4.867
(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
(Incremento) Decremento delle rimanenze	1.284	(2.931)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	51.641	40.145
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	10.173	(1.365)
	<b>95.566</b>	<b>53.528</b>
<b>C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(141.826)	(92.183)
- materiali	(30.197)	(17.854)
- finanziarie	(17.203)	(17.845)
-contributi su investimenti	47.006	20.512
Altre variazioni su immobilizzazioni	660	1.192
Rivalutazione fabbricati	(38.987)	
Realizzo di immobilizzazioni	46	59
	<b>(180.501)</b>	<b>(106.119)</b>
<b>D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Rimborso mutui	(87)	(87)
Prestito obbligazionario	-	-
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	298	1.769
Rivalutazione fabbricati impatto sul Patrimonio Netto	37.817	0
	<b>38.028</b>	<b>1.682</b>
<b>E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)</b>	<b>(46.908)</b>	<b>(50.909)</b>
<b>F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE FINALI</b>	<b>36.395</b>	<b>83.303</b>

**TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORATATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO**

Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:

Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(9.355)	(8.945)
Decremento dei risconti passivi	(6.139)	(6.549)

**III ALLEGATO 3**

<b>AQP Potabilizzazione S.r.l.</b>		<b>31/12/2008</b>	
	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c.- BARI		
<b>Sede</b>	BARI	Volume di affari	10.823
<b>Capitale sociale</b>	Euro 150.000,00	Valore aggiunto	5.826
<b>Quota di partecipazione</b>	100,00%	Margine operativo lordo	644
		Risultato operativo	487
		Risultato ante imposte	522
		Utile/(perdita) dell'esercizio	146
		Attività circolanti	5.114
		Attività immobilizzate	256
		Passività circolanti	3.347
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	1.288
		Patrimonio netto	746
		posizione finanziaria netta	11

<b>PURA Depurazione S.r.l.</b>		<b>31/12/2008</b>	
	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c.- BARI		
<b>Sede</b>	BARI	Volume di affari	8.904
<b>Capitale sociale</b>	Euro 10.000,00	Valore aggiunto	5.581
<b>Quota di partecipazione</b>	100,00%	Margine operativo lordo	1.243
		Risultato operativo	1.239
		Risultato ante imposte	1.240
		Utile/(perdita) dell'esercizio	621
		Attività circolanti	6.076
		Attività immobilizzate	74
		Passività circolanti	5.697
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	-
		Patrimonio netto	674
		posizione finanziaria netta	221

**GRUPPO “ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.”**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2008**

Signori Azionisti,

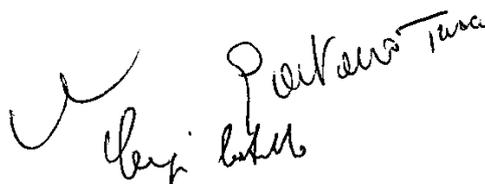
Il Bilancio Consolidato del Gruppo AQP S.p.A. al 31/12/2008 presenta le seguenti risultanze:

• Attività Consolidate	€ 1.179.059.181
• Utile di Pertinenza del Gruppo	€ 2.064.480
• Patrimonio Netto di Pertinenza del Gruppo comprensivo dell'utile dell'esercizio	€ 148.546.966
• Riserve ed utili di pertinenza di terzi	€ 0
• Passività Consolidate	€ 1.030.902.215

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione; ci è stato comunicato nei termini di legge ed è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991.

La società di revisione KPMG S.p.A. nella propria Relazione afferma che il bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

Il controllo del Collegio Sindacale si è limitato quindi, alla verifica dell'area di consolidamento, alla scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tal fine adottate e può affermare che la struttura del Bilancio Consolidato può definirsi corretta e conforme alla normativa.

  
Luigi Portanova Turca

La Relazione sulla Gestione evidenzia adeguatamente l'andamento della gestione per l'esercizio 2008 nonché la situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Bari, 10 Giugno 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)



Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco Effettivo)



Dott. Luigi Cataldo (Sindaco Effettivo)



## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Agli Azionisti della  
Acquedotto Pugliese S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Acquedotto Pugliese per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita nella nota integrativa sui seguenti aspetti.
  - 4.1 Nel mese di dicembre 2008 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia (AATO Puglia), nel seguito "l'Autorità", ha concluso il procedimento di revisione tariffaria relativo al periodo 2003-2007 ed ha contestato alla Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto alla medesima riconoscibile in termini di costi e investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007, la somma complessiva di Euro 98,6 milioni in luogo dell'importo

precedentemente contestato di Euro 88,5 milioni. Tali maggiori ricavi conseguiti dalla Capogruppo deriverebbero, ad avviso dell’Autorità, dalla differenza che scaturisce tra la tariffa prevista nel Piano d’Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato.

Tale procedimento di revisione tariffaria era stato avviato nel corso del 2006 per le tariffe applicate nel triennio 2003-2005 ed è stato esteso successivamente anche alle tariffe applicate negli esercizi 2006 e 2007.

La Capogruppo ha impugnato dinanzi al TAR Puglia i provvedimenti assunti dall’Autorità poiché ritenuti viziati di legittimità sotto più aspetti. La Capogruppo sostiene che l’eventuale mancato bilanciamento tra i costi di investimento ed i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate “illegittime” ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo restando il diritto dell’Acquedotto Pugliese S.p.A. a conseguire in ciascun anno di gestione l’equilibrio economico-finanziario (principio del “ciclo invertito”). Secondo l’interpretazione dei legali della Capogruppo, tale principio sarebbe stato riconosciuto nella stessa delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 con cui l’Autorità ha approvato le risultanze della verifica tariffaria del triennio 2003-2005.

In relazione ai primi due ricorsi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007 e ricorso n. 647/2008), le sentenze emesse negli ultimi mesi del 2008 dal giudice amministrativo (sentenza n. 2710 e sentenza n. 2819) hanno dichiarato l’incompetenza dello stesso e rinviato la controversia all’arbitrato rituale previsto dalla convenzione di gestione del servizio idrico integrato del 30 settembre 2002 stipulato tra la Capogruppo e l’Autorità. Avverso tali sentenze la Capogruppo ha proposto sia regolamento di competenza mediante ricorso per cassazione che appello al Consiglio di Stato.

È tuttora pendente dinanzi al TAR Puglia il ricorso presentato dalla Capogruppo avverso la nota pervenuta nel mese di dicembre 2008, con la quale l’AATO Puglia ha determinato l’importo complessivo dei maggiori ricavi contestati per il periodo 2003-2007 in Euro 98,6 milioni, in luogo degli originari Euro 88,5 milioni. La definizione di tale ricorso, secondo quanto indicato nella nota integrativa, sarebbe subordinata alla decisione sugli antecedenti logici di cui al regolamento di competenza ed al ricorso al Consiglio di Stato.

La Capogruppo, supportata dai pareri dei legali incaricati e dai risultati delle analisi svolte, anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

- 4.2 Con scrittura privata sottoscritta in data 22 maggio 2009 la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con le società del Gruppo Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso

il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei contratti derivati stipulati con tale controparte. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

- Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti:
  - 1) Cross-currency swap;
  - 2) Interest rate swap;
  - 3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo “sinking fund”).

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del “sinking fund”. Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

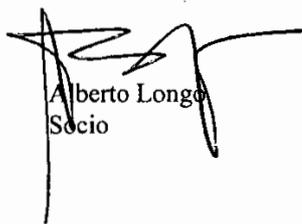
- La componente “sinking fund” è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dalla data di efficacia del nuovo contratto derivato (22 maggio 2009), la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limiterà esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch sostituirà a breve i titoli attualmente presenti nel “collateral account” (tra cui ante ristrutturazione figuravano anche titoli di emittenti corporate rischiosi) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che saranno concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di “credit downgrading” della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del “collateral account”.
- I costi in capo ad AQP derivanti dalla predetta transazione con ristrutturazione dei derivati e sostituzione dei titoli costituenti il “sinking fund” nei termini sopra descritti sono stati solo in parte sostenuti da AQP. La Capogruppo ha ritenuto di lasciare invariato l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007, pari a 13,1 milioni di euro, considerato congruo in relazione ai costi di ristrutturazione concordati a carico di AQP e agli oneri accessori previsti.

Attualmente la Capogruppo valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund”, riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, e conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap” e “Interest rate swap”.

- 4.3 La Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. ha effettuato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 la rivalutazione dei fabbricati ai sensi della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti in nota integrativa.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2008.

Bari, 29 maggio 2009

KPMG S.p.A.



Alberto Longo  
Socio